Martedì 23 Gennaio 1979
Anno 111 - Numero 22

QUOTIDIANO DI INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 200 (arretrati il doppio)

TRAGEDIA DELLA FOLLIA NEL CASALESE

Una madre ha ucciso la figlia e la nipotina credendole affette da un male incurabile e poi si è svenata

A PAGINA 23

Tutte le pattuglie cercano Panciarelli e Acella

Identificato a Torino il secondo brigatista rosso

Gli inquirenti hanno identificato in Domenico Panciarelli, 24 anni, ex operaio della Lancia di Chivasso, il secondo brigatista che, sabato sera, con Vincenzo Acella, ha sparato e ferito due agenti della «volante» che li avevano sorpresi mentre bruciavano volantini delle Br in un prato di Madonna di Campagna.

Questa seconda identificazione (il nome dell'Acella, 27 anni, via Venaria 72/6, era venuto alla ribalta immediatamente perché il giovane ha lasciato la sua vera patente nelle mani degli agenti feriti) non è ancora ufficiale. Ma dalle 10 di questa mattina a tutte le pattuglie della polizia, dei carabinieri, della stradale e ai numerosi posti di blocco che sono stati istituiti sia in città che nella cintura sono stati segnalati questi due nominativi.

Il nome di Panciarelli era venuto alla ribalta nel maggio dello scorso anno quando la Digos arrestò una postina delle Br, Renata Micheletto, 22 anni, impiegata, abitante in via Sansovino 58

SERVIZIO A PAG. 4

Vincenzo Acella, il brigatista ricercato, ex portalettere

La ragazza è intervenuta per soccorrere il giovane

Fidanzati (24 e 15 anni) fulminati dal «phon»

VERONA — Due fidanzati, Claudio Modena, di 24 anni, e Ilva Gioioso, di 15, sono stati trovati morti nel bagno di una casa di campagna nei pressi di Peschiera del Garda (Verona) probabilmente fulminati dal «phon». La scoperta è stata fatta stanotte dalla madre del giovane, che aveva preso in affitto il rustico dopo la morte del marito ed aveva accolto in casa la fidanzata del figlio. Secondo i primi accertamenti, i due giovani sarebbero morti a causa di una scarica elettrica.

Secondo la testimonianza della madre, Claudio Modena si era recato nel bagno poco dopo le 19 con l'intenzione di fare la doccia. Poco più tardi è stato raggiunto dalla fidanzata, forse insospettita da qualche rumore proveniente dalla stanza. Questa, trovato il fidanzato per terra privo di sensi, avrebbe cercato di scuoterlo ma sarebbe stata colpita dalla scarica elettrica» — probabilmente provocata da un asciugacapelli — che poco prima aveva ucciso il giovane.

n. s.

Cambia il vertice della Fiat

Umberto Agnelli (vicepresidente), Cesare Romiti e Nicola Tufarelli diventano amministratori delegati della holding - Beccaria lascia l'Iveco dove va Vandamme - Pittaluga alle Macchine Movimento Terra - Ghidella all'Auto

Si è riunito stamane a Torino il Consiglio d'Amministrazione della Fiat, sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, per ratificare le decisioni relative al nuovo organigramma aziendale, di cui si parla da tempo. Le decisioni saranno note ufficialmente nel tardo pomeriggio: alle 18 il senatore Umberto Agnelli riceverà infatti i principali direttori Fiat, ai quali esporrà la nuova struttura aziendale. Sono tuttavia trapelate alcune anticipazioni.

Vittorio Ghidella

L'operazione di riorganizzazione del vertice aziendale ruota essenzialmente attorno a cinque personaggi: l'ingegner *Bruno Beccaria*, da anni responsabile del settore veicoli industriali e amministratore delegato dell'Iveco, lascia l'incarico per altri compiti. A sostituirlo verrà (ed è una delle novità di maggior peso) un francese, l'ingegner *Jacques Vandamme*, già direttore della Fiat-France, attualmente responsabile del settore Macchine Movimento Terra. A sostituire Vandamme sarà chiamato *Marco Pittaluga*, che già ricopre incarichi importanti nel settore.

Altro personaggio relativamente «nuovo» che assurge a un posto di altissima responsabilità, è l'ingegner *Vittorio Ghidella*, torinese, 49 anni, ex direttore generale della Riv, che diventa responsabile del nuovo settore auto, di cui lo stesso senatore Umberto Agnelli sarà presidente. Ghidella sostituisce l'ingegner *Nicola Tufarelli*, che — chiamato al centro — assume l'incarico d'amministratore delegato della holding.

Viene contemporaneamente modificato e riorganizzato anche il vertice della holding. Secondo le indiscrezioni, mantenendo Giovanni Agnelli la presidenza e Umberto Agnelli la vicepresidenza, gli amministratori delegati centrali saranno tre: lo stesso Umberto Agnelli (che dovrebbe specialmente sovrintendere alle relazioni estere, a quelle industriali e alla strategia): il dott. Cesare Romiti (per gli affari finanziari e la pianificazione) e Tufarelli (per le relazioni internazionali). Romiti assumerebbe inoltre la responsabilità effettiva del settore componenti.

Con questo riassetto delle cariche aziendali (altre nomine e altri trasferimenti di mansioni, ma presumibilmente di minore importanza, verranno resi noti oggi), la Fiat fa un ulteriore definitivo passo verso la ristrutturazione in holding, obiettivo che viene perseguito da vari anni.

FIAT S.p.A.

Giovanni Agnelli, *presidente*
Umberto Agnelli, *vicepresidente*

Amministratori delegati della holding:

Umberto Agnelli (relazioni esterne, industriali, strategie)
Cesare Romiti (finanze, pianificazione)
Nicola Tufarelli (relazioni internazionali)

Responsabili di settore:

auto: **Vittorio Ghidella**
veicoli industriali: **Jacques Vandamme**
componenti: **Cesare Romiti**
macchine utensili: **Sergio Rossi**
ingegneria civile e territorio: **Egidio Egidi**
energia: **Carlo E. Rossi**
ferrovie: **Renato Piccoli**
turismo e trasporti: **Ruggero Cavigioli**
trattori agricoli: **Giancarlo Vezzalini**
macchine movimento terra: **Marco Pittaluga**
siderurgia: **Ferdinando Palazzo**

Clamoroso: il processo finisce con un accordo

La Cederna accetta smentite e i Leone ritirano la querela

ROMA — Si concluderà il 12 febbraio con la remissione della querela il processo per diffamazione intentato dai tre figli dell'ex presidente della Repubblica — Mauro, Paolo e Giancarlo — contro la giornalista Camilla Cederna per il libro «*Leone, la carriera di un presidente*» e contro Livio Zanetti direttore dell'*Espresso* che di questo libro pubblicò un ampio stralcio.

L'accordo è già stato raggiunto in linea di massima tra i legali delle parti e di conseguenza l'udienza di ieri mattina è stato sospesa; gli avvocati hanno chiesto infatti un rinvio al 12 febbraio per dar modo alle parti di perfezionare l'accordo: i figli di Leone scriveranno tre lettere nelle quali ribadiranno la loro estraneità ai fatti e agli episodi «raccontati» dalla Cederna; la Cederna a sua volta risponderà con un'altra lettera nella quale prenderà atto delle dichiarazioni dei tre fratelli Leone, e preciserà che le «notizie» riportate nel libro le aveva apprese da articoli di giornale e da ambienti vicini all'ex presidente.

In pratica *L'Espresso* pubblicherà la smentita dei tre figli di Leone riguardante, appunto, alcuni episodi raccontati nel libro. Così, ad esempio, quello riguardante la strage di pecore e di daini compiuta nell'agro romano dall'alto di un elicottero; della gita in Ungheria compiuta, così è scritto nel libro, «con la scorta di due auto della polizia».

Seguirà, poi, nello stesso settimanale, una lettera di Camilla Cederna nella quale la scrittrice ribadisce che le informazioni che lei ha assunto erano state prese da notizie di stampa ed anche dagli ambienti del Quirinale. La scrittrice darà atto che, in effetti, la scorta fu imposta contro la stessa volontà di Paolo Leone.

Altra smentita riguarda l'apprezzamento della Cederna nei riguardi di Mauro Leone, del quale scrisse che aveva «superato il concorso per la cattedra universitaria senza avere alcun merito». Al riguardo, Camilla Cederna ammetterà che i titoli di studio di Mauro Leone lo hanno qualificato professore, degno di rivestire l'incarico affidatogli. Nella dichiarazione vengono smentiti dalla Cederna altri fatti attribuiti ai «tre monelli». Tuttavia, viene precisato dalla scrittrice che le informazioni adoperate nel suo libro erano derivate, oltre che «da smentite non date e da querele non proposte», anche da «informazioni raccolte negli stessi ambienti del Quirinale».

A queste condizioni i «tre monelli» (come li aveva definiti la Cederna nel suo libro) si dichiareranno soddisfatti e ritireranno la querela.

Camilla Cederna

La giornata politica

In Italia

■ *La situazione politica generale continua ad essere oltremodo tesa. Alcuni quotidiani stamani parlano già di crisi di governo che dovrebbe aprirsi prima del 29 gennaio, data del dibattito parlamentare sul piano triennale, altri di «periodo pre-crisi». Oggi e domani comunque il segretario della democrazia cristiana, Zaccagnini, ed il presidente del partito Piccoli, avranno una serie di colloqui con i leaders degli altri partiti della maggioranza parlamentare per tentare di trovare una soluzione all'attuale delicato momento.*

■ *Il ministro dell'Interno Rognoni ha ieri risposto alla Camera ad alcune interrogazioni in merito alla fuga di Ventura ed ha spiegato il perchè dell'esonero dalle funzioni di capo della polizia di Parlato.*

■ *Un giudizio «fortemente critico» sul piano economico triennale è stato espresso dai sindacati al termine di una riunione della segreteria unitaria.*

■ *Polemiche all'interno del partito socialista italiano sulla posizione che dovrà essere tenuta dal partito in occasione del voto sullo scandalo dei petroli in seno alla commissione parlamentare inquirente.*

● *Oggi riprende il processo per lo scandalo delle tangenti Lockheed. Secondo le previsioni la Corte dovrebbe ritirarsi in camera di consiglio entro la fine della settimana ma non si esclude un rinvio.*

● *Il ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica Gromiko è giunto ieri in Italia per una visita ufficiale che egli stesso ha definito «una visita di amicizia».*

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rioffo

CERTIFICATO N. 79
DEL 6-4-1978

Nella notte, in un bar e in una pizzeria

Tre morti e tre feriti in 2 rapine a Milano

MILANO — Terribile notte di sangue a Milano: tre persone sono morte nel corso di due sparatorie seguite ad altrettante rapine durante le quali le vittime hanno tentato di reagire. La prima è avvenuta pochi minuti dopo le 22 in un bar tabaccheria situato nei pressi di Bollate alla periferia nord della città. Uno dei clienti che aveva cercato di reagire al tentativo di rapina, Carlo Bozzelli, 36 anni, è rimasto ucciso e il proprietario del bar, Vito Policastro, 40 anni, colpito dai proiettili sparati dai malviventi è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale.

All'interno del bar tabaccheria sono entrati due rapinatori: uno armato di fucile a canne mozze, e, subito dopo, un complice armato di pistola. Il Bozzelli ha accennato un gesto di reazione e il bandito che era entrato per ultimo lo ha colpito esplodendogli più colpi a bruciapelo. Allora i presenti nel bar hanno reagito in massa; non avendo altre armi, hanno usato le palline del biliardo. I banditi hanno fatto fuoco ancora, ferendo il Policastro all'addome. Subito dopo i due banditi sono usciti dal bar senza poter portare a termine la rapina e sono fuggiti a bordo di una Mini sulla quale era ad attenderli un loro complice.

La seconda tragica rapina è avvenuta invece nel cuore della città, Porta Venezia, nel tentativo di rapinare un famoso gioielliere che in compagnia di amici e parenti si era recato nel locale per mangiare la pizza.

Due persone sono rimaste uccise per la decisa reazione del gioielliere stesso e del suo braccio destro mentre un'altra persona è rimasta gravemente ferita ed una quarta è stata dapprima ricoverata in ospedale e poi dimessa.

Il tutto è accaduto all'1,15 nel ristorante pizzeria Transatlantico a pochi metri da corso Buenos Aires. Ad un tavolo era seduto con alcuni amici il gioielliere Pier Luigi Torreggiani di 43 anni, abitante in via Tartini 10. Con lui erano anche la figlia Marisa di 19 anni, altre due donne ed un giovane, Piero Valerio Lo Cascio, 23 anni, abitante a Cagliari. Questi in pratica è un amico fidato del Torreggiani, una specie di guardaspalle. All'improvviso sono entrati i due malviventi che si sono diretti verso il tavolo del Torreggiani ingiungendogli di consegnare il portafoglio e tutto quanto di prezioso avesse addosso.

E' stato a questo punto che è iniziata la sparatoria che adesso la polizia sta cercando di ricostruire. Vicino al tavolo del Torreggiani è rimasto senza vita un bandito crivellato di colpi, identificato poi per Orazio Daidone, 33 anni, e un cliente, Mario Vittorio Consoli, 37 anni, che è stato raggiunto allo stomaco da un proiettile calibro 9. La polizia sta cercando di accertare da quale arma sono partiti i colpi fatali che hanno freddato il cliente della pizzeria. Sembra comunque sia da escludere che a uccidere il Consoli possa essere stato l'orefice o il suo guardaspalla.

Chirurgo (esponente dc) sequestrato a Locri

Rapito a Brescia il "re dei cuscinetti a sfera"

Alla stessa ora (19,30) due persone sono state rapite ieri a Brescia e a Locri. In Lombardia i banditi hanno sequestrato Enrico Gnutti, 31 anni, appartenente alla famiglia «sovrana» dei cuscinetti a sfera. A Locri è caduto nelle mani dei malviventi il medico Francesco Morgante, 61 anni, primario chirurgo presso l'ospedale civile della città oltre che esponente della democrazia cristiana e assessore provinciale. Gli inquirenti non escludono che quest'ultimo sequestro sia a sfondo politico.

Enrico Gnutti che dirige insieme con i fratelli Marco (attualmente in Thailandia) e Gianfranco la «Gnutti Carlo e figli», una delle più importanti produttrici italiane di cuscinetti a sfera, aveva lasciato lo stabilimento di Chiari alle 18,50 sulla sua «Bmw 520». Stava dirigendosi verso Brescia per raggiungere la sua abitazione, in via XX Settembre, quando mentre percorreva la tangenziale all'altezza dello svincolo per «Brescia-centro» veniva tamponato da un'altra Bmw targata Alessandria.

Enrico Gnutti frenava e scendeva dalla «Bmw» per accertare i danni dell'incidente, ma tre persone balzate a terra dall'auto investitrice uscivano e lo aggredivano colpendolo in testa con un oggetto contundente.

Senza perdere i sensi, secondo le prime testimonianze, l'industriale cercava di reagire, ma veniva immobilizzato e caricato a forza sull'auto dei banditi. Sul posto gli inquirenti, dopo che era stato dato l'allarme, da alcuni automobilisti di passaggio sulla tangenziale, hanno rinvenuto un paio di occhiali d'oro e un bottone del cappotto del rapito.

Quello di ieri sera è il secondo rapimento che avviene nella provincia di Brescia. Il primo era avvenuto quattro anni fa, vittima Giuseppe Lucchini, attuale presidente dell'associazione industriali bresciana. Lucchini fu liberato dopo cinque giorni in seguito al pagamento di un ingente riscatto.

A Locri il medico Francesco Morgante è stato invece rapito davanti all'ospedale civile nel quale è primario di chirurgia. Gli investigatori hanno potuto ricostruire la dinamica del sequestro grazie alla testimonianza del nipote del medico, Giuseppe Morgante, 28 anni, che come al solito precedeva con la propria auto lo zio nei trasferimenti fra casa e ospedale come guardia del corpo. Giuseppe Morgante ha raccontato che i banditi erano cinque, tutti mascherati, quattro in possesso di pistola, uno di mitra. Il medico è stato aggredito appena si è seduto al volante della sua automobile, davanti all'ospedale del quale era appena uscito.

Il giovane, che stamane era ancora in stato di choc, ha raccontato che i banditi in un primo tempo avevano manifestato l'intenzione di utilizzare per il sequestro l'auto del medico, una Fiat 127. Dopo un attimo di esitazione i cinque uomini mascherati hanno deciso di allontanarsi dalla zona con l'auto con la quale era arrivato all'ospedale un'Alfetta.

Il giovane ha tentato di reagire per impedire il rapimento, ma è stato minacciato di morte dai banditi che gli hanno puntato contro le armi. L'azione, durata complessivamente meno di quattro minuti, ha registrato un lieve ritardo al momento della fuga perchè nella fretta, quando il medico era già a bordo dell'Alfetta, un complice era stato lasciato a terra e l'auto dei banditi ha dovuto arrestarsi per prelevarlo.

L'auto è partita a velocità molto sostenuta sul raccordo per la statale 111.

Il fatturato '78 di Citroën e Renault

PARIGI — Il fatturato della Citroën è aumentato del 18 per cento nel 1978, salendo a 15,8 miliardi di franchi. La produzione si è mantenuta stabile: 807.504 veicoli, + 0,5 per cento rispetto al 1977. Il 52% è stato esportato.

Le Citroën hanno rappresentato il 17% di tutte le immatricolazioni in Francia contro il 16,9% del 1977. La Citroën fa parte del gruppo Peugeot-Citroën.

Sempre nel '78 il fatturato del gruppo Renault è salito del 10% a circa 55 miliardi di franchi: in base a dati ancora provvisori.

La produzione su scala mondiale della Renault è stata nel 1978 di 1.715.000 autoveicoli con un calo sul primato del 1977 di 1.737.000 unità.

Condannato a 4 mesi per pistola giocattolo

MILANO — Altro sequestro di una pistola giocattolo, del tipo acquistabile anche per posta e reclamizzato sino a qualche anno or sono sulle pagine dei giornalini a fumetti più diffusi, e nuova condanna a 4 mesi di reclusione. La terza della serie, nel giro di 40 giorni, comminata dal tribunale di Milano nei confronti di giovani che, in adolescenza, convinsero i propri genitori all'acquisto della «Oklahoma», il giocattolo più somigliante, per forma e consistenza ad una autentica pistola. Unica differenza: i proiettili di gomma al posto di quelli di piombo. Una differenza che tuttavia non ha evitato l'inserimento di questa pistola giocattolo nell'elenco delle «armi» proibite dalla legge del '74.

Oltre cinquecento studenti hanno così stamane assistito fuori e dentro l'aula della seconda sezione penale del tribunale, presieduta dal dottor Passerini, al dibattimento con rito «direttissimo», contro Paolo Lombardi, uno studente di 20 anni iscritto alla facoltà di architettura. L'abitazione del giovane era stata perquisita il 12 gennaio scorso nell'ambito di un'operazione della «Digos» che mirava all'individuazione dei responsabili degli incidenti avvenuti a Milano due giorni prima in concomitanza con la manifestazione indetta dall'ultrasinistra per protestare contro la devastazione, di «Radio città futura».

In un baule, dove il Lombardi teneva i giocattoli dell'infanzia, gli inquirenti hanno scoperto la pistola giocattolo, che è equivalsa per lo studente ad un'imputazione di detenzione illegale di arma e l'immediato arresto. Oggi il tribunale ha condannato il Lombardi a 4 mesi di reclusione, pena sospesa e non menzione.

La tragedia in Finlandia

Forse trenta gli arsi vivi nell'ospizio in fiamme

VIRRAT (Finlandia) — Si teme che 30 persone siano morte e altre 15 ferite in seguito ad un incendio sviluppatosi nelle prime ore di stamane in una casa di riposo per persone anziane a Virrat nella Finlandia Sud-occidentale a 200 chilometri da Helsinki. Secondo quanto ha annunciato la polizia, la maggior parte delle vittime sono persone malate e invalide.

Secondo i vigili del fuoco l'incendio è probabilmente divampato nella sala caldaie che veniva anche utilizzata dagli ospiti dell'istituto come luogo per fumare.

Quotidiano dei lavoratori: sciopero della fame dei dipendenti senza paga

MILANO — Trenta dipendenti del «Quotidiano dei lavoratori», giornalisti e poligrafici, si sono riuniti da questa sera nella redazione del giornale in assemblea permanente. Quattro di essi — è detto in un comunicato — hanno iniziato lo sciopero della fame, a tempo indeterminato. «*Questa estrema forma di lotta* — continua la nota — *è diventata necessaria di fronte alla mancanza più completa di prospettive credibili di rilancio e alla ormai più che concreta minaccia di essere licenziati*».

«*Dopo anni di lavoro precario, dopo mesi di non pagamento* — prosegue il documento — *siamo arrivati a una situazione insostenibile causata da difficoltà oggettive, aggravate da una gestione fallimentare e irresponsabile*». «*Noi lavoratori non siamo più disposti a pagarne le conseguenze. Chiediamo le garanzie concrete per il posto di lavoro e del pagamento degli arretrati. Chiediamo* — conclude la nota — *il tangibile appoggio dei lavoratori e di tutte le forze democratiche. Siamo decisi a continuare la nostra lotta fino al raggiungimento dei nostri obbiettivi*».

Domani i funerali di Luigi La Rosa

Si svolgono domani i funerali del collega Luigi La Rosa, redattore de «La Notte», morto sabato scorso in seguito ad un incidente stradale avvenuto nei pressi di Grazzano Visconti (Piacenza). La Rosa aveva lavorato anche per la «Nazione» di Firenze e per il «Corriere Lombardo» di Milano oltre a svolgere attività di corrispondenza per vari quotidiani tra cui «Stampa Sera».

Alla moglie Giovanna e alla figlia Gian Vittoria le commosse condoglianze di tutti i colleghi di «Stampa Sera».

I risultati di un sondaggio compiuto da una rivista francese

Sorpresa: i giovani di oggi tutti casa, famiglia e lavoro

Il settimanale parigino «L'Express», una delle massime riviste in Francia, ha svolto un'inchiesta tra i giovani per conoscere le loro speranze, le loro difficoltà, il giudizio sul passato e sull'avvenire. Insomma, per sondare l'animo di quella generazione, tra i sedici ed i venticinque anni, che non ha partecipato direttamente alle giornate del maggio '68. L'inchiesta si è sviluppata su quattro direttrici. Al sondaggio organizzato da un ente specializzato hanno risposto 1.272 giovani francesi. Altre centinaia hanno compilato una scheda chiamata la «biografia dell'avvenire», che comprende la loro visione di quello che potrà succedere da ora all'anno Duemila. Molte migliaia di giovani hanno risposto ad una serie di domande pubblicate dalla rivista «L'Express». Decine di ragazzi e ragazze, infine, sono stati interpellati direttamente, per strada, a casa, per telefono, dai giornalisti del settimanale.

I risultati vengono presentati nei due ultimi numeri de «L'Express» sotto il titolo generico di «I tre "io voglio" della gioventù». E sono giudicati piuttosto sorprendenti. Nel suo ultimo numero la rivista così commenta: «Quante idee sbagliate sui giovani! Le verità che abbiamo scoperto sono veramente straordinarie. Il lavoro riprende il suo valore, la famiglia ritrova le sue virtù, i giovani rifiutano i capi carismatici, gli eroi, non vogliono uomini forti. I loro tre "io voglio" sono: un paese che non venga distrutto dal cemento o dall'energia nucleare; una famiglia che li ami e un lavoro sicuro; una vita libera, senza gulag e senza regimi militari».

Tre «io voglio» elementari, che dovrebbero essere nelle aspirazioni di tutti gli uomini, e che invece sovente sono irraggiungibili. Il giornale paragona poi le risposte con quelle date dai «giovani con i capelli grigi» cioè da coloro che avevano vent'anni all'epoca del maggio '68. Ne nasce un quadro di alto interesse. Chissà se le risposte dei giovani, in Italia, sarebbero state le stesse.

Come giudicate il progresso scientifico e tecnico?

Il 52% dei giovani pensa che esso procuri più vantaggi che inconvenienti; il 36% è di idea opposta. Le percentuali valgono anche per gli intervistati tra i trenta ed i 45 anni (la generazione del maggio '68). I restanti non hanno un giudizio preciso.

Pensate di trovarvi coinvolti in un'altra guerra mondiale?

L'ottimismo è abbastanza spiccato, i «no» toccano il 53%; nel 1950, durante un sondaggio presso i giovani della «nouvelle vague», regnava invece il pessimismo: il 38% degli intervistati temeva lo scoppio imminente di un'altra guerra mondiale, gli ottimisti erano soltanto il 24%.

Di che cosa sentite maggiormente la mancanza?

In testa alla classifica è «il tempo»: 23%. Seguono «i soldi», 20%, poi la libertà, 13%; la sicurezza, 11%. L'affezione e il potere sono agli ultimissimi posti: 2%. Gli anziani sono d'accordo, ma pongono al terzo posto la sicurezza: 16%.

Quale tipo di vita vorreste vivere?

La stragrande maggioranza, il 61%, vede così la vita migliore: un buon lavoro, sposarsi e avere bambini, possedere una casa, essere al riparo dalle necessità. Secondo il 21% la vita migliore è invece questa: vivere alla giornata senza essere legati a nulla di preciso, incontrare persone di ogni genere, condurre un'esistenza ricca di imprevisti e di avventure. Inutile aggiungere che la generazione più anziana accentua la propria simpatia per la prima versione (74%) e tende a sfuggire agli imprevisti (10%). Stranamente, la fama, la gloria, il potere, il successo non riscuotono più ammirazione: ci pensa soltanto (chi l'avrebbe detto!) l'uno per cento dei giovani d'oggi. Altrettanto sorprendente la risposta alla domanda che segue.

Qual è la cosa che giudicate indispensabile per riuscire nella civiltà d'oggi?

Il 42% dei giovani ha risposto che per riuscire occorre il lavoro, il 34% ha detto il denaro, il 28% la fortuna e le relazioni. Agli ultimi posti, constatazione consolante, risultano la mancanza di scrupoli (16%) e l'opportunismo (11%). Resta soltanto un dubbio: può darsi che questo sia il desiderio dei giovani, non la constatazione della realtà delle cose. Comunque la domanda parlava precisamente di «successo nella società di oggi».

Vale la pena di rischiare la vita? Per che cosa?

Il 52% dei giovani ha risposto che sì, si può affrontare la morte per qualcosa (negli Anni 50 la percentuale era soltanto del 41%...). Richiesti di specificare per che cosa, il 36% si è detto disposto a mettere la vita in pericolo per i propri figli, il 23% più genericamente per la famiglia, il 14%, soltanto, per il coniuge. Per la patria, appena il 2%.

Le domande sull'ideale che ci si deve proporre hanno destato molte polemiche. Certi giovani hanno le idee un po' confuse quando si parla di ideali; per essi l'ideale è avere una barca a motore, una moto di grossa cilindrata, una «ragazza bionda e formosa». La parola stessa di «ideale» suscita in qualcuno preoccupazione e timore: «Ideale — ha risposto Marie-Françoise Grillot, ventenne, di professione segretaria — significa ambizione. Dall'ambizione al fanatismo non c'è che un passo. E io in questo caso "lancio l'allarme"». *Le risposte alla domanda generica debbono quindi essere accolte con qualche riserva.*

Credete necessario avere un ideale?

La maggioranza schiacciante, 83%, ha risposto sì, i «no» toccano soltanto il 14%. La stessa proporzione vale, oggi, per i giovani del '68, mentre la «nouvelle vague», interpellata intorno al '68, aveva risposto «sì» soltanto con il 78%.

Scendendo ai particolari, molti giovani d'oggi (23%) collocano questo ideale nel successo della vita privata (famiglia, casa, bambini), il 20% nel successo professionale, solo il 7% giudica che l'autentico ideale deve essere posto nel perseguire la giustizia sociale, l'uguaglianza, la fraternità, la pace. La tendenza all'imborghesimento risulta evidente, l'assenza di tensione condiziona i giovani, li spinge alla ricerca di cose comuni. Ma nessuno si stupirà di questa reazione, dopo tanto frenetico agitar di bandiere sotto i venti più diversi.

Dite se siete d'accordo o no su questa opinione: la competizione stimola l'uomo ed è un fattore di progresso per l'umanità.

Sono d'accordo con questa opinione i giovani d'oggi nella misura del 65%: i concetti egalitari a tutti i costi paiono decisamente naufragati. Ed è da notare che tra gli ex giovani, tra quelli del '68, la stessa opinione ha fatto strada. Il valore della competizione è ammesso da loro nella misura del 71%.

Quanto agli studi, il 55% giudica che essi procurano una formazione eccellente o comunque soddisfacente per riuscire nella vita. Il quadro della gioventù francese si completa con un paio di domande elementari.

Sei felice?

Il 34% dei giovani d'oggi si giudica molto felice, il 59% si definisce abbastanza felice; solo un misero 6% dice di non essere «troppo contento». L'uno per cento non si è pronunciato. Gli ex giovani del '68 si definiscono per il 64% abbastanza felici. In base a queste statistiche, pare difficile che la Francia debba vivere un'altra rivoluzione...

Ma non affrettiamoci a giudicare i giovani troppo borghesi e dediti alla ricerca della felicità a tutti i costi. Quale felicità? Messi di fronte all'alternativa: «Volete più denaro o più tempo libero?» il 66% ha optato per il tempo libero, anche se questo significa guadagnare di meno. Solo il 27% punta più al denaro che al tempo. Non avanziamo giudizi, ma riteniamo che, sotto questo profilo, un analogo sondaggio in Italia darebbe gli stessi, confortanti risultati.

c. m.

Le indagini sugli autori della sparatoria di sabato notte

Ricercato il brigatista Panciarelli è l'altro feritore dei due agenti

Anche il secondo terrorista sorpreso da una «Volante» la sera di sabato a bruciare materiale propagandistico delle Brigate rosse (rimasero feriti due agenti), ha un nome. Gli inquirenti hanno raggiunto la certezza che si tratti di Pietro Panciarelli, 24 anni, sospetto terrorista fin dal maggio scorso, quando fu arrestata la sua convivente Renata Michieletto, identificata come «postina» delle Br da un documento rinvenuto in mezzo a un pacco di volantini firmati dall'organizzazione terroristica.

L'ordine di ricercarlo è stato diramato stamane alle 10 a tutte le autoradio della polizia, dei carabinieri, della stradale. Il questore Pirella ha convocato per oggi alle 17 una conferenza stampa in cui comunicherà le novità nelle indagini, che devono aver compiuto una svolta decisiva nelle ultime ore.

Pietro Panciarelli è scomparso dalla circolazione subito dopo l'arresto della Michieletto, compiuto il 18 maggio scorso, in piena vicenda Moro. Fino al giorno prima si era regolarmente presentato al suo lavoro di operaio alla Lancia di Chivasso (sembra che fosse stato per qualche tempo nel reparto diretto da Piero Coggiola, il funzionario assassinato pochi mesi fa). Aveva affittato con la ragazza un minialloggio in via Monginevro 217, dove gli inquirenti trovarono però soltanto una macchina per scrivere.

La Michieletto era stata identificata a causa di una sua dimenticanza: aveva lasciato la sua tessera del tram in un pacco di volantini abbandonato proprio davanti alla Lancia. Irreperibile da quel giorno, Panciarelli è riapparso soltanto l'altra sera per compiere un'altra leggerezza, imperdonabile per un terrorista di professione. Con Vincenzo Acella, che ha addirittura lasciato nelle mani degli agenti feriti la sua patente, è andato in un prato della periferia a bruciare vecchio materiale delle Br: sorpresi dall'equipaggio di una «Volante» non hanno esitato a sparare, ferendo due agenti.

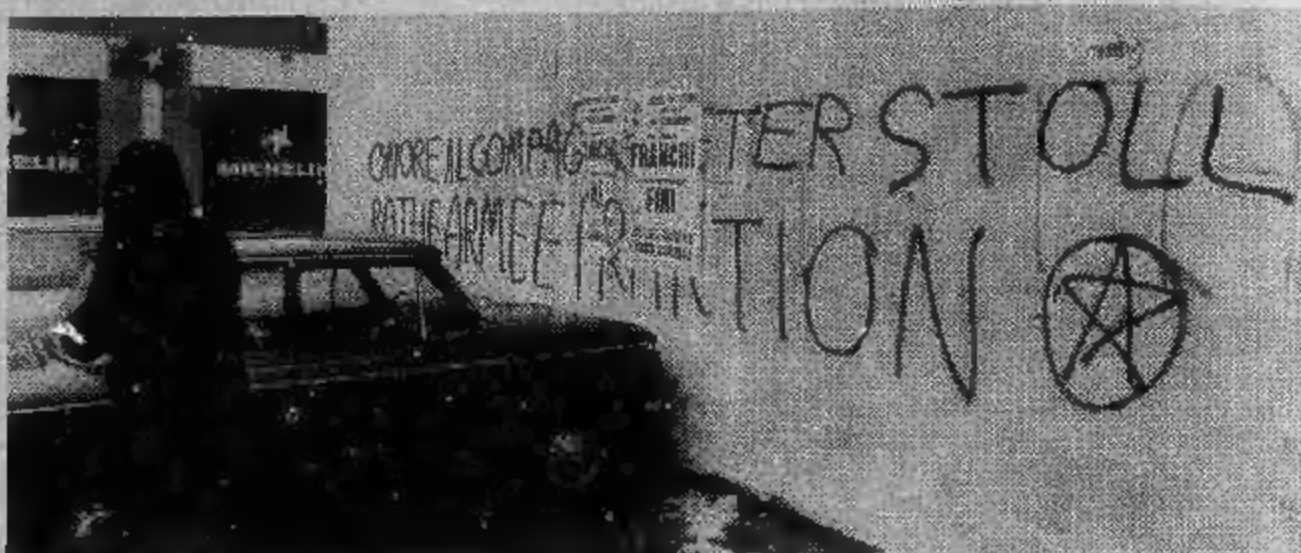
Nell'appartamento di Acella, in via Venaria 72/6, sono stati trovati altre fotografie, volantini, un ciclostile e tutta una serie di documenti e ritagli di giornale che consentono di ritenere il giovane un «archivista» delle Brigate rosse. Fino a sabato il brigatista aveva condotto un'esistenza del tutto normale, all'apparenza, secondo le regole di sicurezza dettate dai vertici dell'organizzazione.

Era incensurato e non aveva dunque avuto bisogno di cambiare nome. Usciva tutti i giorni in bicicletta vestito da postino. E presso le Poste aveva effettivamente lavorato per tre mesi, dal marzo al giugno '76.

Davanti alla Questura sono stati affissi stamane foto e identikit di dieci brigatisti ricercati in tutta Italia, alcuni indicati — incomprensibilmente — con un nome sbagliato. Sono Marcello (Mario) Moretti, Rocco Nicoletto (Micaletto), Felice Maresca, Nicola Solimano, Franco Pinna, Prospero Gallinari, Oriana Marchionni, Adriano Roccozzella, Mario Fagiano e Enrico Bianco. Alcuni di questi facevano già parte dell'elenco di ricercati diramato subito dopo la strage di via Fani.

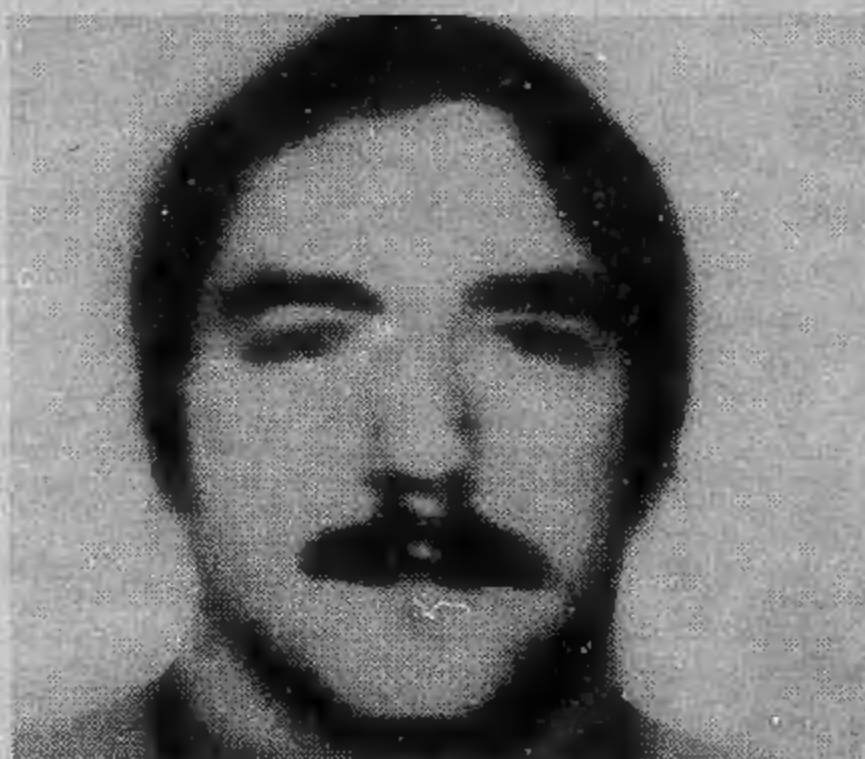
L'unica foto di Panciarelli

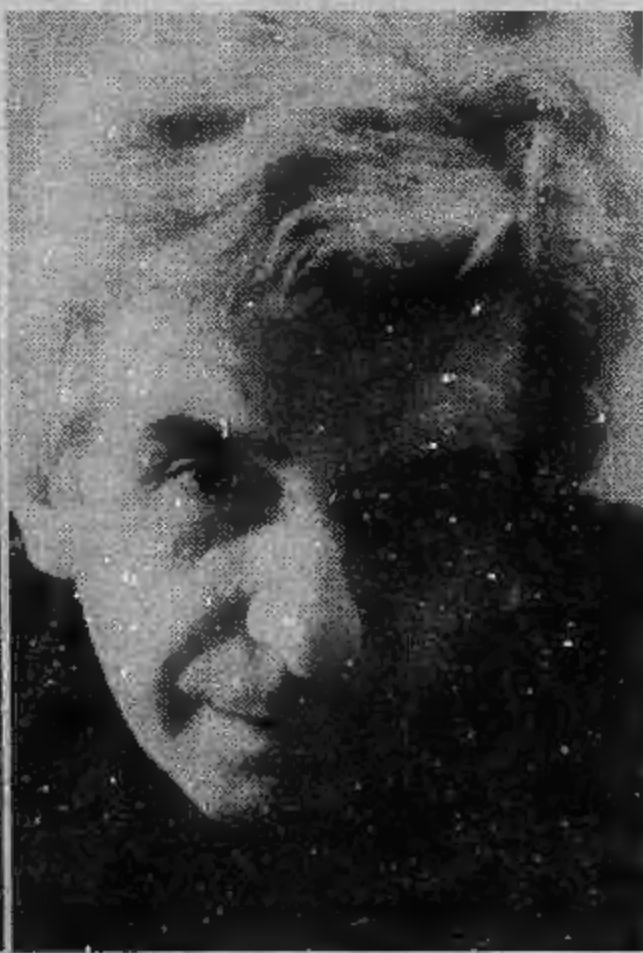
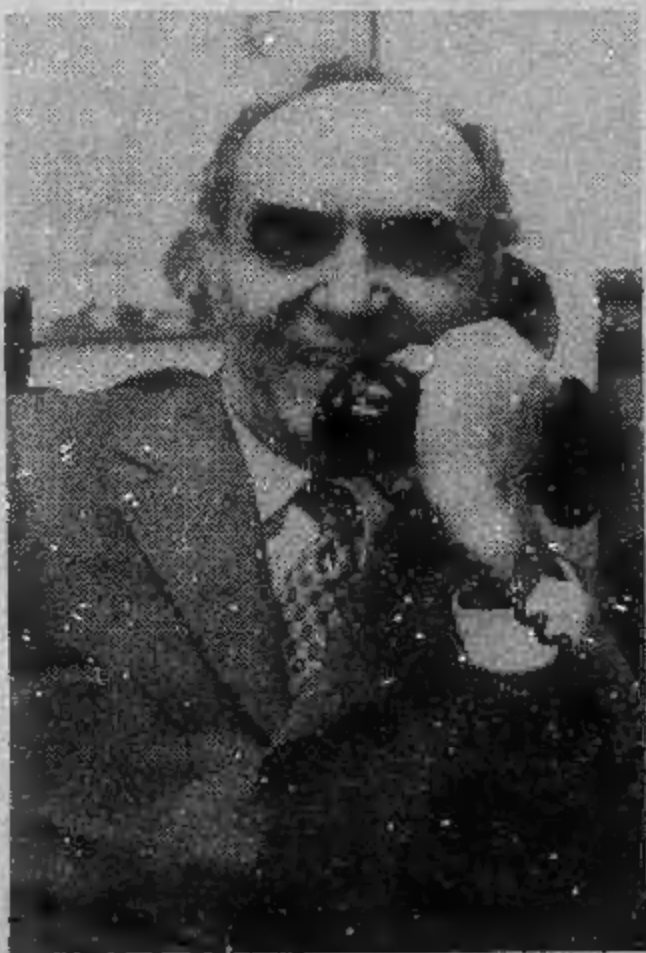
Acella con e senza parrucca

Le scritte dei fiancheggiatori

Mito e realtà della violenza sono ormai una presenza quotidiana, ossessionante. Rimbalzano dalle cronache d'ogni giorno: accanto agli attentati, alle vittime del terrorismo, si colloca il sangue versato, nei fatti o a parole, dai fanatici di ogni colore, anche nel nome pretestuoso dello sport. E c'è lo stillicidio ininterrotto della delinquenza, grande o piccola. La pubblicità cinematografica gronda violenza, copia fantasiosa di una realtà che riempie le pagine dei giornali fino alla noia, all'abitudine. Un'assuefazione che consente a delinquenza e terrorismo di impadronirsi delle strade, di condizionare la nostra vita.

Uno di questi sintomi sono le scritte che si moltiplicano sui muri della città. Ne appaiono ovunque. Inutile ridipingere le facciate e i muretti perché finiscono per fare da richiamo. I tifosi del Toro e della Juve si scontrano con scritte sempre più feroci e volgari. Sistematicamente i movimenti giovanili scrivono i loro slogan e le parole d'ordine. Si esaltano così anche le organizzazioni terroristiche. A Torino le scritte più frequenti sono quelle che esaltano le Brigate rosse o Prima linea ma cominciano a moltiplicarsi anche quelle «nere» dei Nar (Nuclei armati rivoluzionari).

Questa alternanza di estremismi è presente su molte case di Madonna di Campagna dove sabato due brigatisti hanno sparato sul personale della «Volante» che li aveva sorpresi a bruciare volantini e opuscoli. «Novelli boia»; «Viva la Cina Rossa socialista». «B. R.» *l'abbiamo letto in via Massari e in via Giambattista Lulli.* «W gli squadristi», *con croce uncinata, e* «Duce tu sei la nostra luce», *in via Giuseppe Vaninetti.*

In corso Grosseto, vicino alla sopraelevata per Caselle, dove esiste un piccolo mercato rionale, spicca, con lettere ad altezza d'uomo: «Onore al compagno Peter Stoll. Rothe armee Fraktion». *La stella a cinque punte delle Br appare un po' ovunque.*

Il magistrato degli enti lirici ha colpito anche il Regio

Avvisi di reato a Erba e Maag

Viva sorpresa ha destato a Torino la notizia dell'incriminazione di tre dirigenti del Teatro Regio coinvolti nell'inchiesta giudiziaria sugli enti lirici.

Si tratta di Peter Maag, direttore d'orchestra ed ex direttore artistico; Gianfranco Rivoli, ex direttore artistico; Giuseppe Erba, attuale sovrintendente del Regio. Il consigliere istruttore aggiunto Cudillo emetterà da Roma le relative incriminazioni, collegate con la mediazione teatrale che risulta vietata per legge.

Al Regio di mediazione si è ufficialmente sempre fatto a meno. Inoltre il bilancio è da anni ridotto all'osso.

Sotto i portici restano gli abeti

È ancora Natale in tutta via Po

E' ancora Natale in via Po? Sembrerebbe di sì. Sotto i portici, infatti, davanti ai negozi, sono rimasti una cinquantina di pini.

«*Verranno rimossi tra pochi giorni* — dice Alfredo La Penna, presidente dell'Associazione che raggruppa i commercianti di questa strada —. *Avevamo comprato i pini per dare un po' di colore ai nostri negozi. E' una delle iniziative che abbiamo promosso per rallegrare la via e fare in modo che la gente dimenticasse per qualche momento il tedio di una città resa grigia dal maltempo*».

L'associazione è nata nel luglio del '77 e raggruppa un'ottantina dei 140 commercianti della via.

«*Ora abbiamo intenzione* — aggiunge il presidente — *di acquistare, stagione per stagione, altre piante da sistemare sul marciapiede di fronte ai nostri negozi. Ma il programma che più ci interessa è quello che prevede un accordo con gli esercenti di via Roma per la pulizia dei portici. D'intesa con il Comune abbiamo già provveduto a far ripulire le colonne, ma vogliamo garantirci un servizio costante*».

Gli interrogativi posti dalle troppo frequenti disgrazie

E' davvero impossibile evitare la morte per asfissia da gas?

Ieri una famiglia sterminata nell'alloggio di via Accademia Albertina

Tre altri morti per il gas. I nomi li ha registrati la cronaca di ieri: Anna Garbarini, 81 anni, il figlio Luigi, pensionato, e un loro ospite, Adriano Maggiorino, anche lui più che ottantenne. Abitavano in un vecchio alloggio di via Accademia Albertina 27.

Una disgrazia che con qualche cinismo può essere definita «stagionale», e che si aggiunge alla lunga lista di quelle che si ripetono ogni inverno, con tragica regolarità.

I responsabili? Impianti vecchi, guasti non identificati in tempo, lo spegnarsi improvviso della fiamma (nel caso delle stufe a gas), e qualche volta — ma più raramente — vere e proprie, imperdonabili imprudenze.

Anche la «corsa al caldo», che si è scatenata con l'introduzione delle nuove norme per il contenimento dei consumi, è da annoverarsi tra i principali imputati: chi abita in case nuove, con riscaldamento centralizzato, cerca di isolare gli ambienti, per mantenerli a una temperatura accettabile. Ottiene forse il risultato, ma aggrava anche il pericolo: nel caso di una fuga nell'impianto della cucina, la casa si trasforma rapidamente in una camera a gas. Chi si serve di stufe singole a metano (e in genere si tratta delle famiglie meno agiate, che abitano in vecchie case) — pur non essendo legato strettamente al vincolo dei venti gradi che, per legge non devono essere superati — isolando gli ambienti cerca di risparmiare sul consumo. E vede così il pericolo triplicato.

Il cagnolino ucciso dal gas accanto ai padroni

E' possibile tutelarsi? E in che modo? E' quanto abbiamo cercato di appurare con una piccola inchiesta, intervistando un funzionario dell'Italgas e il titolare di un'impresa per l'installazione degli impianti.

«Il primo consiglio per chi si serva del riscaldamento a metano — *dice il dottor Bocca, dell'Italgas* — è senz'altro quello di far controllare l'impianto all'inizio dell'inverno. La buona manutenzione dell'apparecchiatura, infatti, è indispensabile. Durante il controllo, il tecnico dovrebbe anche informarsi se altri inquilini hanno eseguito modifiche alle canne fumarie dello stabile. E, se così fosse, visionarle».

Il secondo consiglio riguarda — come si diceva — il «signor 20 gradi» *che, attraverso una pubblicità televisiva, invita gli utenti a chiudere tutte le fessure delle porte e delle finestre con materiali isolanti. Nelle case dotate di stufette a gas o comunque di apparecchiature a combustione i consigli del* «signor 20 gradi» *possono rivelarsi letali perché qui più che altrove è indispensabile il ricambio dell'aria.*

«Al limite — *continua il dottor Bocca* — anche in un ambiente ristretto, dove siano accese decine di candele, è necessario che esistano canali di scarico perché la fiamma brucia l'ossigeno, lasciando il passo a quell'ossido di carbonio che uccide. Il "signor 20 gradi", purtroppo, trascura di fare alcune utili distinzioni».

Ma, quando la fuga di gas avvenga — magari per ragioni che sfuggono ad una corretta utilizzazione dell'impianto —, esistono in commercio dispositivi di sicurezza con cui sia possibile difendersi? Esistono, ma sono poco conosciuti.

C'è, ad esempio, una minuscola apparecchiatura che, sistemata nell'ambiente in cui funziona l'impianto di riscaldamento, segnala in tempo la fuga di gas.

«E' uno strumento molto semplice — *dice il geometra Anglani, titolare di una ditta specializzata in impianti di riscaldamento* — costituita da un vaso di terracotta coperto da una membrana elastica, cui è applicata una suoneria elettrica. Quando il vaso è saturo di gas, la suoneria dà l'allarme».

L'apparecchio non costituisce, comunque, una novità: è in commercio da sei anni, a un costo relativamente moderato: 30 mila lire. Peccato che sia poco conosciuto: a Torino in sei anni, pare sia stato applicato appena in duecento abitazioni.

Incontro-scontro ieri sera allo Zenit tra pubblico e onorevoli pci

Equo canone, trasporti, sanità Nove parlamentari rispondono

Che cosa hanno fatto i comunisti coi voti del 20 giugno '76? I parlamentari sono assenteisti? Sme, piano Pandolfi, nomine: che si farà? Riforma di polizia, commissione inquirente, lotta contro gli scandali: a che punto sono? Equo canone, sfratti edilizi: che cosa accadrà? Come si attua la riforma sanitaria?

Queste e altre dozzine di domande — alcune rimaste inevase per mancanza di tempo — sono state poste ieri sera al gruppo di parlamentari comunisti torinesi da un folto pubblico riunito nella platea del teatro Zenit di via Corelli, a Barriera di Milano. Hanno risposto via via Antonio Berti, Antonino Brusca, Carmen Casapieri, Mario Garbi, Athos Guasso, Lucio Libertini, Emilio Pugno, Alberto Todros, Marisa Tourn.

Il pci, dopo aver tolto l'appoggio al governo fa il bilancio, la critica e l'autocritica — ha detto Guasso — riassumendo la situazione politica attuale: «*Noi non riteniamo utili elezioni anticipate, ma non ci piegheremo a nessun ricatto. Non abbiamo sostenuto la maggioranza per fare un apprendistato di governo, né la ruota di scorta. Risultati ne sono stati ottenuti, nuove leggi approvate. Ma la questione fondamentale, non è tanto fare nuove leggi, quanto far rispettare, intanto, quelle che ci sono*».

Le domande del pubblico sono state rivolte per iscritto e poi fatte pervenire sul palco. Ognuno dei deputati e dei senatori ha risposto per quelle che sono le sue competenze.

Si faranno le riforme solo se il pci obbligherà la dc a farle? Ci vuole o no la rivoluzione per costringere la dc a realizzarle?

Risponde Libertini: «*Dopo il 20 giugno la situazione era scomoda. E anche oggi è tale. Non c'è maggioranza in Parlamento e senza di noi un governo non si fa. I risultati delle elezioni del '76 hanno dischiuso una porta, ma non l'hanno spalancata. Noi abbiamo messo un piede nella fessura e non dobbiamo consentirle di chiudersi di nuovo. Non dobbiamo fare come i socialisti che hanno ingoiato rospi per anni col centro-sinistra, né perdere la pazienza e dare il giro al tavolo delle trattative*».

Piano Pandolfi. «*Bisogna stare attenti, perché incartate tra i programmi ci sono merci di contrabbando. Se volete gli investimenti — è la proposta — bisogna bloccare la scala mobile e i contratti. Noi diciamo che salari e investimenti devono invece essere bilanciati*».

Piano dei trasporti: «*Deve essere stato fatto da un passante ubriaco, perché tutti i dati sono sbagliati*».

Riforma tributaria: «*Non ci vogliono nuove leggi. Basterebbe far funzionare i consigli dei comuni, che sanno chi guadagna e chi no*».

Pugno ha ricordato il faticoso avvio della riforma pensionistica, a causa dei 50 diversi istituti. «*Per sanare il deficit dell'Inps — ha detto — basterebbe che lavoratori autonomi e coltivatori diretti pagassero il dovuto*».

«*Se la riforma sanitaria fosse applicata integralmente sarebbe difficile morire — ha detto Brusca —. Il fatto è che sono stati fissati alcuni punti fermi. Per il resto ci vorrà tempo, mancano ancora gli strumenti*».

Quando finirà il fascismo in camice bianco? Io ho dovuto andare a Lione per farmi un'operazione al cuore — gli è stato chiesto.

«*Finirà se la riforma sarà applicata, dato che le decisioni verranno prese secondo gerarchie di competenza e non amministrative*».

Casa, piano decennale per la costruzione di nuovi alloggi, equo canone. «*Ci sono state aspettative e delusioni* — ha risposto Todros — *non è stata una legge nostra, ma abbiamo contribuito alla sua stesura. Dal '58 chiedevamo una regolamentazione degli affitti. L'abbiamo strappata dopo il 20 giugno. E' una legge comunque transitoria, in prova, suscettibile di essere migliorata. Certo i padroni di casa non l'hanno accolta bene. Per questo si stanno creando tensione e troppi sfratti*».

r.sc.

Autotrasporti

Anche la Provincia riceve le domande

Dal 15 gennaio la Provincia, in seguito a un accordo con l'Ufficio provinciale della Motorizzazione Civile, riceve le domande per ottenere la licenza sostitutiva dell'autotrasporto merci in conto proprio. Allo scopo sono stati predisposti gli uffici necessari in via Lagrange n. 2.

Allo scopo di facilitare la presentazione delle domande, che si valutano intorno alle 50 mila, l'assessore Bozzello ha predisposto un «*vademecum*» illustrativo delle fasi burocratiche dell'operazione descritta.

«*La Giunta provinciale* — si legge in un comunicato — *si è assunta quest'ulteriore onere nel settore dell'autotrasporto merci convinta di poter offrire all'utenza un servizio adeguato alle esigenze. Il servizio potrà raggiungere migliori risultati se gli utenti eviteranno di concentrarsi nei giorni vicini alla scadenza dei termini di presentazione, per ora prevista per il 31 gennaio corrente anno*».

Guerra ai pidocchi

Anche a Pontepietra, nella Val Sangone, si sono manifestati i primi casi di pidocchi nelle scuole elementari.

L'ufficiale sanitario di Giaveno, dottor Giuseppe Oliva, ha organizzato un servizio di vigilanza antipediculosi. Alle prime segnalazioni un'assistente sanitaria ha il compito di controllare i ragazzi, l'ambiente scolastico.

In un magazzino di via Bordighera

Bandito preso a pugni rinuncia alla rapina

Aveva la pistola e un complice armato di fucile

Tentata rapina stamane alle 10 alla ditta Cpc (Commercio prodotti caseari) in via Bordighera 12. Due rapinatori hanno dovuto battere in ritirata per il coraggioso intervento di un ex dipendente che era andato a trovare i colleghi.

Ecco come si sono svolti i fatti. Sono le 10. Nell'ampio locale di via Bordighera, adibito alla lavorazione del burro e alla conservazione di altri prodotti caseari, in quel momento non c'è nessuno. Il magazziniere è uscito con quattro autisti del deposito per prendere il caffè al bar. I banditi approfittano di questa assenza. Sono due, uno armato di pistola, l'altro di un fucile a canne mozze. Percorrono i trenta metri del salone che separa l'ingresso dagli uffici. Il rapinatore armato di pistola resta nel locale. L'altro si avvicina allo sportello della cassa.

Dietro al banco c'è Francesca Pezzi, di 20 anni. Dice la donna: «Non ha detto una parola. Con il calcio del fucile ha sfondato il vetro ma ha avuto una sorpresa. Il vetro è andato in frantumi, ma di colpo ne è sceso un altro dall'alto come una ghigliottina. Sono vetri doppi a bilancia. Trovarsi di fronte ad un'altra parete trasparente lo ha messo chiaramente in difficoltà».

Intanto entra nel salone l'ex dipendente Aldo Parola, di 52 anni. E' venuto a trovare gli ex colleghi. Il rapinatore gli punta immediatamente la pistola. Dice Aldo Parola: «Istintivamente l'ho preso per il bavero, quello mi ha colpito con il calcio della pistola e allora gli ho sferrato un pugno al mento che lo ha messo k.o. Quando è stato a terra ho dato un calcio alla sua pistola e gli ho trascinato addosso un pesante bancone, ma in quel momento è arrivato dagli uffici l'altro armato di fucile. Non ho potuto far altro che vederli fuggire entrambi senza più reagire».

Hanno detto altri due impiegati, Giuseppe Miglietta, di 32 anni, e Giuseppina Manuguerra, di 21 anni: «Quando abbiamo sentito il rumore del vetro rotto siamo accorsi e abbiamo visto il bandito con il fucile. Siamo rientrati precipitosamente negli uffici e ci siamo messi ad urlare. Allora quello è fuggito».

Le impiegate assalite all'interno della ditta Cpc

Era accusata di concorso nell'assassinio del padre

Franca Bianchino torna a casa

E' stata scarcerata ieri la ragazza che fece uccidere il padre su commissione d'accordo con la madre. La tragedia era maturata in un ambiente carico di miseria e ignoranza. Franca Bianchino, all'epoca del delitto aveva quattordici anni. Già da tempo era costretta a subire le violenze del padre.

La madre, Maria Morello Bianchino, una donna ancora giovane ma distrutta dalle fatiche e dalle maternità, si era accorta delle attenzioni del marito nei confronti della figlia. Erano state scenate. L'uomo aveva reagito percuotendo a sangue le donne e continuando le turpi azioni nei confronti della figlia.

Un accordo di Franca con la madre infine, cioè la sentenza di un vero e proprio tribunale di famiglia, aveva decretato la morte del padre. Le due donne avevano assoldato due killer. Compenso un milione ciascuno. Gli uomini diedero appuntamento all'operaio sulle rive del Sangone e lo sgozzarono.

Gli avvocati di Franca hanno sempre sostenuto l'immaturità della loro cliente e lo stato di soggezione in cui l'aveva sottoposta il padre. Non si conoscono però i motivi che hanno spinto il giudice ad esprimere parere favorevole alla libertà provvisoria.

La Regione ha assicurato uno stanziamento

Cento milioni a Piossasco per i danni dell'attentato

Con uno stanziamento di circa cento milioni, la Regione risarcirà il comune di Piossasco del danno subito in seguito al recente attentato che ne ha distrutto il parco-macchine.

Un'assicurazione in merito è stata data ieri dal presidente della Giunta Viglione.

Il danaro sarà probabilmente tratto dai residui di bilancio del '78.

Come si ricorderà, l'attentato al comune di Piossasco è stato compiuto nella notte tra venerdì e sabato da sedicenti «Ronde proletarie». Appiccate le fiamme a un capannone, era andato distrutto il parco-auto: tre Fiat 238 (di cui uno utilizzato dai vigili, il secondo dal cantoniere e il terzo come scuolabus), 1 Fiat 329 — a 36 posti — che serviva ai trasporti interni, e una 127. Lesionate anche le strutture murarie e una tettoia.

Secondo i primi rilievi, il danno ammonta appunto a più di cento milioni: una cifra enorme per il piccolo Comune, che è impegnato a risolvere non pochi problemi dovuti alla esiguità delle entrate e alla recente immigrazione. «E il riattivare il più presto possibile il parco-macchine *— dicono gli amministratori —* è indispensabile. Basti pensare al servizio di scuolabus, istituito per eliminare il disagio dei ragazzi che provengono dalle zone isolate». *Da qui, dopo un incontro di Viglione con il sindaco Alessandro Martinetto, l'assicurazione del finanziamento.*

Parlano i responsabili del comitato spontaneo

Cit Turin - Emarginazione in un quartiere "sereno,,

Edifici eleganti, giardini ben tenuti, strade pulite - Ma di sera la zona cambia volto: travestiti, rapinatori e giovani teppisti

«Qui la delinquenza dilaga».

«E' pericoloso camminare per le strade della zona».

«Non ci fidiamo di mandare i figli a giocare nei giardini pubblici o al centro d'incontro».

Sono frasi che nulla hanno a che fare con l'immagine serena della zona: Cit Turin è un quartiere semicentrale (compreso fra corso Inghilterra e corso Racconigi) abitato da famiglie, per lo più, abbienti: gli stabili sono in ottime condizioni, i giardini ben tenuti, le strade pulite.

Di sera il quartiere assume un'immagine diversa. *«Via Cavalli, ad esempio, è un'anticamera di delinquenza* — sostiene Domenico Sereno Regis, che da anni si interessa ai problemi di quartiere e fa parte del comitato spontaneo —. *Qui, dopo le venti, si dànno convegno ragazzi emarginati che si prostituiscono. Lo scopo: sopravvivere, guadagnare qualcosa. Altri, se pure non si prostituiscono, reagiscono con la violenza alla loro emarginazione».*

Sono giovanissimi e conosciuti in zona: molti li hanno visti crescere e giocare ai giardini di piazza Benefica.

«Ragazzi che provengono da famiglie estremamente povere — afferma Claudio Morterra, presidente del Consiglio circoscrizionale Cenisia (di cui Cit Turin fa parte) —. *L'area compresa tra corso Inghilterra, corso Francia, via Principi d'Acaja e via Avigliana, infatti, è diversa dal resto del quartiere: in quelle case vivono molti, troppi disoccupati a pochi metri dagli appartamenti di famiglie decisamente più agiate. Le palesi differenze economiche aggravano frustrazioni ed emarginazione».*

Li chiamano *«i ragazzi della Benefica»*. Sono divisi in gruppi che frequentano bar diversi in via Duchessa Jolanda. *«I più giovani* — afferma Marcella Losana, che ha quattro figli e si interessa ai problemi di zona — *hanno rispetto dei coetanei. Se la prendono solo con quelli che non li accettano. In occasione di uno scippo fatto a mio figlio di 13 anni nei giardini ex-Lamarmora, quei ragazzini hanno rincorso gli autori del gesto teppistico per dar loro una lezione».*

Ma c'è chi denuncia scippi, aggressioni a giovani che frequentano la parrocchia delle Missioni, in corso Ferrucci, o il centro d'incontro di via Avigliana, spaccature di vetri nelle case (in via Trana), incendi di campanelli e citofoni (in via Cialdini).

Il centro d'incontro di via Avigliana 33, in particolare, è stato fatto oggetto di furti e di *«irruzioni»*. *«All'inizio abbiamo cercato di interessare quelli che appaiono disadattati alle nostre attività* — affermano gli animatori del Centro —. *Per un po' hanno collaborato. Poi...».*

Poi — stando alle impressioni dei *«più impegnati»* alla vita di quartiere — questi gruppi di giovani *«sono stati calamitati da gruppi di estrema destra e strumentalizzati* — sono le parole di alcuni responsabili di quartiere — *per boicottare le iniziative comunali».*

Sostiene Domenico Sereno Regis: *«Il nostro comitato spontaneo ha cercato il dialogo con questi giovani; abbiamo avuto incontri che purtroppo non sono continuati».*

l. b.

In un convegno dell'Anci

I Comuni discutono il tema dell'assistenza

Rappresentanti di otto comuni si sono incontrati ieri a Torino per discutere l'attuazione delle unità sanitarie locali. Erano rappresentate dai sindaci o dagli assessori all'assistenza le amministrazioni di Alba, Canelli, Chieri, Ciriè, Giaveno, Moncalieri, Nizza Monferrato e Novi Ligure. L'incontro è stato organizzato dall'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) che nel mese di novembre ha inviato a tutti i comuni del Piemonte un questionario che consentisse di fare il punto della situazione.

Ne è venuto fuori un quadro confuso che rispecchia la realtà: i comuni sono disorientati dalla raffica di leggi e decreti che attribuiscono loro nuove competenze. Amministrazioni che non riescono a far notificare in tempo utile nemmeno le contravvenzioni si trovano ora a dover gestire l'assistenza sanitaria sul proprio territorio. La legge, d'altronde, parla chiaro: il sindaco è l'autorità sanitaria locale.

«Sono disorientato — *dice il dott. Zanoletti, sindaco di Alba* — dalla dimensione di questa problematica; e il disorientamento non è soltanto mio, ma è anche legislativo, e politico. Della nostra unità sanitaria locale faranno parte 65 comuni che proprio in questi giorni hanno comunicato la propria adesione. Tra questi ci sono comuni con 85 abitanti, con realtà agricola e montana che non è possibile armonizzare con la realtà di Alba, che è la città più industrializzata del Piemonte. E' impossibile far capire a tutti i sindaci, taluni sono agricoltori, l'importanza dell'unità sanitaria locale; né si può far ricadere tutto sui segretari comunali, che si occupano talvolta di tre o quattro comuni.

«Abbiamo già impostato l'amministrazione in funzione dell'unità sanitaria locale — *prosegue* — anche se non so come funzionerà un'unità che comprende 65 comuni distanti anche 50 chilometri. Abbiamo realizzato un consultorio familiare, una colonia marina, l'assistenza post-penitenziaria; ci siamo accollati i compiti della disciolta Onmi, abbiamo creato una équipe medico-psichiatrica per gli alunni delle elementari e delle medie. Ci troviamo in una situazione di stallo e di disorientamento, nell'impossibilità di avere le strutture per andare avanti. Cerchiamo di non fare un ennesimo pasticcio».

Ha preso quindi la parola il sindaco di Canelli: «La maggiore resistenza — *ha detto l'amministratore* — viene dalla periferia, proprio da coloro che più sono carenti di servizi. Sovente c'è un solo medico condotto per più comuni. L'assistenza ha dei costi iperbolici: 200 mila lire a persona all'anno contro le 7-8 mila di altri comuni. Non è possibile assumere alcun atteggiamento imprenditoriale. Fino a gennaio l'assistenza sanitaria era una struttura rigidamente isolata calata nel territorio. Non è sufficiente un'imposizione dall'alto a far cambiare le cose. Il consorzio non può essere il primo atto; deve essere preceduto da una mobilitazione nel merito dei contenuti e dei bisogni che devono essere soddisfatti. I contadini vedono, utilizzano e subiscono l'ospedale in maniera ben diversa dagli abitanti delle città».

Il comune di Canelli ha fatto redigere da una équipe di tecnici una relazione, frutto di uno studio approfondito sul territorio. Le relazioni dei vari amministratori si sono ripetute con lievi sfumature. Sono stati quasi tutti d'accordo su un punto: prima di distruggere delle strutture bisogna crearne di nuove. La tendenza politica attuale; lo ha confermato l'assessore regionale all'assistenza Vecchione al termine dell'incontro, è invece quella di costringere le amministrazioni ad operare mettendole dinanzi a fatti compiuti anche se negativi.

«Anche se il Piemonte — *ha concluso l'assessore* — ha una realtà territoriale difficile, la sua realtà politica è più felice di altre Regioni in cui esistono profonde spaccature ideologiche. E' vero inoltre che lo scioglimento di determinati enti può aver creato difficoltà ai Comuni ma è anche vero che le amministrazioni comunali hanno acquisito nuovo personale. Non è pensabile chiedere ogni volta nuovi organici e nuove strutture murarie. Le difficoltà maggiori sono dovute al fatto che i piccoli Comuni non hanno mai fatto una politica dei servizi scaricando i problemi sui Comuni più grandi».

La "banda della parrucca,, di via Tunisi

Arrestati quattro rapinatori

Quattro giovani rapinatori, autori di numerose rapine nella zona di via Tunisi, ai danni di negozi e passanti, sono stati arrestati ieri alle 18,30 dalla polizia. Sono: Nicola La Presa, 17 anni; Alberto Iovino, 17 anni; Carmelo Nazzaro, 19 anni; Ferdinando Taverniti, 17 anni, tutti abitanti in piazza Cirene 10.

I quattro erano conosciuti come la «banda della parrucca» perché indossavano durante le loro imprese, vistose parrucche femminili.

Ieri alle 18 hanno aggredito Elia Bonifacio nei pressi di una bottega di jeans di via Tunisi. Lo hanno minacciato con il coltello portandogli via portafoglio e catenina e gli hanno detto: *«Ti ricordi di noi?»*. Ha spiegato la vittima: *«Quelli mi avevano già rapinato una volta»*. Una Volante che era nei pressi è stata avvisata e ha intercettato dopo un breve inseguimento i quattro che fuggivano a piedi.

Al Circolo della stampa

Lettere dal carcere

Ieri sera al Circolo della Stampa è stato presentato il libro edito dall'Eda «Nuove» «Regina Coeli» «Forte Urbano», brani di lettere dal carcere fascista di Aldo Pedussia.

Oratori: l'on. Carlo Mussa Ivaldi Vercelli, l'assessore alla Pubblica Istruzione di Torino prof. Gianni Dolino, l'on. Silvio Geuna del Centro Studi «Giorgio Catti».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ADIACENTE zona piazza Statuto via Pinelli 18 camera cucina bagno solo 3 milioni 500 mila contanti più mutuo 4 milioni. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

APPARTAMENTI subito abitabili in nuove palazzine signorili dotate ogni conforts al termine dei corsi Vercelli e G. Cesare 2 camere cucina servizi 21 milioni 800 mila più mutuo S. Paolo saloncino 2 camere cucina biservizi 31 milioni più mutuo S. Paolo salone 3 camere tinello biservizi 45 milioni 100 mila più mutuo S. Paolo. Il complesso sorge subito dopo il cartello indicante Settimo Torinese in via E. Toti ufficio vendite in loco anche festivi. Sis 532.080.

APPARTAMENTI subito abitabili in nuove palazzine signorili dotate ogni conforts al termine dei corsi Vercelli e G. Cesare 2 camere cucina servizi 21 milioni 800 mila più mutuo S. Paolo saloncino 2 camere cucina biservizi 31 milioni più mutuo S. Paolo salone 3 camere tinello biservizio 43 milioni 100 mila più mutuo S. Paolo. Il complesso sorge subito dopo il cartello indicante Settimo Torinese in via E. Toti ufficio vendite in loco anche festivi. Si effettuano permute. Sis 532.080.

APPARTAMENTO centrale in casa signorile interamente ristrutturato ultimo piano angolare mq 220 mutuo e dilazioni. Telefonare 518.725 670.317.

BARRIERA Milano frazionamento stabile in buone condizioni 1-2 camere cucina servizi da 6 milioni 700 mila a 13 milioni 400 mila. L'immobiliare 596.262.

CENTRALI via Gioberti 68 convenienti camera cucina servizi solo 4 milioni 200 mila anche liberi disponibili negozio e basso fabbricato. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

CORSO Moncalieri 298 una casa in posizione splendida camera cucina bagno solo 7 milioni 800 mila. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

CORSO Re Umberto angolo via S. Quintino 9 per un'abitazione o ufficio di prestigio salone 2 camere cucina 2 bagni salone 7 camere 3 bagni personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

CORSO Regina 149 recentissima costruzione spazioso 2 camere cucina bagno 12 milioni 600 mila contanti più mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

CORSO Sebastopoli 156 recentissimo riscaldamento prezzo affare 2 camere cucina bagno 17 milioni 500 mila. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

CORSO Traiano in recente stabile signorile saloncino 2 camere cucina servizi veranda coperta 38 milioni 500 mila più 2 milioni 500 mila mutuo. L'immobiliare 596.262.

FRANCIA (via Miglietti) frazionamento stabile camera cucina servizi 4 milioni 800 mila. L'immobiliare 596.262.

GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Adriano via Germanasca ingresso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Cosenza via Sanremo recente salone 3 camere cucina doppi servizi posto auto.

GABETTI 5767 vende libero Borgo San Paolo via Borg Pisani, 2 camere cucina bagno 26 milioni meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende via Gaudenzio Ferrari adiacente Università camera tinello cucinino ingresso bagno 11 milioni 400 mila.

GABETTI 5767 vende libero via Tiziano recente signorile piano alto salone tre camere cucina ingresso servizi 88 milioni.

GABETTI 5767 vende Crocetta corso De Gasperi salone due camere cucina ingresso bagno cantina 39 milioni 500 mila dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero via Beaumont signorile recente salone cinque camere cucina tripli servizi doppi ingressi.

GABETTI 5767 vende adiacente piazza Castello via Po una camera cucina servizi 4 milioni 400 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende appartamenti anche liberi via Colautti 2 camere cucina bagno 17 milioni 200 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende libero adiacente corso Peschiera via Viberti recentissimo saloncino camera tinello cucinino bagno.

GABETTI 5767 vende libero corso Napoli 2 camere cucina bagno 17 milioni 800 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende appartamenti liberi via Montevecchio varie metrature prezzi da 8 milioni 700 mila a 18 milioni 800 mila mutuo bancario.

GABETTI 5767 vende libero Collegno via Roma recente salone camera tinello bagno 42 milioni meno mutuo bancario.

GABETTI 5767 vende zona Aeronautica via Adamello camera cucina bagno 8 milioni 400 mila meno mutuo finanziario.

GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Sabotino via Rossana camera tinello cucinino bagno 15 milioni 500 mila dilazionabili.

LIBERI nuovissimi in palazzina tranquilla disponibili miniappartamenti e saloncino camera angolo cottura arredato bagno. Ufficio vendite sul posto via Sassari 31. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

LIBERO corso Unione Sovietica recente costruzione soggiorno 4 camere cucina doppi servizi mq 170 minimo contanti possibilità mutuo San Paolo. Immobiliaretoro 501.219 590.693.

LIBERO vero affare inizio lungo Po Antonelli grande metratura 250 circa doppi ingressi adatto ufficio 112 milioni. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

LIBERO via Filadelfia adiacente corso Unione 2 camere cucina bagno 21 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immob. 55.69.56.

NICHELINO (via Vernea) ascensore e riscaldamento centrale 2-3 camere cucina servizi da 11 milioni 600 mila a 18 milioni 400 mila. L'immobiliare 596.262.

PORTA Palazzo privato a vendere in via S. Domenico 4 angolo via Milano appartamenti a prezzo bassissimo camera cucina sufficiente 1 milioni contanti 2 milioni 200 mila mutuo, 2 camere cucina servizio interno 1 milione 200 mila contanti 3 milioni mutuo, 5 camere cucina servizio interno 4 milioni 200 mila contanti 8 milioni mutuo. Fiduciaria Immobiliare 55.69.56.

PRIVATO libero Orbassano recente 3 camere tinello cucinino termo bagno eventuale mutuo fondiario vende. Telefono 349.0268.

RIVALTA Tetti Francesi appartamenti in palazzina 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 19 milioni 500 mila Gabetti 5767.

TAIT A vende libero zona Parella recente ampio 2 camere cucina servizi ripostiglio ingresso cantina ultimo piano (sesto) ascensore lire 30 milioni 800 mila dilazionabili. Telefono 441.765.

TAIT B vende libero Pino Torinese recente salone 5 vani biservizi mq 200 box doppio lire 115 milioni meno mutuo. Telefono 441.765.

TAIT C vende libero Nichelino recente saloncino camera tinello cucinino servizi box lire 38 milioni 200 mila dilazionabili. Telefono 441.765.

TAIT D vende adiacente corso Novara 2 camere tinello cucinino servizi 6° piano ascensore L. 24 milioni 200 mila locato. Telefonare 441.765.

TAIT E vende adiacente corso S. Maurizio 4 camere cucina ingresso servizi cantina L. 23 milioni 800 mila dilazionabili. Telefonare 441.765.

20 Domande affitto

MEDICO referenziatissimo cerca in affitto un alloggio vuoto o ammobiliato per periodo transitorio. Tel. 737.264.

21 Offerte affitto

UFFICI centrali di rappresentanza con superficie di 80-170-430-600 mq con 2-3-5 servizi in stessa casa. Telefono 441.474.

31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI private a domicilio impartisce a Torino ingegnere meccanico referenziato. Max serietà. Tel. 582.774 dopo le 18.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BARDONECCHIA acquisto contanti recente minialloggio centrale soleggiato. Scrivere: «Publikompass 527 — 10100 Torino».

PINEROLO libero appartamento in villa centrale 4 camere cucina servizi autorimessa giardino privato. L'immobiliare 0121 77.354.

PINEROLO Roletto villa recente salone 2 camere cucina biservizi box ampio lavanderia giardino recintato 86 milioni dilazioni. L'immobiliare 0121 - 77.354.

RIVALTA villaggio Aurora, villa recente signorile disposta su 2 piani 10 camere servizi box giardino cintato 180 milioni Gabetti 5767.

VALLI di Lanzo Ceres stabile in blocco libero recente adatto clinica casa di riposo albergo 60 camere con servizi saloni cucine lavanderia garage parco Gabetti 5767.

ZONA Barca strada della Verna casa rustica da riattare 6 vani terreno circostante 12 mila mq coltivabile 55 milioni Gabetti 5767.

1.000.000 contanti L'immobiliare Maddaloni vende Riviera Adriatica villette 2 camere letto soggiorno con angolo cottura patio con barbecue giardino da lire 23 milioni. Telefono 011 - 558.413.

Moncalieri - Gli uffici saranno unificati?

Dopo 5 anni di polemiche l'Enel (forse) cambia sede

«Sede per la zona di Moncalieri, una storia vergognosa!». Così comincia un volantino diffuso in questi giorni dal Consiglio dei Delegati dell'Enel per la zona di Moncalieri.

La questione della nuova sede cittadina dura ormai da cinque anni. Dal '74 infatti i sindacati sostengono che una nuova sede, oltre a migliorare l'organizzazione del lavoro, porterebbe a una riduzione degli sprechi e — quindi — a un abbassamento dei costi di esercizio.

«Le due sedi odierne di via Cavour e strada Carignano, collegate solo telefonicamente, non sono sufficienti — dicono i sindacati —. *E lo dimostra il fatto che si affittano locali per rimessa, per uffici e per magazzini, sparsi per la città. Con un costo che nel '77 è stato di trenta milioni. Intanto, numerosi automezzi sono parcheggiati nei cortili e con il gelo invernale non partono o si guastano».*

Data la situazione, già nel '74 si è cominciato a parlare di trasferimento e di unificazione degli uffici. *«Allora si pensava di spostare la sede nei locali di corso Savona* — dicono ancora i sindacati — *che adesso sono occupati dalle Poste. L'Enel sembrava favorevole. Ma quando ormai soltanto il Consiglio di Amministrazione doveva ratificare gli accordi, le Poste già si installavano nella nuova sede. Battuti in corsa da uno zoppo!».*

«In realtà — insinuano ora i sindacati — *la direzione appoggiava il progetto di un nuovo complesso in strada Carignano. La spesa prevista era di due miliardi nel '75. Un progetto poi impedito dalle difficoltà finanziarie».*

Non trovando una nuova sistemazione, si è reso necessario ristrutturare le vecchie sedi. Cosa che finora è costata — si dice — circa cento milioni. *«E questo mentre* — annota polemicamente il sindacato — *le spese di affitto per i locali esterni continuano».*

Si è anche tentata la carta dello scambio di sede tra Enel e Poste. Queste ultime — che occupano solo una parte della palazzina di corso Savona — spostandosi nella casa dell'Enel in via Cavour, pare avrebbero risparmiato 35 milioni l'anno. Ma neanche questo tentativo ha avuto esito positivo.

Ora, finalmente, la soluzione del problema sembra più vicina. *«Siamo sulla buona strada* — dice Giuseppe Di Stradis, delegato sindacale —. *Uno stabilimento abbastanza centrale ha cessato l'attività ed ora è libero. I locali sono adatti per l'unificazione degli uffici. Il proprietario si è dichiarato disponibile a ristrutturare l'edificio a sue spese, l'affitto annuo si aggirerebbe sui 60 milioni. I risparmi sono evidenti: in parte dovuti a un'organizzazione più razionale, e in parte ricavati dal mancato pagamento dell'affitto dei locali sparsi qua e là. Infine, vendendo le due sedi attuali, si otterrebbe un notevole realizzo economico».*

Moncalieri, via Cavour. Una delle sedi Enel contestate

Ancora un ostacolo si frappone al progetto: il Consiglio di Amministrazione dell'Enel è scaduto da oltre un anno. Potrà avallare la proposta?

Qual è il parere dell'Enel di Torino? *«Conosciamo le esigenze della zona di Moncalieri* — dice l'ing. Giorgio Sala, della direzione distrettuale — *e stiamo studiando soluzioni migliorative. Non va dimenticato che siamo stati noi a trovare e proporre l'edificio in questione. L'interrogativo di fondo, a cui nemmeno io posso rispondere, è sulle decisioni del Consiglio di Amministrazione. Pur decaduto, si occupa delle questioni ordinarie. Bisognerà stabilire se il trasferimento di sede è considerato ordinaria amministrazione e se la spesa non sarà eccessiva. I fattori, insomma, sono molti. Noi ci auguriamo che tutto proceda per il meglio e in tempi brevi».*

«Per noi — ribattono i sindacati — *il Consiglio di Amministrazione scaduto è una scusa che nasconde la mancata volontà di trovare una soluzione».* c. g.

A Orbassano, per l'avviamento al lavoro

Una scuola professionale nella vecchia manifattura

Orbassano avrà presto un centro di formazione professionale per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Verrà aperto il 29 gennaio presso una vecchia industria di manifattura trasformata in scuola. Lo stabile, completamente ristrutturato, è stato dotato di laboratori, servizi ed anche una mensa.

L'istituto intende preparare operai specializzati nel settore meccanico (macchine utensili): saldatori, fresatori, tornitori, stampisti. L'insegnamento verterà soprattutto su materie di carattere tecnico, ma cercherà di offrire anche nozioni di cultura generale.

«L'aspetto nuovo del corso — *afferma il direttore, dott. Ceppi* — sarà rappresentato dalla didattica, fondata su un continuo confronto con la realtà lavorativa. I giovani avranno già nella scuola un rapporto dialettico con il sindacato che si interesserà del loro corretto inserimento nel sistema produttivo. Si intende infatti preparare un numero di lavoratori corrispondente alle effettive necessità delle industrie locali».

La scuola sarà collegata non solo agli imprenditori, ma anche alle forze politiche, sindacali e sociali. Il corso, gratuito, è aperto ai ragazzi che escono dalla media inferiore. In futuro sarà probabilmente esteso agli adulti. c. v.

Un inserto giovedì

Temi dei bimbi a Stampa Sera

Il 1979 come lo vogliono i bimbi? Per due settimane abbiamo pubblicato ogni giorno una pagina dedicata ai desideri dei nostri più giovani lettori.

Sono quasi tutti bambini che amano la natura, la pace, lo studio e desiderano dividere la giornata con un allegro cucciolo — di razza dalmata o anche senza razza —. Potrebbero essere inseriti nel piccolo mondo familiare di Linus, dove la timidezza si vince con una coperta tiepida e i muri della scuola parlano con i ragazzi che la frequentano. Una generazione tutta da scoprire.

Il concorso è terminato. Abbiamo inviato al Tg 1 che l'aveva bandito, le lettere originali che ci sono pervenute dalle scuole e dai singoli ragazzi.

Abbiamo ancora però un gran numero di risposte che non abbiamo pubblicato per mancanza di spazio. Le raccoglieremo in un supplemento che allegheremo a «Stampa Sera» giovedì. Quando la Rai Tv avrà assegnato i cinque cani di razza, sceglieremo tra i bambini che ne hanno fatto richiesta quelli a cui consegnare i piccoli cani senza pedigree adottati da «Stampa Sera».

I cani saranno corredati dal certificato di buona salute compilato dal veterinario e avranno la tassa pagata.

Dopo lunga e dolorosa malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Bozzetta nata Di Dio

di anni 76

Lo annunciano affranti il marito **Lodovico**, la figlia **Maria** con il marito **Rino Lanzetta**, il figlio **Francesco** con la moglie **Silva Cannuni**, la figlia **Laura** con il marito **Giorgio Bracci**, la figlia **Silvia** con il marito **Beppe Dolce**, nipoti e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dottor Roberto Nejrotti per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 24 alle ore 10,15, presso la parrocchia Pilonetto (p.za Zara). La salma verrà tumulata nel cimitero di Cavoretto.
— **Torino**, 23 gennaio 1979.

I nipoti **Bozzetta: Pina Dino Rino e Rita** con le rispettive famiglie rimpiangono dolorosamente la scomparsa della cara zia **GIUSEPPINA**.

Agnese Nicola v. Dunand

non è più tra noi. La piangono: la figlia **Carla** con il marito **Angelo Cremascoli**, la cognata **Cristina**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pier Paolo Giacomasso per le affettuose cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 24 corr. alle ore 10,15 nella cappella dell'ospedale Molinette (via Santena 5).
— **Torino**, 23 gennaio 1979.

Dopo una vita esemplare si è spenta

Orsola Scaglia ved. Gramaglia

La piangono la sorella **Vincenza** col marito **Gino Sciaverano**, la nuora **Anna**, le sue carissime nipoti **Paoletta, Mariella**, parenti tutti. Funerali Ivrea mercoledì 24 ore 14,30 chiesa S. Ulderico, arrivo ore 16 Cimitero Generale Torino.
— **Ivrea**, 22 gennaio 1979.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Emilia Gervino in Mortarotti

La ricordano con affetto il marito **Silvio**, i figli: **Giuseppe, Luciana, Liliana, Paola, Teresa, Giorgio**, il fratello, nuore, generi, nipoti, pronipoti e cognate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Maria Goretti.
— **Torino**, 23 gennaio 1979.

La **Ditta Vercellino** partecipa al cordoglio della famiglia.

Mirella e Giuliano Cigna partecipano lutto famiglia Mortarotti.

Improvvisamente è mancato

dott. Giuseppe Annaratone

A funerali avvenuti ne danno triste annuncio la moglie, **Gianni, Mirella, Umberto, Marinora**, le adorate nipotine **Giorgia e Federica**, il cognato **Carlo** e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 gennaio 1979.

Giuseppina Rovetto ved. Musso

è mancata all'affetto dei suoi cari. Danno il triste annuncio le figlie **Irma Angiolina** e consorti **Franco Emilio**, nipoti **Flavio Gianni** e **Antonella** con il marito **Bruno Piombo** e piccola Ilaria fratello **Luigi**, cognati parenti tutti. Funerali Castelnuovo Don Bosco oggi ore 15. Il presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 gennaio 1979.

Condomini Inquilini Amministratore Personale Condominio Macris Settebello 2-3-4 partecipano al dolore della famiglia.

E' entrata nella gioia del Signore

Teresa Dolza nata Bruera

L'annunciano il figlio **don Carlo**, il fratello **Michele**, le sorelle **Maria** e **Andreina** con rispettive famiglie e parenti. Concelebrazione nella Parrocchia di Carignano oggi ore 14.
— **Carignano**, 23 gennaio 1979.

Profondamente addolorate per la perdita dell'

ing. Ercole Rossi

partecipano al dolore di Adriano e Marco le famiglie **Mario e Aldo Tasso**.
— **Torino**, 22 gennaio 1979.

La famiglia **Mirabelli** partecipa al dolore.

Franco Dente e famiglia sono uniti a Adriano e Marco per la scomparsa del **PAPA'**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Diaceri

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Deda**, le figlie **Emy** e **Michela** con il marito **Arrigo Polinetti**, i fratelli, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 23 cor. mese alle ore 14 partendo dall'abitazione in via Panoramica 10 per la chiesa parrocchiale in Baveno. Dopo la santa messa la cara salma sarà fatta proseguire per il cimitero di Massiola (Valle Strona) dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. Per volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori ma offerte alla Casa degli anziani di Baveno. Un particolare ringraziamento al dottor Cossu di Stresa per le assidue cure prestate.
— **Roncaro di Baveno**, 22 gennaio 1979.

Dopo lunga e penosa malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Pastorelli

di anni 61

Lo annunciano la moglie **Maria Favre** il figlio **Vanni** con la moglie e il prediletto **Andrea** la sorella **Vanda Squindo** col marito e **Albertino** cognati cugini e parenti tutti. Le esequie in Gressoney St. Jean mercoledì 24 c.m. alle ore 10,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— **Gressoney St. Jean**, 22 gennaio 1979.

E' mancato ai suoi cari

Ino Cavani

Generale di Divisione

Addolorati lo annunciano: la madre, le figlie, il genero. Funerali oggi 23 ore 15,30 alla cappella delle Molinette.
— **Torino**, 20 gennaio 1979.

Il giorno 19-1-1979 è scomparso

rag. Giuseppe Varesio

Per espressa volontà dell'estinto se danno annuncio a funerali avvenuti la moglie **Angela**, i figli **Riccardo** e **Paolo** con la moglie, i fratelli **Placido** e **Franco** e rispettive famiglie, la mamma, la suocera, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. La salma riposa in Castiglione Torinese nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 23 gennaio 1979.

Raffaele Di Rupo partecipa al lutto della famiglia.

Il **personale della E.V.E.L.T** partecipa con dolore alla scomparsa del contitolare

rag. Giuseppe Varesio
— **Torino**, 23 gennaio 1979.

L'affezionatissima **Severina**, profondamente costernata, si associa al dolore della famiglia per la prematura dipartita del

rag. Giuseppe Varesio
— **Torino**, 23 gennaio 1979.

Giuseppe Gastaldi, Paolo Orsini e **Giovanni Troglia** con le rispettive famiglie partecipano commossi al dolore della Famiglia Varesio per la prematura scomparsa del fraterno amico **GIUSEPPINO**.
— **Torino**, 23 gennaio 1979.

Lina e **Paolo Tonus** prendono viva parte al dolore della Famiglia Varesio.

Le Ditte:
Distillerie Revel Chion, Chiaverano
G. Troglia, Torino
P. Orsini, Torino
Magnotta, Vercelli
partecipano al lutto della famiglia Varesio.

I colleghi **Camoirano, Chazalettes, Capella, Carpignano, Fancelli, Lupino, Mathis, Oberto, Vergnano, Zina** partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Giuseppe Varesio

vice presidente del Consorzio Liquoristi Torinesi.
— **Moncalieri**, 23 gennaio 1979.

Condomini Inquilini Amministrazione corso Gabetti 20 partecipano commossi al dolore della famiglia.

Le famiglie **Fancelli** e **Cochis** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Giuseppe Varesio
— **Torino**, 23 gennaio 1979.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e lavoro con sagacia e dedizione è cristianamente mancato

Giovanni Capella

cavaliere della Corona d'Italia

Ne dànno il triste annuncio la figlia **Marilisa** con il marito **Mario Segre** e i figli **Gianluca** e **Ludovica**, il figlio **Raimondo** con la moglie **Linda Rossotto** e i figli **Luisa, Silvia** e **Giovanni**. Un sentito ringraziamento al cugino dott. Guido Capella che con affetto filiale si è sempre prodigato nelle cure prestategli. Un particolare ringraziamento a Maria Azzolina per la devota assistenza e le assidue cure. I funerali avranno luogo il giorno 23 gennaio alle ore 14,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
— **Torino**, 21 gennaio 1979.

Antonietta Pianazza ved. **Segre** partecipa al lutto di Mario e Marilisa e della famiglia Capella.

Maurizio Boeris prende parte al dolore degli zii per la morte del

cav. Giovanni Capella
— **Torino**, 21 gennaio 1979.

Massimo Bersano partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

cav. Giovanni Capella
— **Torino**, 22 gennaio 1979.

Gli **Inquilini** e le **Custodi** di **via Le Chiuse 13** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia.

Geom. **Angelo Rasa** e famiglia partecipano dolore famiglia Capella.

E' tornato alla Casa del Padre

mons. Vincenzo Barale

canonico prevosto della Chiesa metropolitana di Torino già segretario di S.E. il cardinale Maurilio Fossati

Addolorati lo annunciano: la sorella **Margherita** ved. **Succi**, la **Piccola Casa della Divina Provvidenza**, i nipoti **Giusto, Rina, Giuseppe, Marina** con famiglie, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Torino mercoledì 24 corr. alle ore 10 nella Chiesa metropolitana con partenza dal seminario di via XX Settembre 83, indi la salma sarà tumulata nel cimitero di Giaveno.
— **Rivoli**, 21 gennaio 1979.

Anna e **Sandro Cremonte Pastorello** sono vicini alla signora Margherita Barale ved. Succi, a Marina, Piero, Paola, Marco e Silvana e partecipano al grande dolore che li ha colpiti con la scomparsa del reverendissimo

mons. Vincenzo Barale
— **Torino**, 22 gennaio 1979.

Serenamente è spirata

Eugenia Luciano v. Rodi

Angosciati lo annunciano i suoi cari uniti nel dolore. Funerali mercoledì 24 gennaio 79 ore 14,30 partendo dall'abitazione v. Pinelli 23.
— **Torino**, 22 gennaio 1979.

E' mancata

Teresa Bellagarda ved. Basile Pezzulla

Ne dànno il triste annuncio il figlio **Giulio** e tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 16 ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 23 gennaio 1979.

Al termine di una serena vita di fede e di bontà si è spenta

Valentina Novarese nata Sassone

Ne dànno il doloroso annuncio la figlia **Tere** con i figli **Giancarlo, Mariella** con il marito **Antonio Maria Marocco** e le bimbe **Maria Teresa** e **Valentina**; le sorelle **Elena Alessio** e **Teresa Sassone**; i cognati **Maria Balbo**, suor **M. Alma O. P.** e mons. **Luigi**; l'amica di sempre **Luciana Frongia**; i nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 gennaio alle ore 15,15 partendo dall'abitazione di via Canna 6.
— **Casale Monferrato**, 22 gennaio 1979.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Tommaso Vercellino (Nino)

L'annunciano la moglie, le figlie, generi, nipotini, fratello, sorelle e parenti tutti. I funerali oggi martedì ore 14, partendo dall'abitazione corso Regio Parco 31.
— **Torino**, 23 gennaio 1979.

Ieri è tornata alla casa del Signore

Giuseppina Adriano in Stroppiana

di anni [illegible]

La piangono: il marito **Giacomo**; i figli **Dario** ed **Ezio**; le sorelle **Clelia** e **Maria**; cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Non fiori. I funerali avranno luogo in Alba martedì 23 gennaio alle ore 15 partendo dall'ospedale S. Lazzaro, per la cattedrale. La cara salma proseguirà per S. Maria di La Morra, ove dopo la benedizione alle ore 16,15 sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Alba**, 22 gennaio 1979.

E' mancata

Maria Viglione vedova Leschiera

Con infinito dolore lo annunciano: **Nini** e **Franco** con **Irene, Michele, Lelio, Maurizio; Beppino** e famiglia; cognate e nipoti. I funerali, dopo la benedizione alle ore 14 in Torino, si svolgeranno in Trana alle ore 15 di martedì 23 partendo da casa Leschiera.
— **Torino**, 22 gennaio 1979.

Partecipano commossi al dolore gli [illegible]ni: **Gina, Nino, Olga** e **Giusto**.

E' mancata all'affetto del marito **Armando** e dei figli **Flaviano** e **Beppi**

Rosaria Di Donato in Farina
— **Torino**, 22 gennaio 1979.

RINGRAZIAMENTI

A funerali avvenuti di

Pietro Canavero

la moglie e cognati **Maina** sentitamente ringraziano il professore Luigi Ballaira e dott. Ottavio Garrone.
— **Riva di Chieri**, 22 gennaio 1979.

La moglie e familiari del carissimo

Bernardo Ornato

ringraziano quanti si sono uniti affettuosamente al loro grande dolore.
— **Villafranca Piemonte**, 23-1-1979.

ANNIVERSARI

1974 — 1979

Franco Gobetti

Non c'è trascorrere di tempo che possa farci dimenticare il calore del suo sorriso, l'immensità del suo amore, la sua prorompente vitalità.
— **Torino**, 23 gennaio 1979.

1974 — 1979

Alessandra Fiorito

Cinque anni sono già una eternità! Le nostre lagrime ed il nostro rimpianto non cessano di straziare profondamente il nostro cuore.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Federica Milla

le sorelle, i nipoti, parenti tutti e amici la ricordano con rimpianto ed immutato affetto.
— **Torino**, 23 gennaio 1979.

1976 — 1979

Plinio Mora

La moglie lo ricorda con immutato affetto.

1975 — 1979

rag. Diana Corbelli Negro

I tuoi cari con affetto ti ricordano.

1977 — 1979

Giovanni Ravinetto

La moglie e le figlie lo ricordano con tanto affetto e rimpianto.

1968 — 1979

Pierino David

Ricordandoti con affetto.

23-1-'71 — 23-1-'79

Enrico Lavagno

Ricordi rimpianto.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la moglie **Marta**, il fratello **Eugenio** ed i familiari tutti del compianto

cav. Carlo Thedy

ringraziano dal profondo del cuore tutte le persone buone che con scritti, di presenza e con la preghiera hanno partecipato al loro grande dolore. In particolare ringraziano gli Alpini dell'A.N.A. del Centro Biella, i coscritti tutti del 1900, le autorità di Gressoney la Trinité e di Gressoney Saint-Jean che con i loro amministrati hanno accolto con tanto affettuoso cordoglio il caro defunto che ritornava ai monti della sua giovinezza.
— **Biella**, 20 gennaio 1979.

Radice affida al difensore i migliori attaccanti d'Italia

Rossi o Novellino sempre per Danova

Centrocampista instancabile e dotato di buona tecnica

Lo Manno, ventenne calabrese che porterà in salvo l'Asti

ASTI — *Al termine della vittoriosa partita contro il Sestri, i tifosi biancorossi hanno scandito a lungo il nome di Lo Manno. L'ala destra prelevata a novembre dalla Juventus, si sta rivelando l'arma vincente dei «galletti». Da quando può schierarlo fin dal primo minuto, l'undici di Cuscela ha iniziato una serie positiva che lo sta portando fuori dalla zona retrocessione. Salvator Lo Manno, 20 anni, calabrese, trapiantato a Torino, è uno dei tanti talenti usciti dal vivaio bianconero che la società torinese ha mandato a fare esperienze nelle serie inferiori.*

Abituati alle partite delle giovanili dove si cerca l'accademia e il bel gioco, molti finiscono ridimensionati dalle rudezze della Quarta serie in cui si punta al sodo e i difensori dedicano spesso più attenzione alle gambe dell'avversario che non alla palla. Non è il caso di Lo Manno, entrato con l'autorità di un veterno in una formazione che stava attraversando un momento difficile.

Cuscela, allenatore dell'Asti

«In questa serie bisogna abituarsi subito ad essere marcati stretti — *spiega il tornante biancorosso* — per fare esperienza è importante anche provare il gioco duro».

Cursore instancabile ma con un bagaglio tecnico che gli permette di non dilapidare il gran movimento con appoggi malaccorti, Lo Manno ha offerto alle manovre d'attacco dell'Asti, in precedenza piuttosto prevedibili e scontate, alternative nuove ed efficaci. Il giovane centrocampista si offre infatti con molto entusiasmo e tempismo alle triangolazioni, inventa passaggi ficcanti per mettere in azione i compagni nel vivo della difesa avversaria, dà lavoro ai portieri avversari esplodendo con regolarità un tiro di destro molto secco e preciso.

Lo Manno preferisce parlare di meriti collettivi: «Ora ci muoviamo tutti con maggiore sicurezza ed entusiasmo — *spiega* — soprattutto giocare con due punte fisse permette di tenere sotto pressione la difesa avversaria e creare più occasioni in attacco».

Per il futuro del campionato Lo Manno non ha dubbi: «La squadra sta cominciando a girare. La salvezza è sicura ma forse riusciremo a strappare anche qualcosa di più».

Domenico Quirico

Quando è arrivato a Torino tutti si aspettavano miracoli, cose praticamente irrealizzabili da parte di un difensore: chissà, forse volevano vedere un misto di Pelè e Cruyff, impegnato sempre in superfinezze calcistiche. Era costato abbastanza caro questo Gigi Danova e la gente, come usa dire in questi casi, «voleva venire a casa dei suoi soldi». Nessuno pensava alla realtà: che si trattava di un marcatore cui si doveva chiedere di bloccare l'avversario e niente di più. Così, il suo inserimento fu visto senza particolari entusiasmi, anche se gli avversari di lusso «cancellati» dalla scena della partita diventavano legione, da Novellino a Paolo Rossi.

Naturalmente, quando ci si occupa sempre del tipo più pericoloso che gioca nella squadra avversaria, si corre il rischio di azzeccare quasi tutte le partite e di sbagliarne una ogni tanto: altrettanto naturalmente, lo spettatore dimentica tutto il resto per ricordare soltanto l'episodio negativo ed ecco che si discute nuovamente Danova, il quale ha avuto un inizio di stagione non particolarmente brillante, al punto di essere a volte contestato — a torto — nei discorsi dei tifosi al bar.

Adesso è tornato ai vertici della forma. «*Sto bene* — spiega — *e spero soltanto di continuare così fino alla conclusione del campionato*». Giocando al massimo, cosa che per un tipo dalle sue caratteristiche significa prendere in consegna ed imbavagliare i mostri sacri del campionato. Se non giocasse nel Torino, tanto per non far nomi, gli sarebbe toccato Pulici. E lui l'avrebbe affrontato nel solito modo, stringendo i denti e senza farla tanto lunga.

Sul suo conto, si è creato in questi giorni un equivoco. Dicono in parecchi, anche e soprattutto tra le persone considerate competenti: Danova sta giocando molto bene semplicemente perché ha la maglia numero cinque e può quindi muoversi al centro dell'area di rigore, la posizione che preferisce. Enorme fesseria. Da sempre, Danova gioca sulla punta più pericolosa e non è mai andato a chiedergli — prima della partita — se si muoverà a destra, a sinistra oppure al centro. «*Effettivamente, le cose stanno in questo modo* — conferma — *e non credo davvero che la mia posizione abbia qualche importanza. Mozzini ha sempre preso la punta più alta, quello che era più pericoloso nei colpi di testa, a me toccava quello più veloce. E sono parecchi quelli veloci, non dovrei limitarmi a fare i soliti nomi di Novellino e Paolo Rossi. Li seguivo dappertutto, non aveva nessuna importanza il numero che portavo sulla maglia o quello che avevano loro. Adesso che Mozzini è temporaneamente fuori, io svolgo praticamente lo stesso tipo di gioco. Sono al centro dell'area perché molte squadre, anche quelle che pensano soprattutto a difendersi, hanno l'uomo di punta in quella posizione. Ma la sua partita e la mia potrebbero svolgersi anche in un'altra parte del campo. Il numero, insomma, non è che un'etichetta di comodo*».

Contro il Catanzaro, la sua è stata una partita praticamente perfetta. Come sempre, ha preso in consegna l'elemento che poteva creare qualche grattacapo e lo ha implacabilmente annullato, anche se bisogna ammettere che Palanca ha avuto dai compagni pochi palloni giocabili.

Nonostante ciò, Danova è riuscito anche ad intervenire in diverse occasioni, nelle quali la difesa granata era stata un pochino distratta. Ma l'interessato minimizza anche questi interventi a favore dei compagni in difficoltà: «*Non si tratta di ingenuità difensive e non esistono colpe particolari. Il fatto è che il Torino è una squadra troppo generosa e sempre portata a buttarsi avanti, anche quando sta vincendo per tre a zero. Certi scompensi sono praticamente inevitabili, ma non credo proprio che sia il caso di preoccuparsi: l'importante è continuare in questo modo, queste piccole cose andranno a posto automaticamente*».

Beppe Bracco

Era solo un tiratore puro, ora ha imparato anche a difendere

Marietta, protagonista a Venezia non è più una promessa mancata

Si chiama, di cognome, Marietta e a Venezia — secondo la vecchia canzone popolare — avrebbe dovuto montare in gondola e farsi portare al Lido. Invece Alberto Marietta, torinese purosangue della Chinamartini-basket, domenica a Venezia s'è fatto portare all'Arsenale, dove sorge l'ancor nuovo Palasport: e lì è montato in cattedra, ha trascinato la China alla vittoria sulla Canon che ha permesso ai cestisti di Sandro Gamba di chiudere il girone d'andata della A 1 al secondo posto in classifica.

Marietta (due metri esatti, 90 chili, faccetta da ragazzino, celibe, studente in medicina) aveva festeggiato già molto degnamente, la domenica prima, il suo ventitreesimo compleanno, contribuendo in modo determinante alla conquista dei due punti casalinghi contro la Perugina. Ieri l'altro ha fatto ancora meglio: assente Randy Denton per infortunio, afflitti Grocho e Brumatti da malanni vari, è stato proprio lui ad ergersi a protagonista, realizzando 16 punti, buttendosi come un leone, rivaleggiando in bravura con l'azzurro Carraro e ricacciando personalmente indietro la Canon nella fase del primo tempo in cui i veneziani hanno prodotto il massimo sforzo per rimontare lo svantaggio iniziale.

Una grossa sorpresa per molti, insomma. Per tutti coloro che da tre-quattro anni a questa parte s'erano abituati a considerare Marietta una promessa parzialmente mancata. Cresciuto nell'Auxilium, da sempre ben conosciuto per le sue qualità di tiratore puro, aveva radicate lacune come difensore e, nonostante le buone caratteristiche tecniche, non aveva mai ben digerito il cambio di ruolo da ala a guardia che s'era reso necessario per permettergli di emergere ad alto livello.

Alla seconda stagione di cura-Gamba, Marietta sembra aver almeno parzialmente eliminato questi punti deboli. In difesa va lentamente, gradualmente migliorando, non è comunque più il «colabrodo» d'un tempo. Il ruolo di guardia ormai gli calza a pennello e la sua mano d'oro ha imparato a colpire anche dalle posizioni verso il centrocampo. Entrato ora nel meglio della forma, resosi più volte utilissimo al fianco di Brumatti o Benatti, sente il sostegno della fiducia del suo allenatore e dei compagni e la ripaga con una grinta e una capacità di lottare per lui finora insolita. Già contro la Perugina era stato lui, con una serie di canestri preziosi, a bloccare un accenno di rimonta avversaria in un momento delicato per la China. E a Venezia — come detto — s'è ripetuto in grande stile.

Probabilmente, in cuor suo, Alberto ha dedicato questa grande prestazione anche a Vittorio Gonzales, il suo primo maestro, operato d'ulcera sabato a Reggio Emilia, dopo aver portato la Teksid-uomini alla conquista di un posto nelle finali per la promozione in serie A. E il buon Vittorio, leggendo sui giornali di ieri mattina delle imprese del suo allievo d'un tempo, sarà stato certamente uno dei primi a rallegrarsi che il basket torinese abbia ritrovato uno dei suoi pochi idoli autoctoni, non importati. Un Marietta così per la China è un toccasana: alla testa del gruppo che insegue la fuggitiva Emerson, la squadra di Gamba è attesa da un girone di ritorno impegnativo, con ottime chances di guadagnarsi un posto nelle finali («playoff») per lo scudetto. Le tabelle dei tecnici, fino a sabato, calcolavano che alla China mancassero sette vittorie per essere sicura di centrare l'obiettivo: ora, grazie soprattutto ad Alberto Marietta, leone di San Marco, ne restano solo sei.

Gianni Menichelli

Marietta della Chinamartini in disinvolto palleggio

Il giovane centrocampista della Juve giocherà (dall'inizio?) contro la Lazio

E' arrivato il momento di Verza

E scocca l'ora di Vinicio Verza. Lo squallido 0-0 di Avellino deve essere stata la classica goccia che fa traboccare il vaso, ovvero Trapattoni sembra aver deciso di dare spazio ai giovani. Si inizierà quindi con l'innesto, forse non a tempo pieno, del giovane centrocampista che non attende altro per poter dimostrare fin da domenica contro la Lazio le sue qualità.

Qualità, a dire il vero, che ogni tifoso sembra conoscere a perfezione se si considera con quanta assiduità il suo nome sia circolato in questi ultimi tempi ma che alla resa dei conti pochi conoscono veramente. Infatti un po' perché nella Juventus il destino dei giovani è quello di fare tanta anticamera, un po' perché la fortuna (l'anno scorso si fratturò una gamba) non è stata buona alleata del padovano. Verza resta una specie di oggetto misterioso.

Ora gli si offre la possibilità di farsi valere ma lui non trema: non teme il giudizio di un pubblico che finora ha avuto pochi motivi di soddisfazione: *«So che questo è un momento poco propizio per giocare con serenità —* ammette *— ma non temo di bruciarmi come accadde a Marchetti per esempio. Al pubblico juventino chiedo di non giudicarmi sulla base di due o tre partite che eventualmente potrei fare ma dopo un arco maggiore di tempo. L'impatto con i tifosi non dovrebbe essere un problema, quanto alla condizione fisica non ho dubbi: mi sono allenato sempre con grande serietà proprio perché so benissimo che a noi giovani vengono offerte poche occasioni per metterci in mostra e se ce le lasciamo sfuggire siamo proprio dei fessi».*

Ovviamente Verza non sa nulla di un suo possibile impiego contro la Lazio. Il discorso prosegue quindi sempre al condizionale pieno di se e di ma. Gli chiediamo quale sia il suo stato d'animo attuale, se prevale in lui la rassegnazione o la rabbia per non poter mai giocare. Almeno in fatto di diplomazia, questo ora lo sappiamo con certezza, Verza è molto abile: *«Sono sereno e tranquillo —* risponde senza esitazione *— in attesa di un cenno di Trapattoni. Certe situazioni sono spiacevoli ma utili al tempo stesso, servono per formare il carattere, per sapere poi affrontare le situazioni più difficili che, nella carriera di un calciatore, non mancano mai».*

— Perché secondo lei Trapattoni non vi ha ancora concesso un po' di spazio?

«Ce lo chiediamo spesso io e Fanna, ma non gli portiamo rancore. Il "mister" ci parla sempre molto chiaro d'altronde e ci dice che la nostra ora potrebbe arrivare da un momento all'altro. Del resto non ha torto: come si fa a non concedere fiducia a gente che ha vinto tanto, anche se ora sta attraversando un momento di crisi. I giovani sono pieni di entusiasmo ma sono imprevedibili. Non ci resta quindi che aspettare».

Ed infatti sembra proprio che, almeno per Verza, l'ora «X» sia arrivata. Se l'ansia di dimostrare in fretta quel che vale non lo tradirà, il padovano avrà certamente modo, come lui stesso chiede, di dare un saggio delle sue possibilità di giocatore robusto e tecnicamente ben dotato. Non per nulla infatti venne considerato uno dei giovani più interessanti della serie B quando disputò quel campionato nelle file del Vicenza. Allora era pure una testa matta e molti indicavano in questo il suo limite più vistoso. Ora è maturato e sembra pronto per un lancio in grande stile.

Si confessa: *«Cerco la riprova delle mie qualità. Il fatto di indossare la maglia della Juventus mi stimola a dare il massimo ma è pure una grande responsabilità. Non mi spavento però: se Trapattoni mi farà giocare penso di essere in grado di svolgere con autorità il mio ruolo al fianco di compagni molto titolati. La Juventus ha tuttora un nome da difendere e personalmente farei di tutto pur di riuscirci».* Chi gli darà spazio? Probabilmente Benetti.

Fabio Vergnano

I premi di Agnelli

L'avvocato Gianni Agnelli non è mancato neppure questa volta alla tradizionale premiazione del Trofeo Agnelli, la mini olimpiade dei dipendenti Fiat, svoltasi ieri sera presso il palazzetto della Sisport. Oltre trecento gli atleti premiati. Erano presenti con il presidente della Fiat, Giampiero Boniperti amministratore delegato della Sisport, l'avvocato Luca Montezemolo, presidente della Sisport e l'ingegner Nicola Tufarelli, responsabile del Settore Auto della Fiat vincitore, tra l'altro, del prestigioso trofeo Giovanni Agnelli. Nella foto di Cesare Bosio l'avvocato Agnelli premia una giovanissima atleta

Allenatore di calcio ha schiaffeggiato un giornalista

GELA — Il giornalista pubblicista Rocco Cerro, corrispondente da Gela del «Giornale di Sicilia» di Palermo, è stato schiaffeggiato dall'allenatore del Terranova, Dante Pagni, per un commento da lui non gradito sull'incontro di domenica scorsa.

L'allenatore ha incontrato oggi il giornalista e gli ha rivolto alcuni apprezzamenti sul contenuto del servizio sportivo pubblicato oggi dal giornale. Fra i due è sorto un diverbio nel corso del quale Dante Pagni ha schiaffeggiato Rocco Cerro.

Medaglia di bronzo a Montreal nell'arco

Ferrari si ribella «Non sono Robin Hood»

Se lo chiamano Robin Hood Giancarlo Ferrari, trentaseienne campione italiano di tiro con l'arco, si spazientisce, «perché *— dice —* si tratta di un'etichetta che non significa nulla: gli arcieri moderni praticano uno sport che non ha niente a che vedere con le imprese degli allegri compagni di Sherwood. Basta guardare l'attrezzo che usiamo: somiglia forse agli archi di Robin Hood?». *Effettivamente, l'arco di Ferrari non sfigurerebbe in un film di fantascienza: costruito in lega d'alluminio e legno speciale, reca sull'impugnatura quattro lunghe aste che fungono da ammortizzatori e bilanceri e un mirino d'alta precisione: sembra un'arma da «guerre stellari».*

Ferrari tira con l'arco da dodici anni: detiene due records mondiali, 5 italiani, ha vinto due campionati italiani e una medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Montreal, le classifiche internazionali lo pongono fra i primi tre arcieri del mondo: nessun italiano ha mai fatto meglio. Eppure praticare questo sport gli ha creato per anni mille difficoltà sul lavoro: «Solo da due anni, da quando sono passato alla Sisport, ho trovato un ambiente in grado di capire le mie esigenze di sportivo e di venirmi incontro: ho l'opportunità di allenarmi tranquillamente e di curare la formazione degli arcieri della Società».

Gli allenamenti sono lunghi e faticosi: non bastano occhio preciso e mano ferma, è indispensabile essere dotati di una notevole potenza fisica (tendere un arco equivale a sollevare da terra 20 kg. ogni volta) e di nervi a prova di bomba: in gara si effettuano tre tiri ogni cinque minuti, e questo anche per sei-otto ore di seguito: dopo un po' la tensione può giocare dei brutti scherzi.

Tuttavia il numero dei praticanti è in continuo aumento: «Quando ho cominciato io *— ricorda Ferrari —* gli iscritti alla Federazione non erano più di duecento: oggi sono 4-5 mila, e come risultati l'Italia è la seconda nazione del mondo, dopo gli Stati Uniti e alla pari con Giappone e Urss».

Ma i campioni sono sempre gli stessi: Ferrari, e poi il romano *Spigarelli e la torinese Capetta. I giovani non riescono ad emergere?* «Diciamo che esiste un certo vuoto alle nostre spalle *— risponde Ferrari —* ma è un vuoto relativo. Ragazzi di valore ce ne sono parecchi, ma finora nessuno è riuscito a superare un dato standard. D'altra parte, è così un po' in tutti gli sport: per esempio chi l'ha ancora visto un nuovo Mennea? Prima o poi i nuovi campioni arriveranno, e quel giorno non avrò difficoltà a farmi da parte».

Per il momento, però, la squadra per Mosca è quella già collaudata, e Ferrari si prepara meticolosamente all'appuntamento con le Olimpiadi. Quest'anno i Campionati Europei, la Preolimpica e i Giochi del Mediterraneo rappresentano altrettanti banchi di prova per le sue ambizioni di medaglia: il bronzo di Montreal è stato una grande affermazione ma, si sa, l'appetito viene mangiando.

Gabriele Ferraris

I giocatori dell'Hockey club raccontano la loro storia

"Ci chiamiamo Draghi per attirare i giovani,,

Perché «Draghi»? «Perché è un nome di fantasia, di favola, che piace ai giovanissimi *— spiega il presidente Mario Sandrone —* il nome giusto per una squadra che vanta un'età media inferiore ai 20 anni».

Nato nel 1967 per portare avanti a Torino il discorso «linea verde», l'Hockey Club Draghi è rimasto fedele per tutti questi anni alla politica dei giovani. Alcuni prodotti del vivaio torinese sono ora in forza a squadre di serie A: Lodovico Migliore, 22 anni, studente in architettura, gioca nel Bolzano campione d'Italia, è azzurro e probabile olimpico; Roberto Testi ed il portiere Enrico Zanalda, 20 anni, studenti in medicina, difendono invece i colori del Valpellice.

Non solo: la prima squadra dei Draghi, forte dei vari Ceccanti, Cirillo, Marcone, Bassoli, Centanilo, Francesconi, Scaramuzza, Sobrero, disputa il campionato di serie C con non celate ambizioni. «Il nostro obiettivo è vincere il girone piemontese *— spiega Sandrone —* quanto alla promozione non abbiamo fretta: se non verrà quest'anno, sarà certamente la prossima stagione, con una squadra maturata di un anno». «Da noi non ci sono mercenari *— prosegue il presidente dell'H. C. Draghi —* perché chi veste le nostre casacche lo fa per amore dell'hockey, non per soldi. I giovani che vengono da noi non spendono un soldo per giocare, ma non ricevono neppure una lira. Oltre alla squadra in serie C, i giovani del vivaio dei Draghi militano nel campionato allievi e nel torneo pulcini. Possiamo guardare al futuro senza problemi».

Che cosa c'è di vero nelle voci di «fusione» con l'H. C. Torino, nel caso fossero i gialloblù a guadagnarsi la serie B? «Durante l'estate ci sono stati degli abboccamenti per collaborare *— spiega Sandrone —* ma tutto è morto appena dalla tecnica si è passati alla pratica. Per noi il discorso dei giovani rimane essenziale».

Marco Sannazzaro

RALLYE - Alen contro gli avversari e contro la sua infezione intestinale

Montecarlo, la guerra delle gomme

DAL [illegible] INVIATO

MONTECARLO — Per quanto assurdo possa sembrare, Montecarlo, Stato sovrano indipendente e neutrale, è in stato di guerra. L'hanno portata qui, in questo principato sul quale in teoria dovrebbe sempre splendere il sole e che invece è battuto da una pioggia torrenziale, gli equipaggi superstiti del Rallye, poco più di 200 macchine sulle 270 partite sabato scorso da dieci diverse città europee. C'è una guerra, verbale (e speriamo resti tale) [illegible] ogni argomento che riguarda il Rallye: gomme, cavalli, piloti. Anche Alen, campione del mondo del 1976, sta conducendo una sua battaglia personale contro un'infezione intestinale e pare [illegible] sorti del duello stiano volgendo a favore [illegible] rallyman finlandese.

Markku Alen per ora continua: è quarto a 1'29"

Sui chiodi dei pneumatici e sui loro incruenti confronti val la pena [illegible] soffermarci un attimo. Ormai [illegible] sanno tutti: i rallies, e questo [illegible] particolare, devono molto alle gomme. La scelta di questo o quest'altro pneumatico è spesso determinante e ciò si riscontra anche in questa occasione scorrendo la classifica del «Montecarlo» a conclusione della prima frazione: là dove [illegible] vede uno staff che occupa un'alta posizione, si è certi che usi un pneumatico diverso [illegible] quello che naviga [illegible] metà della gradutoria. Senza peraltro dare o togliere meriti a uno o all'altro pilota. Gomma liscia, [illegible] telatura pesante, media, leggera, con due «puntine» che escono qua [illegible] nel battistrada: veramente c'è da non capirci più nulla. Cosa, fortunatamente, che [illegible] succede ai tecnici, per i quali un chiodo in più o [illegible] meno ha [illegible] significato ben preciso. Ed [illegible] che si spiega, almeno parzialmente, il ritardo — lieve e per niente determinante — che le due Fiat Abarth 131 Alitalia accusano nei confronti [illegible] due Ford Escort di Mikkola e Waldegaard: più chiodi nelle prove speciali per avere una maggiore sicurezza. In altre parole: [illegible] cominciamo a rischiare adesso, che cosa faremo alle ultime battute del Rallye?

Tatticamente più complessa la seconda guerra, quella dei cavalli, che — come [illegible] precedente — è una faccenda che riguarda per [illegible] soltanto i primi della classe, [illegible] Fiat e Ford. Queste ultime macchine denunciano circa 260 cavalli, 30-35 in più rispetto [illegible] prime. Fino all'anno scorso i tec- [illegible] Casa inglese avevano il problema di «scaricare» [illegible] suolo la potenza espressa dai motori «due litri» [illegible] macchine. La difficoltà maggiore la incontravano sull'asfalto, e questo fatto spiega in parte le defezioni Ford — a livello ufficiale — da tutti quei rallies ritenuti veloci. Quest'anno le cose [illegible] cambiate ed anche l'asfalto viene affrontato dagli inglesi con maggiore sicurezza. Per cui, [illegible] là dei chiodi, c'è ragionevolmente da credere che le macchine d'Oltremanica diranno la loro. In questo rallye, su qualsiasi fondo stradale. A [illegible] che oggi, seconda tappa del «Monte» (15 prove speciali, [illegible] chilometri, partenza avvenuta alle [illegible] e arrivo domani [illegible] le 16) il tempo metta giudizio, [illegible] piovere [illegible] questo eden frequentato da signore in pelliccia e signori senza problemi di pensione e cominci a nevicare più a nord, dove [illegible] svol- [illegible] rallye. Farebbe piacere [illegible] tutti.

La guerra [illegible] piloti. L'unico [illegible] ammettere un conflitto aperto e deciso è Markku Alen e Benigno Bartoletti, medico del team Asa, [illegible] conferma. Non staremo a dilungarci sulla natura [illegible] male che affligge il finlandese, che ha [illegible] un po' tutti nel «giro» dei rallies ai suoi disturbi fisici. Dire- [illegible] soltanto che Markku è un po' debole per via di una certa infezione intestinale che gli impedisce di assimilare l'indispensabile nutrimento. Non sarebbe un malanno particolarmente serio se Alen potesse restarsene un paio di giorni a riposo e a dieta. Invece deve [illegible] e sottoporsi [illegible] sforzo prolungato che certamente [illegible] si addice [illegible] persona debilitata. Il medico ha fatto il possibile e forse persino di più: dopo un falso allarme su un [illegible] ritiro (che alcuni [illegible] dato per avvenuto fin da domenica [illegible] ra proprio mentre riposava in un albergo [illegible] Vals Les Bains) Alen si [illegible] rimesso quasi in sesto e stamattina è ripartito per la seconda frazione del rallye. Sicuro, [illegible] sempre d'altra parte, [illegible] arrivare fino in fondo [illegible] recitare la sua parte [illegible] campione [illegible] mondo.

L'altra guerra, più sottile, [illegible] di schermaglie, di mezzi sorrisi, insomma [illegible] guerra altamente diplomatica, la stanno portando avanti quei piloti che — per [illegible] motivo [illegible] per l'altro — hanno qualcosa da recriminare o mette- [illegible] vista. Toni Carello, 27 anni, torinese del Pino, campione d'Europa 1978, fino all'anno [illegible] con una macchina del gruppo A. [illegible] «Monte», per vicende che [illegible] conoscono, si è presentato con una Ford [illegible] scuderia inglese di David Sutto. Stamattina, quando ha preso il via, era in tredicesima posizione, staccato di 8'43" da Hannu Mikkola. Il quale [illegible] sua volta precedeva Waldegaard (a 7"), Rohrl (131) a 1'27", Alen (131) [illegible] 1'29", Andruet (131) a 2'28", Darniche (Stratos) a 3'07", Nicolas (Porsche) [illegible] 3'40", Frequelin (Renault R5) a 5'08", Therier (Golf GT) [illegible] 6'09" e Bacchelli (Stratos) [illegible] 6'35".

Toni Carello [illegible] recrimina, non contesta, non sorride e non fa nemmeno il diplomatico. E' qui per far vedere agli «altri» che un campionato d'Europa val bene qualcosa e che tutto sommato qualche buon risultato si può ottenere correndo anche [illegible] macchina diversa [illegible] quella che lo ha laureato campione continentale dei rallies. Che [illegible] prova un pilota dopo un distacco che molti affermano sia stato abbastanza brusco nel ritrovare i suoi compagni diventati all'improvviso rivali da battere? Carello si stringe nelle spalle, preferisce non rispondere. Si dice che i meccanici l'abbiamo accolto con molto calore. Che alcuni — anzi — l'abbiano incitato [illegible] questa specie di rivincita. Ma siamo al si dice, al forse: Carello stavolta sorride e promette battaglia. Il che equivale ad una dichiarazione [illegible] guerra, l'ennesima [illegible] questo rallye di Montecarlo che è appena iniziato.

Eugenio Ferraris

La nuova Ferrari vicina all'esordio

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Dopo la [illegible] della Ligier, tutti stanno correndo [illegible] ripari. [illegible] vittoria di Laffite, il modo in cui il pilota francese ha potuto aggiudicarsi [illegible] primo Gran Premio della stagione hanno impressionato [illegible] altre squadre. Colin Chapman [illegible] praticamente [illegible] le vecchie Lotus '79 [illegible] è corso a finire la messa a punto [illegible] quella nuova, che dovrebbe essere pronta entro poco tempo. Fittipaldi ha preso il primo [illegible] per Interlagos dove sta collaudando la sua nuova Copersucar. La Brabham, che pur avendo già [illegible] BT-48 si [illegible] trovata con un sacco di problemi [illegible] risolvere, sta tentando [illegible] eliminare i guai di [illegible] mentazione della benzina e quelli aerodinamici [illegible] la macchina di Niki Lauda.

[illegible] l'austriaco è andato sul circuito «Almirante Brown» per eseguire una serie di test. Il viaggio però è stato inutile. Il [illegible] Ecclestone al completo, con pilota, meccanici e tecnici [illegible] atteso a lungo di poter scendere in pista. Ma [illegible] sono [illegible] i servizi [illegible] — pompieri, autoambulanze e [illegible] di servizio — ed alla fine ha dovuto rinunciare alle prove.

Villeneuve (Ferrari)

La squadra della Ferrari, invece, [illegible] è divisa in due tronconi. Scheckter, con l'ing. Forghieri, è tornato a Maranello per provare la T-4. Villeneuve sarà venerdì [illegible] Interlagos per [illegible] prove di pneumatici e per [illegible] di rendere più competitiva possibile la T-3 per quella che dovrebbe [illegible] la sua ultima [illegible] L'esordio [illegible] nuovo modello [illegible] è fatto più che [illegible] impellente: al di là [illegible] risultato, dopo il forzato ritiro [illegible] Scheckter a [illegible] dell'incidente avvenuto nella prima partenza e l'arresto al box per [illegible] rottura della trasmissione nella vettura di Gilles, [illegible] Ferrari vecchie hanno dimostrato [illegible] nettamente superate dalle nuove Ligier, dalle Mc Laren, dalle Tyrrell. E chissà [illegible] accadrà quando arriverà la rivoluzionaria Lotus che Colin Chapman ha già definito «risposta totale» ad ogni attacco per strappargli la supre- [illegible] Formula 1.

Sembra tuttavia che Forghieri sia abbastanza tranquillo. Voci circolate ieri dicono che la T4 sarà a sua volta [illegible] macchina con innovazioni decisive. Il tecnico modenese ed i suoi collaboratori avrebbero realizzato [illegible] particolare per creare il famoso «ef- [illegible] suolo» nella nuova monoposto ad ala. Un sistema per [illegible] la depressione d'aria necessaria [illegible] incollare la vettura al terreno e renderla velocissima [illegible] e [illegible] accelerazioni. [illegible] tratte- [illegible] però di un marchingegno proibito come il «ventilatore» della Brabham utilizzato lo scorso anno in Svezia, e si- [illegible] a quello [illegible] Wolf sulla nuova WR-7, considerato irregolare tanto che il progetti- [illegible] ha dovuto tornare in Inghilterra a modificare la vettura per non incorrere in squalifiche.

Il «segreto» [illegible] nuova Ferrari starebbe in un sistema aerodinamico per togliere l'aria da sotto [illegible] macchina per ottenere l'effetto del «tubo Venturi». A partire [illegible] Kyalami, il campionato mondiale po- [illegible] avere due nuovi protagonisti in Jody Scheckter e Gilles Villeneuve.

Cristiano Chiavegato

Sui Monti della Luna la «carica» dei 350

CESANA — Circa 350 concorrenti [illegible] sono [illegible] battaglia ieri sulle nevi dei Monti della Luna. Due piste di gara hanno ospitato la manifestazione, organizzata [illegible] Centro Coordinamento Sci Club [illegible] Torino in collaborazione con [illegible] settore [illegible] sportive [illegible] Sansicario. La [illegible] valida quale [illegible] prova del Trofeo Maglificio Subalpino.

CAT. RAGAZZE: 1. Cassard 51"2; 2. Sossich 52"0; 3. Passamonte 55"2; 4. Tononi 57"5; 5. Bergamini 57"7; 6. Vighetto 57"9; 7. Mussa 66"0; 8. Moiso 73"6; 9. Giacone 78"1; 10. Lattuca 94"4.

CAT. RAGAZZI: 1. Morello 40"9; 2. Dalpio 41"5; 3. Rama 41"9; 4. Bergaglio 42"1; 5. Pognant Gros 45"4; [illegible] Roggi 45"7; 7. Bottan 45"8; 8. Roussel 46"9; 9. Peirit 47"9; 10. Riscaldino 48"3; 11. Calliari 48"5; 12. Scaramucci 48"8; 13. Patetta 51"1; 14. Canale 52"3; 15. Guala 52"6; 16. Fanlone 53"3; 17. Berger 54"5; 18. Vespo 57"3; 19. Sourdan 58"; [illegible] Franza 72"4; 21. Colonna 74"1.

CAT. [illegible] FEMM.: 1. Moglia 40"4; 2. Casalegno 40"9; 3. Bergaglio 42"6; 4. Vighetto 44"9; 5. Long 45"4; 6. Riscaldino 46"7; 7. Gellato 52"1; [illegible] Bonzanino 53"3; [illegible] Bouchard 53"5; 10. Abrate 62"8.

CAT. [illegible] MASCH.: 1. Baccon 36"8; 2. Tremaglioni, Giuliano 38"8; [illegible] Rayneri 39"4; 5. Rossotto, Sancili, Costantini 40"8; 8. Lorenzone 41"2; [illegible] Sottil 41"3; 10. Bonzanino 42"9; 11. Marangon 43"7; 12. Bounous 43"8; 13. Erle 44"0; 14. Ribet 44"5; 15. Durando 44"6; 16. Rolle 44"7; 17. Jourdan 44"8; 18. Daniel 46"0; 19. Dosio 46"2; 20. Giannetti 46"3; 21. Del Nevo 46"4; 22. Aruga 46"7; 23. Demo 52"3; 24. Rapalino 53"0; [illegible] Luetto 57"8; 26. Rossi 61"3; 27. Tononi 68"7.

CAT. JUNIORES FEMM.: 1. Mottura E. 35"7; 2. Mottura M. 37"4; 3. Vaschetto 38"9; 4. Long 39"0; 5. Gambarini 41"1; 6. Genesio 42"5; 7. Bertone 42"8; 8. Abramo 43"1; [illegible] Buratti 45"1; 10. Rapalino 47"8; 11. Bruno 50"1; 12. Socci 58"0; 13. Mattone 66"4.

CAT. SENIORES FEMM.: [illegible] Caffaratti 37"9; 2. Bottan 41"5; 3. Corradò 43"6; 4. Balbo 43"7.

CAT. JUNIORES: 1. Bounous 58"8; [illegible] Pagliana 60"5; 3. Astesano 61"1; 4. Franza 61"7; 5. Zaro 62"1; 6. Olivero 62"6; 7. Bouchard 63"4; 8. Borgogna 64"0; [illegible] Rapalino 64"8; [illegible] Boro 64"9; 11. Baldizzone 65"0; 12. Ronchail 65"3; 13. Genesio 65"5; 14. Pagliana 66"5; 15. Osella 66"6; 16. Bar 67"6; 17. Boggero 69"1; 18. Savnili 74"0; 19. Bianco 74"2; [illegible] 74"9; 21. Bolli 77"1; 22. Raviolo 77"3; 23. Avondetto 82"2; 24. Frigato 88"5; 25. Bausola 196"6; 26. [illegible] 250"4.

CAT. SUPERQUARANTA: 1. Challancin 70"6; 2. Avondetto 70"7; Giannetti 71"8; 4. Cappellini 75"4; 5. Pianezzola 76"1; 6. Perotti 76"9; 7. Dettoni 79"9; 8. Maiocchi 82"2; [illegible] Pons 83"3; 10. Bertana 83"5; 11. Costantini 85"4; 12. Franza 108"4; 13. Penasso 116"3.

CAT. SENIORES: 1. Brigatti 62"5; [illegible] Badino 62"8; 3. Givone 62"9; 4. Breuza 63"1; 5. Vincenzi 63"2; [illegible] Zanin [illegible]4"2; 7. Pognant Gros 64"4; 8. Ramella Pazza [illegible]"9; [illegible] Martini 65"4; 10. Gianoli 65"5; 11. Benevicenti 66"4; 12. Pons 66"6; 13. Chiulli, Raviol 67"9; 15. Pognant Gros 68"1; 16. Gippa 68"3; 17. Occelli, Bonino 68"6; 19. Passet 68"7; 20. Pochettino 69"7; 21. Barone 69"9; 22. Castagno 70"0; 23. Giuliano 70"3; [illegible] Bressan 70"4; 25. Audisio 71"2; 26. Cellino 71"4; 27. Varese 72"3; 28. Nente 72"6; 29. Mussi 73"0; 30. Patriarca, Mario 73"1; 32. Pianezzola 73"7; 33. Calasso 74"4; [illegible] Rostaing 74"5; [illegible] Pozzati 74"8; 36. Givone 75"3; 37. Brunetti 76"3; 38. Pero 76"6; 39. Persano, Ceretto 76"7; 41. Torti 76"9; 42. Vezzabo 77"0; 43. Griffa 77"6; 44. Rinaldo 78"5; 45. Colatto 81"3; 46. Portonero 82"3; 47. Piccati 83"0; 48. Socci 83"8; 49. Elia 85"4; [illegible] Rama 86"3; [illegible] Marson 88"0; 52. Sattanino 88"5; 53. Sciulli 88"9; 54. Benzio [illegible]"3; [illegible] Paerotti 90"7; [illegible] Bersano 96"4; 57. Pecchio 100"8; [illegible] Palmero 101"6; [illegible] Germano 109"7; [illegible] Balma 111"3; 61. Sanguin 138"8; [illegible] Cassard 172"6; 63. Bertello 196"2.

Presto si riaprono le frontiere? Vi presentiamo i

Il calcio e la legio

Cominciò [illegible] medico (Spensley)

«*Nell'anno zero del calcio nazionale* — scrive Antonio Ghirelli nella sua storia del calcio italiano — *il Genoa simboleggia tutte le glorie e i freschi entusiasmi*». Nel [illegible] nasce il Genoa Calcio. Tre anni dopo, [illegible] medico inglese, dottor Spensley, diventa capitano del club e promuove l'ammissione di soci italiani. Il Genoa, a quei tempi, dispone di un campo sportivo a Ponte Carrega. L'entusiasmo per questa nuova disciplina sportiva è una vera molla per gli associati, i quali organizzano la prima partita ufficiale con il Football Club Torinese nel giorno dell'Epifania. Siamo agli albori dell'anno 1898. Vince la squadra ospite, con una rete di Savage. Squadre distanti duecento chilometri si incontrano per la prima volta. E' una data memorabile. Successivamente, viene organizzato [illegible] triangolare, al quale prende parte anche l'Alessandria.

Sono anni pionieristici. La stampa si occupa soltanto marginalmente del football, lo sport nato in Inghilterra ma che tanto entusiasmo solleva in Italia. Il «Caffaro», un foglio genovese, ritiene il calcio sport molto poco popolare, al punto da fornire con un trafiletto spiegazioni di questo tipo: «*Obiettivo del football è portare un pallone di cm. 30 di diametro, gonfiato a pneumatico, nel campo avversario e di farlo passare attraverso alla porta, spazio segnato con travi sulle due linee del goal*». Questo sport presenta ancora una vernice dilettantistica. Vi riportiamo [illegible] dato molto significativo. Per assistere alla famosa partita del 6 gennaio del 1898, il biglietto poteva essere acquistato con il pagamento [illegible] una sola lira. Per [illegible] soci la quota era [illegible] 50 centesimi. Le spese organizzative venivano coperte con una somma che si aggirava attorno alle 90 lire. Altro dato curioso: [illegible] lire venivano spese per l'affitto di sedie. [illegible] football, con questi primi passi incerti [illegible] sognanti, stava entrando nella nostra storia.

GRE-NO-LI,

Nordahl (in azione), Liedholm
«terzetti» più famosi che l'I

Omar Sivori, un angelo dalla faccia sporca

Omar Sivori, uno degli «angeli dalla faccia sporca» [illegible] calcio argentino. Il suo geniale mancino fece impazzire i [illegible] di tutta Italia. Era il pupillo [illegible] Cesarini, divenne famoso nel mondo per la [illegible] fantasiosa rapinosità e per il «tunnel» che disorientava gli avversari

Charles, «the King»

John Charles, taciturno gallese, [illegible] inarrivabile per la potenza [illegible] per il colpo di testa. Lo chiamavano «King John»

Orsi e i corners

Raimondo Orsi, detto «Mumo», venne [illegible] Italia per incantare le genti. Mai vista un'ala come lui. Erano fiabeschi i suoi [illegible]

Kilpin, il primo grande campione Fry, il primo «prof»

Alla fine del XIX secolo viene fondato il Milan, che [illegible] potenzia grazie ai favori economici [illegible] Pirelli e dell'apporto determinante del favoloso centro mediano Kilpin e dello svizzero Fry, due autentici fenomeni, i primi assi stranieri nella storia del calcio italiano. Quest'ultimo, non sappiamo con quale [illegible] quanta fondatezza, viene accusato di professionismo. Comunque, grazie ai due stranieri, [illegible] Milan riesce a interrompere l'egemonia [illegible] Genoa. Nel 1901, il club meneghino vince infatti per la seconda volta la «medaglia del re» e per la prima volta un torneo piuttosto antitradizionalista: si dissolve nel [illegible] l'Internazionale, che viene sostituita appunto dal Milan e [illegible] Juventus [illegible] campionato «zoppica» potendo presentare non più sei [illegible] cinque partecipanti. La Juventus supera la Società Ginnastica Torinese, [illegible] viene a sua volta battuta dal Milan, che va ad espugnare il campo [illegible] Genoa con punteggio chiaro (tre gol di differenza).

Sono gli ultimi lampi di un football pionieristico. I giocatori non vogliono spogliarsi più all'aperto ed esigono una più efficiente organizzazione, a cominciare dagli allenamenti, [illegible] vengono improvvisati, in assenza di un trainer. Subito dopo il campionato viene ristrutturato: i club iscritti salgono [illegible] cinque a otto e si esce dai confini, molto limitati [illegible] limitanti, che comprendono Torino, Genova e Milano. I commenti della stampa, sempre più particolareggiati ed estesi, giudicano il calcio in progresso e molto più veloce che nel passato.

E' ancora tempo di calcio romantico, senza tattiche, ingenuo e affascinante. Le foto d'epoca riproducono i protagonisti in fogge piuttosto goffe, [illegible] magliette stravaganti e pantaloncini fin sopra il ginocchio. I calciatori «espongono» baffi a manubrio, folte [illegible] curate barbette, «retine» per tenere fermi i capelli, scarpe pesantissime con la punta enorme. E' il calcio dell'anno zero.

Juan Schiaffino, con u

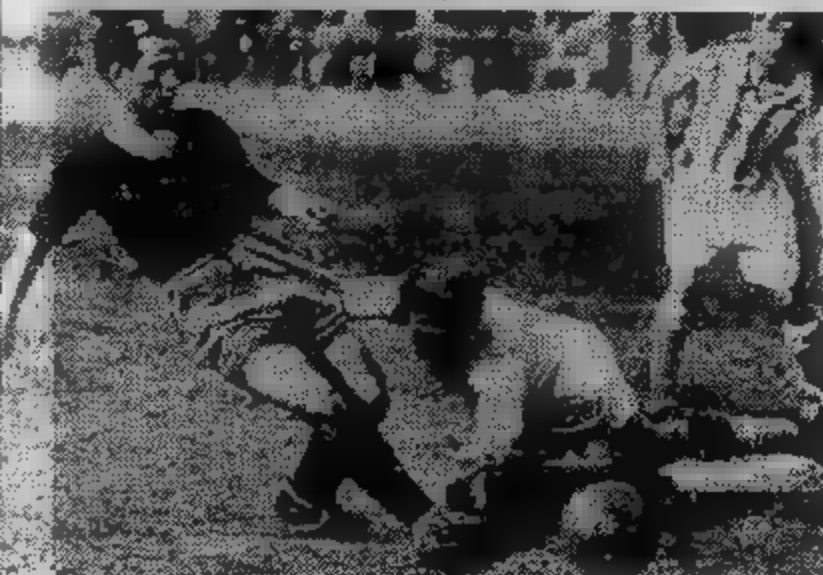
Schiaffino detto «Pepe», l'intelligenza applicata al calcio. Uruguai
profitto. Pilotò [illegible] Milan dopo la partenza del trio «Gre-No-Li». O

migliori transfughi del passato

ne straniera

un trio venuto dal Nord

Gren (in borghese) rappresentarono negli Anni 50 uno dei
lia abbia importato nella sua lunga storia calcistica

Il popolare «Libo»

ulio Libonatti era argentino. Segnò nel Toro Anni 30 grappoli
i gol. In maglia azzurra giocò ben 17 partite e segnò 15 gol

I rigori di Nyers

ungherese Nyers: ala sinistra dal tiro micidiale e rigorista
ll'Inter che nelle stagioni '52-'53 e '53-'54 vinse due scudetti

n pizzico di «Pepe»

introverso, seppe adattarsi al calcio italiano con molto
suo tocco era sapienza, ogni passaggio una invenzione

Le frontiere potrebbero rimanere chiuse e lo straniero potrebbe non tornare più in Italia? Il Mercato Comune, con [illegible] sue norme, obbliga l'Italia a sottostare alla libera circolazione dei calciatori nell'ambito del Mec. Ma l'avvento dello straniero è avversato dalla maggior parte delle società italiane. La Federcalcio prende tempo. Una apposita commissione (Evangelisti) è in[illegible] di studiare un disegno di legge che approfondisca la materia circa lo «status» giuridico del calciatore professionista. I lavori proseguono alacremente. Prende forma la figura [illegible] calciatore come lavoratore atipico, [illegible] subordinato. Una situazione nuova, che permetterebbe al calcio italiano di sottrarsi alla normativa [illegible] Mec? [illegible]' un'ipotesi che noi escludiamo. Lo straniero è comunque molto discusso, perciò gli abbiamo dedicato [illegible]e pagine fotografiche, un omaggio [illegible] «transfughi» ch[illegible] in varie epoche han[illegible] caratterizzato il nostro campionato.

Cominciamo con l'avvento del primo straniero. Partendo dalla preistoria, quando il calcio italiano nasce senza barriere autarchiche. E nasce fra la gioia dei liguri con il Genoa, la prima società. E' [illegible] medico, Spensley, il primo straniero (e capitano) che arriva dall'Inghilterra nel 1896. Sempre [illegible] Genoa, nel 1898, vince il primo scudetto della storia utilizzando quattro inglesi e quattro svizzeri. Attorno agli Anni 20 è sancita una chiara regolamentazione, secondo cui un club può tesserare due stranieri, ma soltanto uno può giocare [illegible] campionato. Nel '27 c'è il primo veto, un'autentica espulsione collettiva. E prende forma la figura dell'oriundo, elemento [illegible] all'estero da genitori italiani. Provenienti da oltre oceano, arrivano Orsi, Cesarini, Demaria, Monti, Fedullo, Guaita, Libonatti, Sansone, Petrone ed Andreolo. L'Italia vince, successivamente, i titoli mondiali del '34 e del '38.

Il dopo Superga

La sera del [illegible] maggio [illegible] '49 [illegible] agghiacciante notizia [illegible] il gi[illegible] delle redazioni dei giornali di tutto il mondo: il grande Torino, [illegible] ritorno da Lisbona, conclude tragicamente il proprio volo sui pendii brumosi di Superga. Per costruire una reazione di fondo, il football italiano non si ricostruisce umilmente dalle proprie ceneri, [illegible] per il tramite dell'articolo 46 del regolamento federale consente alle società di serie A il tesseramento [illegible] tre elementi stranieri. E' l'epoca (anni '46-60) degli Hansen, Praest, Martino, Vycpalek, Nordahl, Gren, Liedholm, Nyers, Skoglund, Wilkes, Jeppson, Rasmussen, Selmosson, Ricagni, Julinho, Montuori, Ocwirk, Schiaffino, Hamrin, Abbadie, Ghiggia, Da Costa, Palmer, Amalfi, Vinicio [illegible] Cucchiaroni, giocatori geniali, di talento, estro, stile, classe e potenza. Un'ondata di esterofilia contagia i dirigenti italiani. La [illegible] all'oro straniero [illegible] frenetica, smodata, tanto che vengono importati anche giocatori di scarse risorse tecniche [illegible] dunque poco illuminanti per i nostri giovani.

Le norme, che caos

La calata dei «transfughi» [illegible] così regolamentata: nel '48 sono consentiti tre oriundi [illegible] due stra[illegible] per squadra. Nel '49 tre sono utilizzabili (compresi gli oriundi) in [illegible] partita. Viene considerato «fuori quota» il giocatore [illegible] risiede in Italia da più di cinque anni. Nel [illegible] Andreotti pone il veto di soggiorno. Un solo stra[illegible] è tesserabile per società. [illegible] '58 vengono accettati uno straniero, un oriundo ed un fuori quota. Gli interessi, i rimedi, gli impulsi emotivi complicano questa suggestiva trama [illegible] regolamentazioni. Nel '63 gli oriundi [illegible] hanno indossato la maglia azzurra diventano italiani a tutti gli effetti. Viene imposto il limite di due stranieri. Nel '65 il blocco, che nel [illegible] (anno della disfatta [illegible] mondiali di Londra) è confermato per 5 [illegible]. Nel '71 viene ribadito anno per anno. In Italia (dal '57 in poi) [illegible] esaltano campioni come Charles, Sivori, Law, Haller, Grillo, Sani, Suarez, Combin, Jair, Sormani, Maschio, Angelillo, Peirò, Lojacono, Manfredini, Cinesinho, Del Sol, Baker [illegible] Altafini, che insieme con Clerici [illegible] Nenê è stato l'ultimo «transfuga» militan[illegible]. La punta massima della importazione viene raggiunta nella stagione '62-63 quando [illegible] tesserati stranieri arricchiscono (o confondono?) [illegible] nostro campionato.

Pagina a cura di
ANGELO CAROLI

ALTAFINI Dopo Clerici, è il «transfuga» che ha resistito più a lungo nel campionato itali[illegible]. Ha smesso nella stagione 1975/76, dopo aver lasciato ricordi fatti di gol e di prodezze

Zampa di velluto

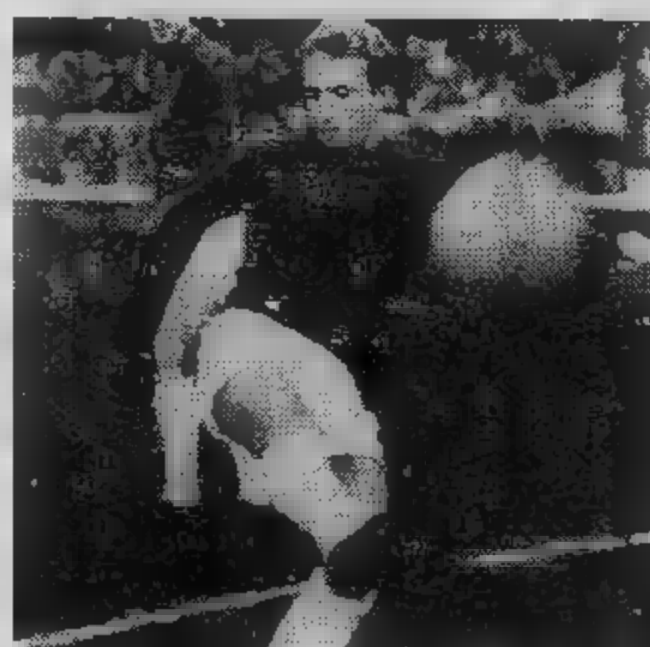
Rinaldo Martino, argentino [illegible] Juventus [illegible] classe cristallina. Una «zampa di velluto»

Le finte di Naka

Evert Skoglund, genio e sregolatezza. Arricchì [illegible] Nyers l'Inter favolosa dei primi Anni 50

Jeppson, 100 milioni di pedate

Hasse Jeppson fu definito il più astuto centravanti d'Europa. Fu pagato da Lauro, che era presidente [illegible] Napoli, la cifra pazzesca (1952) di 105 milioni. Giocò anche nell'Atalanta [illegible] nel Toro

Law, un'anguilla

Denis Law, [illegible] genialoide e [illegible] guizzi [illegible] pentini. Esaltò, con Baker, [illegible] Toro degli Anni 60

John il lungo

John Hansen, un danese juventino che arrivava di testa [illegible] tutte le traiettorie dei suoi compagni

Un thrilling spaziale di ROBERT BLOCH

Qualcosa alle tue spalle

ROBERT BLOCH, il notissimo autore di «Psyco» da cui Hitchcock trasse [illegible] film, [illegible] è spesso cimentato [illegible] la fantascienza, [illegible] non ha mai perso — [illegible] dimostra il racconto che pubblichiamo — la sua vocazione di «scrittore dell'orrore».

SPERO che nessuno legga ciò che scrivo. Perché, [illegible] qualcuno lo leggesse, vorrebbe dire che qualcun altro è arrivato sin qui. E [illegible] arriva sin qui, verrà preso in trappola, co[illegible] è accaduto [illegible] noi.

Per stare sul sicuro, non citerò le date, non dirò il nome [illegible] nostra spedizione. Nessun indi[illegible]. Solo [illegible] avvertimento.

Siamo atterrati ieri, [illegible] questo maledetto asteroide. Eravamo in quattro: il comandante Jason Sturm; il piccolo Benson, ingegnere [illegible] ufficiale di rotta; Hecker, [illegible] nostro biologo. Ed io... marconista, assistente ufficiale [illegible] rotta, tuttofare.

Lasciamo perdere [illegible] viaggio. Era stato schifoso. Stretti [illegible] sardine in un'astronave, [illegible] sfrecciare nello spazio. Saremmo stati disposti ad atterrare anche su [illegible] cometa, per sentire qual[illegible] di solido sotto i piedi. [illegible] carte [illegible] comandante Sturm erano ricche d'immaginazione, ma solo di quella. Non ho [illegible] saputo perché avesse scelto in particolare quella destinazione. Un piccolo asteroide dimenticato da Dio, mi sembrava... ed è saltato fuori che era davvero così.

Ma quando siamo scesi, eravamo euforici. I dati di Benson sulla pressione atmosferica, la densità [illegible] l'analisi delle componenti indicavano che avremmo potuto uscire liberamente, senza bisogno di indossare le tute isolanti. Aria umida, ossigeno quasi [illegible] eccesso. Temperatura superiore ai quaranta gradi.

Quando [illegible] atterrati, Benson ha guardato attraverso il periscopio.

«Dio!» ha borbottato. «Che posto!».

Ho sbirciato la superficie di quella Terra in miniatura. Ai miei tempi ho bevuto la mia parte, [illegible] ho visto elefanti rosa. Ma era la prima volta che vedevo incubi verdi.

Ecco cos'era questo posto... [illegible] incubo verde. Solo foresta, a perdita d'occhio... una foresta tropicale verde, lussureggiante. Piante palustri salivano da una fanghiglia che non [illegible] marrone, [illegible] verde. E [illegible] quel labirinto di tentacoli vegetali [illegible] attorceva la nebbia. La nebbia livida, formata da un vapore verdognolo.

[illegible] nostro bacino del Rio delle Amazzoni era [illegible] scherzo, in confronto a quella maledizione putrida. Un [illegible] inferno verde. Ma [illegible] eravamo rimasti per settimane chiusi nell'astronave. Come [illegible] detto, qualunque cosa ci andava bene. E se l'aria era respirabile...

«Andiamo», ha detto il comandante Sturm. Era un vecchio lupo dello spazio; alto, burbero. [illegible] [illegible] [illegible] grosso nome negli annali dell'esplorazione cosmica. Aveva già tirato fuori e srotolato la bandiera: un gesto tipico [illegible] Sturm. Hecker, il biologo, [illegible] ha aiutato [illegible] trascinare la lapide con il disco ufficiale della spedizione. Abbiamo calato la scaletta e siamo scesi in mezzo al limo.

Sturm apriva il corteo. E' sce[illegible] nella nebbia turbinante e [illegible] è avviato. Dopo tre passi, quasi [illegible] lo vedevamo più, tanto era denso il vapore. Ma [illegible] [illegible] piantato l'asta [illegible] bandiera nel fango e ha tenuto un discor[illegible]

«Prendo possesso di questo corpo celeste in nome di...»

[illegible] non l'ascoltavo, cercavo di rimorchiarmi dietro la lapide. Hecker, al mio fianco, grugniva. Quel maledetto [illegible] [illegible] pesante, e [illegible] ogni passo sprofondavamo di più nella fanghiglia viscida. Abbiamo cominciato ad ansimare. Respirare quel vapore umido e caldo non era un gran sollievo.

«Accidenti alle liane!» Per po[illegible] Hecker non era caduto: [illegible] era impigliato con i piedi nelle spire da piovra di una pianta cadente.

«Aspettate un momento!» Sturm aveva concluso le formalità verbali. Si è fermato accanto a me [illegible] ha alzato [illegible] mano. «Meglio prendere qualche coltello» ha suggerito. «Porteremo la lapide [illegible] un'altura [illegible] toglieremo le liane tutto intorno. Così si vedrà meglio».

«Non credo che servirà [illegible] molto», ha commentato Hecker, chinandosi ed esaminare un tralcio vagabondo. «Probabilmente questa roba ricrescerà in quarantotto ore».

«Che cos'è?»

«Ancora non [illegible] so. Certamente non è terrestre. E' piuttosto simile alla vegetazione di Venere. Notate la conformazione valvolare.»

Avremmo dovuto portarci die[illegible] un paio di aborigeni armati di machete. Siamo stati costretti virtualmente ad aprirci la strada in mezzo alla foresta. All'inizio non era seccante. L'euforia dell'atterraggio ci teneva ancora su [illegible] morale. Hecker si asciugava il vapore dagli occhiali [illegible] sogghignava. Benson apriva un varco, davanti [illegible] sé. Sturm marciava, bonario come al solito.

«Ecco [illegible] posto adatto» ha suggerito, indicando un piccolo dosso verde.

Hecker ed [illegible] abbiamo deposto la lapide, [illegible] respiri [illegible] sollievo.

Non mi piaceva molto respirare. Inalavo troppa aria... fetida [illegible] marcia. Marcia e fetida, come la vegetazione. La vegetazione...

«Ehi!» Hecker ha alzato la voce, agitato.

«Cosa succede?» Gli ho lanciato un'occhiata. Si guardava alle spalle [illegible] aria d'apprensione.

«Mi [illegible] sembrato di aver visto qualcosa muoversi. Un arbusto, là da quella parte.»

Ho seguito la sua occhiata. Non c'era altro che [illegible] massa di piante livide, lievemente ondeggianti.

«Ti sbagli. Asciugati il vapore sugli occhiali.»

Con un sogghigno, Hecker ha seguito il mio consiglio. Abbiamo portato su la lapide, pronti a scavare intorno alla base per fissarla meglio. Sturm e Benson si sono chinati per aiutarci. Per questo hanno visto solo troppo tardi quello che stava per accadere.

«Attento!»

Mi sono raddrizzato di scatto, e ho visto un orrore. Era verde. E' tutto quel che ho visto, in un primo momento... i contorni verdi della figura che veniva avanti veloce. La grande figura verde, [illegible] le braccia ondeggianti. Ho guardato meglio e mi sono reso conto [illegible] verità.

«E' una pianta!» ho gridato. «Ed è viva!»

Ondeggiando [illegible] di me, ondeggiando sui tentacoli che somigliavano a tumide caricature [illegible] gambe umane, veniva avanti la mostruosità torreggiante. Due tronchi sostenevano il corpo gonfio [illegible] polposo come quello d'un idolo osceno. Sopra c'erano le braccia ondeggianti della pianta, [illegible] lati [illegible] un'escrescenza corrispondente ad una testa.

La testa era il peggio. Rotonda, tozza, grossa [illegible] un cocomero, oscillava sul collo del mostro — se pure [illegible] [illegible] collo — come un fiore dondolante. Ma non c'era nulla del fiore, in quella faccia oscena e grinzosa, nella parte anteriore della testa. La [illegible] aveva [illegible] faccia... [illegible] faccia con occhi e bocca.

Lo so che aveva [illegible] bocca. Perché veniva avanti troppo in fretta perché potessi far altro che restare [illegible] guardarla, tremando, cercando [illegible] schivare [illegible] braccia brancolanti. Mi [illegible] buttato da una parte, ma era troppo tardi. I tentacoli [illegible] hanno avviluppato.

Sturm stava gridando ordini. Benson brandiva il coltello. Non vedevo Hecker. [illegible] non prestavo attenzione a loro. Tutto il mio essere, fisicamente [illegible] mentalmente, era nella stretta del silenzioso, viscido orrore verde delle braccia serpentine che mi serrava la gola in un abbraccio elastico.

Ho lottato, graffiando, [illegible] [illegible] stretto contro [illegible] corpo polposo del mostro. I tentacoli mi tenevano inchiodata la testa all'indietro. Guardavo le orride grin[illegible] verdastre [illegible] parodiavano una faccia, in cima allo stelo [illegible] serviva [illegible] collo. Fissavo gli occhi smeraldini... occhi dalle pupille livide che sembravano nuotare nella clorofilla.

Ho sferrato un pugno contro quella spaventosa caricatura [illegible] un viso umano. Il mostro [illegible] stretto più forte. Ho visto Sturm al mio fianco. Anche lui brandiva un coltello: ha avventato un colpo, rabbiosamente, [illegible] il corpo dell'essere vegetale.

«Attento!» ha gridato, ancora.

All'improvviso l'essere mi ha sollevato tra le braccia. Scalciavo in aria, mentre [illegible] teneva sospeso. La testa si è fatta più vicina, l'orrida imitazione [illegible] una faccia umana si girava sul collo [illegible] stelo, come se cercasse di piantarmi i denti nella carne. Ho guardato il foro della bocca...

Dibattendomi freneticamente, mi sono svincolato. Ma troppo tardi. Mentre cadevo, i tentacoli mi hanno afferrato le caviglie. Sono rimasto penzoloni a testa in giù, mentre il gigantesco vegetale si chinava. Ho sentito le labbra di gomma del mostro premere contro la mia gamba. Ho avvertito una fitta di dolore lancinante nei polpacci.

Poi, stordito e debolissimo, sono caduto.

* *

L'ultima cosa che ricordavo era un vortice caleidoscopico di orrore. La nausea provocata da quella faccia, il dolore del morso, i visi stravolti di Sturm, Benson e Hecker, che piantavano i coltelli nel torreggiante corpo verde... [illegible] poi la morbida freschezza del suolo muscoso su cui ero caduto.

Quando mi [illegible] svegliato, stavo nella mia cuccetta. Sturm era chino su di me, con [illegible] grave. Mi sono rizzato [illegible] sedere.

«Cosa stai facendo alla mia gamba?» gli ho chiesto.

«Quel coso deve averti punto» mi ha detto.

Ha indicato con [illegible] dita le due incisioni nella carne dei due polpacci. Punture minute [illegible] profonde nella parte carnosa, circondate da piccoli aloni violacei. Ho notato un leggero gonfiore infiammato sulla punta delle ferite.

«Meglio inciderla», ha borbottato Sturm. «Quel maledetto coso poteva avere un pungiglio[illegible] velenoso.»

Ho scrollato il capo. «Mettici su un po' d'antisettico [illegible] vedia[illegible] [illegible] succede», ho propo[illegible]. «Adesso non fanno male... e non mi andrebbe di fare il viaggio [illegible] ritorno a letto, se non è assolutamente necessario.»

Sturm ha scrollato le spalle.

«Cos'è successo, dopo che ho perso i sensi?» ho chiesto.

«Quel demonio se n'è andato.» [illegible] [illegible] lui. «Ti ha punto, ti ha lasciato cadere, ed è scappato via. Gli avevamo piantato addosso i coltelli. Benson ha cercato d'inseguirlo. La pianta ha avventato uno [illegible] quei tentacoli verdi e lo ha steso. Poi è sparita nella giungla».

(CONTINUA)

(Tratto da "Porte sul futuro", a cura di Michael Ashley, per gentile concessione dell'Editrice Fanucci).

CANI, GATTI & C.

La talpa, costruttrice divora anche le colleghe

La talpa comune è un animale così particolare che può essere riconosciuta anche da chi non ne ha mai viste. Siamo abituati [illegible] incontrare solo i monticelli di terra che rivelano il suo nascondiglio, ma sottoterra [illegible] sappiamo com'è fatto il suo abitante. Questo animale [illegible] distingue per il corpo corto, grosso, cilindrico, lungo circa 14 centimetri, 16 con la coda, alto circa 5 cm. al garrese per la mancanza di orecchie esterne, i piccolissimi occhi, la coda breve, [illegible] naso a forma di «proboscide» [illegible] per le potenti zampe anteriori. Dopo questa descrizione sommaria si capisce [illegible] la talpa torni sgradita al nostro occhio.

Il pelo è, dovunque, fittis[illegible] breve [illegible] morbido, vellutato: i lucenti mustacchi e le setole degli occhi, del diametro di un quarto [illegible] millimetro, sono corti e finissimi. Questo pelame riveste interamente il corpo, a eccezione delle zampe, delle piante dei piedi, e della coda. Si distingue per il suo riflesso cangiante, ora più bruno, ora più azzurrognolo oppure biancastro.

La femmina è più snella di corpo del maschio, ed i giovani sono di un colore alquanto più bigio. La patria della talpa comprende tutta l'Europa [illegible] eccezione di pochi paesi. La [illegible] di questo animaletto, generalmente, si [illegible] in un luogo il cui accesso esterno è difficile, sotto radici [illegible] alberi, sotto muraglie [illegible] simili, molto lontano dal territorio della caccia giornaliera. Le pareti della «camera da letto» [illegible] delle gallerie sono spesse, saldamente cementate e lisciate.

La stessa stanza imbottita per giaciglio è foderata di pagliuzze morbide, [illegible] erbe, di grano [illegible] fieno di muschio, di paglia, di letame e di tenere radici che va [illegible] raccogliere in superficie. In generale i movimenti della talpa sono assai più agili di quanto si possa immaginare: [illegible] corre tanto rapidamente che un uomo appena la può raggiungere. In caso di bisogno, sa anche nuotare negli stagni e nei fiumi, con la piccola «proboscide» ben sollevata, e [illegible] la sveltezza di un topo acquatico. Mangia lombrichi e larve di insetti che vivono sotto terra, oltre [illegible] maggiolini, scarabei stercorari, grillotalpe e tutti gli altri insetti che può ghermire oltre a chiocciole [illegible] i porcellini di terra che sembra gradire particolarmente.

Di tanto in tanto [illegible] a [illegible] cia alla superficie del suolo e persino nell'acqua: il toporagno, la rana, la lucertola, l'orbettino, la biscia [illegible] nell'inverno persino le vipere, che si smarriscono nella sua tana, sono perdute. E [illegible] talpa sfida [illegible] duello mortale e divora persino un'altra talpa. E' feroce, straordinariamente rabbiosa, sanguinaria, crudele e vendicativa.

A cura di
Cosimo Mancini
e [illegible] Claudio Peruccio

Un'ottima annata per gli amatori di anniversari e commemorazioni

Che cosa ci ricorda il 1979 (a cominciare dalla distruzione di Pompei)

Per gli amatori di ricorrenze, anniversari, scadenze, appuntamenti commemorativi ■ simili, il 1979 ■ un'ottima annata. Allo scopo di venire incontro a chi volesse preparare in tempo discorsi o convegni, francobolli, targhe, banchetti, simposi, tavole rotonde ■ ipotesi di lavoro, se ne fa qui di seguito un primo, rapido e, purtroppo, incompleto elenco. Altri, se ne avranno voglia, potranno intervenire a colmare le fatali lacune.

Benché piuttosto remoto, l'avvenimento più memorabile ci sembra il millenovecentesimo anniversario dell'eruzione del Vesuvio, 79 d. C., quella che distrusse Pompei ed Ercolano ■ costò la vita, assieme a quella di innumerevoli altre persone, ■ Plinio il Vecchio. Una bellissima figura, quella ■ questo scienziato che, comandante della flotta romana di Capo Miseno, per portare aiuto ai fuggiaschi delle città minacciate ■ ■ da vicino il cataclisma, guidò le sue triremi sulle coste di Stabia e vi morì, soffocato dai vapori e dalle ceneri, vittima della sua generosità di uomo ■ della sua curiosità di studioso. Chi volesse saperne di più, può rileggere la lettera che il nipote Plinio il Giovane indirizzò a Tacito (Lettere ■ familiari, V, 16): è, fra l'altro, una bellissima pagina di cronaca. Si trova in traduzione italiana.

Visto che siamo ■ Pompei e abbiamo fatto il nome di Tacito, ricordiamo che vent'anni prima, nel 59 d. C. (e dunque anche questa ■ una ricorrenza) in quella città era scoppiata una zuffa furibonda fra le opposte fazioni del pubblico che assisteva ai giochi dei gladiatori. Ne avevano fatto le spese gli abitanti di Nocera venuti ■ Pompei per lo spettacolo che, aggrediti e massacrati dai locali più forti e incarogniti (validiore Pompeianorum plebe, Tacito, Annali, XIV, 17: anche questo è tradotto) protestarono ■ Roma. ■ il Senato, che ■ la mano ■ ben più pesante di quanto non abbiano oggi i tribunali sportivi, ordinò la chiusura dell'anfiteatro di Pompei per dieci anni.

Restiamo ancora in Campania per annotare che nel 1979 ricorre il duecentosettantesimo anno ■ un altro fatto capitato ad Ercolano. Nel 1709, infatti, il principe austriaco D'Elboeuf facendo scavare ■ pozzo nel bosco dei frati alcantarini s'imbatté nel muro della scena del teatro: ■ da quel triste momento il principe prima e poi altri personaggi che «s'intendevano d'antichità come ■ luna si intende di aragoste» per dirla con Johann Joachim Winckelmann, perpetrarono tutta una serie d'attentati ai danni dei più insigni monumenti di Ercolano disperdendo per l'Europa un gran ■ di statue e testimonianze preziose: brutta annata, dunque, per l'archeologia. ■ non ■ che le cose ■ granché migliorate, ■ leggere delle ruberie e delle altre afflizioni che continua■ ad assottigliare questo straordinario patrimonio.

Ancora un'importante scadenza archeologica e poi passiamo ad altro. Esattamente un secolo fa, per puro caso, furono scoperte le favolose pitture preistoriche delle grotte di Altamura, nei monti Cantabrici in Spagna. Da anni lo studioso Marcelino de Santuola s'aggirava in quei luoghi alla ricerca ■ vecchi fossili, e ■ ■ mai visto niente. ■ ■ bel giorno si portò appresso la figlioletta e questa facendo girare per gioco la sua lanternetta illuminò ■ angoli insoliti pareti ■ volte: ed ecco d'improvviso apparire un bisonte sbuffante che guarda i due con occhi cattivi, e poi cerbiatti, cinghiali ■ ■ cavallo; una quindicina di metri ■ fantastica decorazione in rosso, rosa, ■ e nero. Veniva così restituita all'umanità, dopo un oblio di decine di migliaia d'anni quella che, con un po' di retorica ma senza esagerazione, fu definita ■ «Cappella Sistina della preistoria».

In ■ nostra, ■ Torino, scade quest'anno il terzo centenario della nascita ■ Pietro Domenico Olivero (1679-1755) il migliore dei pittori torinesi di genere, l'amabile sciancato che conosciamo dai suoi autoritratti e che in molte residenze reali, ■ Stupinigi, ■ Rivoli, nel castello d'Agliè e, naturalmente, a Torino, diede ■ ■ brio ■ affettuosa partecipazione ■ un'inesauribile serie — come scrisse il compianto Luigi Mallè — «di episodi di vita torinese cittadina e campagnola, storie di merciaioli, cantastorie, mediconzoli ■ imbonitori, osti, villani, banchieri, processioni, feste e fiere, eventi familiari». Lo lasceremo passare sotto silenzio?

■ ■ ricorderemo i cinquecento anni della morte di Antonello da Messina (1430?-1479), noi torinesi che di questo grandissimo artista conserviamo una delle opere più intense e ammirate, il Ritratto d'ignoto di Palazzo Madama?

Molti i nomi, poco lo spazio. ■ dunque stringiamo, dividendo i commemorandi in categorie, per comodità dei commemoratori.

Anzitutto i pittori che sono ■ folla. Duecento anni fa, 1779, moriva ottantenne il grande ■ schivo Chardin, delicatissimo interprete della realtà quotidiana, maestro del ritratto e della natura morta, uno dei maggiori artisti del suo secolo. Lo stesso anno scompariva a Roma Anton Raphael Mengs, uno dei padri del neoclassicismo, molto apprezzato ■ contemporanei ■ assai meno dai posteri. Cent'anni dopo, 1879, se ■ andava Honoré Daumier, l'implacabile avversario ■ Luigi Filippo, l'amarissimo critico della borghesia del suo tempo, l'appassionato e sfortunato difensore ■ tutte le libertà, compresa quella ■ stampa peraltro soppressa in Francia nel 1835.

Un secolo fa, 1879, nasceva in Svizzera Paul Klee che sposò felicemente il rigore matematico alla fantasia poetica aprendo ■ strade alla pittura moderna. Lo stesso ■ vedeva la luce il bizzarro e geniale Picabia, grande amatore di donne, d'automobili e di situazioni paradossali. Sempre nel 1879, ■ Cumiana, ■ bisognerà ricordarlo traendolo dall'ombra in cui non troppo giustamente è caduto, nasceva Felice Carena che fu uno dei nomi importanti della pittura italiana fra le due guerre. Come ■ fu il coetaneo toscano Ardengo Soffici che contribuì come pochi alla sprovincializzazione della nostra cultura e che, pur acceso nazionalista qual era, fu tra i primi a divulgare in Italia la lezione di Cézanne.

Cinquant'anni fa, 1929, morivano Francesco Paolo Michetti, l'amicissimo pittore di D'Annunzio da cui aveva tratto il tema del suo quadro più famoso, La figlia di Iorio, *■ il tormentato scultore napoletano Vincenzo Gemito, maestro del naturalismo bozzettistico: basti ricordare* Il pescatorello *del museo nazionale ■ Firenze. Vent'anni fa, 1959, scompari■ anche Georges Grosz la cui opera scandalizzò i borghesi e mandò su tutte ■ furie i nazisti che vedevano in lui ■ ■ più pericolosi esponenti dell'odiatissima «arte degenerata», da bruciare sulle pubbliche piazze.*

E adesso alla rinfusa. Scadono quest'anno cinque secoli, 1479, ■ morte di Luciano Laurana il grande architetto del Palazzo di Urbino; quattro secoli fa, 1579, da quella del liutaio cremonese Andrea Amati al quale ■ attribuisce la costruzione del primo violino; due secoli dalla ■ scomparsa di Thomas Chippendale cui ■ deve l'invenzione ■ ■ diffusione ■ quello stile che fa ancor oggi la gioia dei mobilifici che si moltiplicano alle periferie e nei sobborghi delle grandi città. E due secoli anche dalla morte di David Garrick che adesso quasi nessuno sa più chi fosse, ma rimane il più grande attore dei suoi tempi, il Laurence Olivier del Settecento; e a Londra certamente qualcosa faranno per rinverdire il suo ■

Vent'anni fa se ne andava ■ ■ quarantenne l'indimenticabile Gérard Philipe, il più squisito, intelligente, sensibile attore della sua generazione: Le diable au corps, La Certosa di Parma, La bellezza del diavolo, Fanfan la Tulipe. *E Victor Mc Laglen, interprete sanguigno ■ vigoroso di film che ci diedero ore ■ gioia come* Gunga Din, La pattuglia sperduta, Il traditore, Un uomo tranquillo. *E lo svizzero Grock, il clown filosofico. E l'astigiano Giovanni Pastrone, autore di* Cabiria *e inventore fra l'altro del «carrello» che aprì al cinema ■ ■ E Bernard Berenson, storico e critico dell'arte, collezionista in proprio e consulente di miliardari, l'americano-fiorentino che diede ■ contributo rilevantissimo alla conoscenza del Rinascimento italiano nel mondo. E ■ altro americano, Frank Lloyd Wright, for■ l'architetto più autorevole e rivoluzionario del Novecento che con grattacieli e case sulle cascate, musei, grandi alberghi, banche e complessi residenziali costruì l'immagine ■ pietra e cemento di questo nostro secolo.*

E fermiamoci qui. Non ■ però, fare complimenti e auguri a quelli che quest'anno compiono ottant'anni che ■ già ■ bel traguardo soprattutto se si ha alle spalle ■ vita bene spesa in opere che hanno aiutato a rendere più vivibile anche la nostra vita: dal danzatore Fred Astaire allo scrittore Jorge Luis Borges al regista Alfred Hitchcock e, particolarmente, vicino a noi, amatissimo dai giovani ■ non solo da loro, al pittore Francesco Menzio, che a Torino ■ sempre ■ delle presenze più care e illustri.

Gigi Caorsi

CONAN Il barbaro

di Roy Thomas e John Buscema

Londra. Non è una gara. Sono le attrici del film «Hyde Park» costrette dal regista a dimagrire (Telefoto)

GLI APOSTOLI

di Franco Bruna e Piero Soria

OROSCOPO DI OGGI

A cura di RAFFAELLA [illegible]

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Supererete agevolmente le difficoltà lavorative causate [illegible] colleghi e collaboratori. Abbinerete [illegible] lavoro [illegible] viaggio [illegible] piacere che vi [illegible] molte soddisfazioni [illegible] nuovi amici o conoscenze che [illegible] dovrete sottovalutare.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Qualunque [illegible] il vostro lavoro, la giornata lo favorisce. Applicatevi quindi con impegno per trarne il massimo profitto. Conseguentemente avrete anche [illegible] negli affetti familiari e di coloro che vi seguono augurandovi [illegible] bene. Notizie di matrimonio e [illegible] maternità.

[illegible] (22 maggio - 21 giugno)
Qualche nube sia [illegible] campo lavorativo sia in quello sentimentale [illegible] turberà la giornata: abbiate fiducia nelle vostre capacità di comprensione e di compiacenza [illegible] attenuare il fastidio che le circostanze vi possono arrecare: supererete [illegible] modo migliore.

[illegible] (22 giugno - 22 luglio)
Pare [illegible] oggi nulla possa andare molto bene: non vi preoccupate e fate buon viso a cattiva [illegible] per meglio [illegible]perare le difficoltà che incontrerete nel lavoro e negli affetti: [illegible] tratta di ostacoli passeggeri che non [illegible] alcuna incidenza notevole [illegible] vostra vita.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Siate corazzati a subire anche delle ingiustizie in ogni campo: difendetevi senza trascendere e piuttosto compatite che crearvi dei nemici: col tempo avrete soddisfazione anche [illegible] coloro che oggi non [illegible] generosi con [illegible].

[illegible] (23 ago. - 22 sett.)
I vostri affetti sono, soprattutto [illegible] famiglia, ben ricambiati: [illegible] ai vostri cari [illegible] dimostrazione della vostra fortezza d'animo procurando di superare [illegible] difficoltà lavorative di questo momento [illegible] affligervi troppo: [illegible] a voi stessi.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Positivo [illegible] ogni aspetto il vostro lavoro in questo giorno che vi riserva soddisfazioni e buone notizie insperate: chi tratta affari o interessi [illegible] agire con cautela poiché correrebbe il rischio di essere danneggiato. Attenti alla perdita [illegible] preziosi.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.)
Lavoro e interessi [illegible] sicura[illegible] buon esito [illegible] condotti [illegible] calma e perizia. Non sottovalutate i collaboratori che con la loro opera vi garantiscono il buon andamento dei vostri affari. Coglierete prossimamente buoni frutti se sarete giusti.

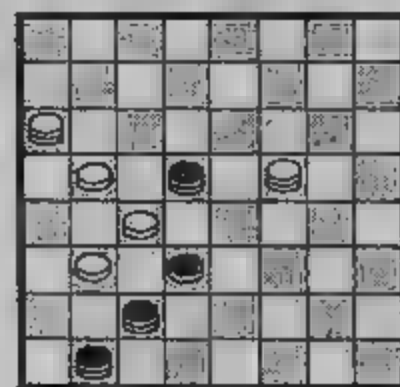
SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
[illegible] sottovalutate proposte [illegible] o [illegible] affari che potrebbero costituire per voi molti vantaggi economici. Oggi tutto procede sotto una buona [illegible] saprete cogliere le buone occasioni ne[illegible] del [illegible] in futuro. Buoni gli affetti.

[illegible] (22 dic. - 20 gen.)
Controllate la vostra salute poiché piccoli [illegible] dovrebbero [illegible] imme[illegible]. Potrete così meglio superare possibili piccole contrarietà [illegible] sia nel campo affettivo; non date possibilità ad alcuno di so[illegible] ed abbiate fiducia in voi stessi.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Non [illegible] preoccupate di qualche contrarietà nel mondo del lavoro e degli affetti: [illegible] in grado [illegible] superarle e di dimostrare come potete proseguire brillan[illegible] il vostro [illegible] vi riserva giorni più lieti.

PESCI (19 febbr. - 20 marzo)
Giornata negativa sia per il lavoro che per gli affetti. Lasciatela quindi trascorrere senza impegnarvi eccessivamente ed evitando a chicchessia qualsiasi richiesta che non verrebbe presa nella dovuta considerazione. Siate particolarmente dolci con chi vi ama anche [illegible] è nervoso.

DAMA

Miniatura

Il B. vince in 3 mosse (C. Massoni).

SOLUZ.: 15-19, 26-10; 19-26, 29-13; 9-11, B vince.

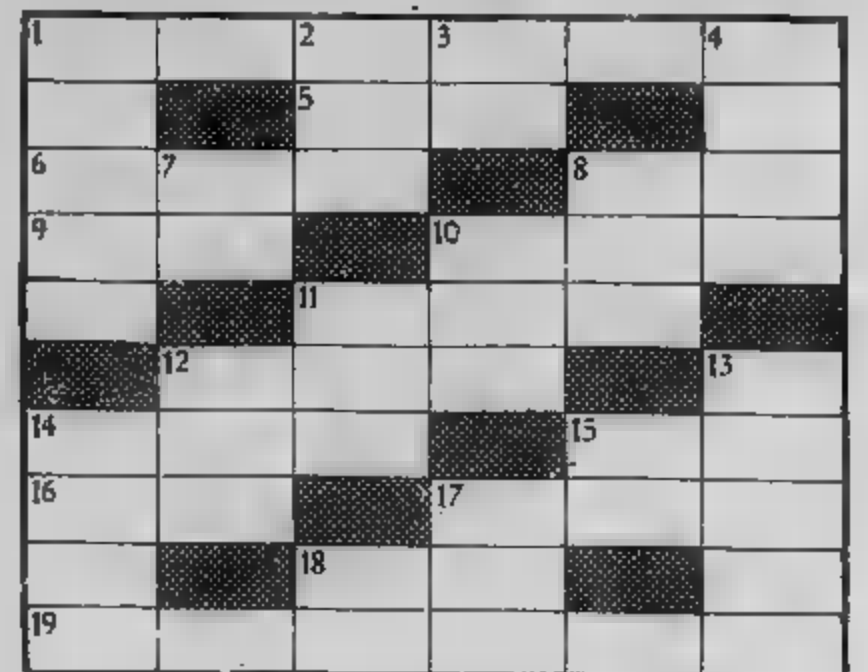
SCACCHI

Soluzione del problema n. 1861: 1. Ag8.

N. 1862 (4 + 2)

E. Neuhaus (American Chess Bul., 1940)
Il Bianco matta in 2 mosse

L'ANGOLO ENIGMISTICO

[illegible] Franc'Aurelio

ORIZZONTALI: 1. Il re di Oloferne; 5. Organo tattile; 6. Case di pena; 8. Dimora; 9. Un tipo di faccia tutt'altro che raro!; 10. Terminare; 11. Vi sono anche quelli della vite; 12. [illegible] vino pregiato; 14. S'arrampica sui muri!; 15. Prefisso... [illegible] eccesso; 16. Dimostrazione di gioia; 17. Corrono a piedi; 18. Sentiero... veneziano; [illegible] Distinzione.

VERTICALI: 1. Lo erano Colombo e Magellano; 2. Madrina; 3. Regalo; 4. Cogliere all'improvviso; 7. Svelta; 8. Gli anni della vecchiaia; 10. Uomo di fiducia; 11. Città dell'Abruzzo; 12. [illegible] sfarzosa; 13. Credenza fallace; 14. Lentiggini; 15. Storiche quelle di marzo; 17. Ornava la prua [illegible] navi; 18. Tranquilli.

SOLUZIONE — Orizzontali: 1. Nabucodonosor; 5. Mano; 6. Galere; 8. Sede; [illegible] Tasta; 10. Finire; 11. Pedali; 12. Moscato; 14. Edera; 15. Iper; 16. Festa; 17. Podisti; 18. Calle; 19. Discriminazione. — Verticali: 1. Navigatori; 2. Comare; 3. Dono; 4. Sorprendere; 7. Lesta; 8. Senili; 10. Fidato; 11. Pescara; [illegible] Modesta; 13. Superstizione; 14. Efelidi; 15. Idi; 17. Polena; 18. Calmi.

In anteprima dal «Midem» di Cannes il film con la star Diana Ross

Com'è il nuovo «Mago di Oz» per soli negri

NOSTRO INVIATO

CANNES — Borsa del disco Fiera miliardaria della musica di consumo, il *Midem* concede anche un po' relax ai trafelati operatori ma solamente verso sera perché qui gli affari — mi viene suggerito senza ironia — «*si fanno alla luce del sole*». Imbottiti di tranquillanti (i più saggi) o trasudanti alcol (quelli frenetici) i maghi, grandi piccoli delle «hit parades» internazionali, saltano la cena e alle 20 precise vanno ad applaudire se stessi o il lavoro dei colleghi durante il rituale «gala» quotidiano. Il *Midem* — «business» per giganti — non ha tuttavia offerto molto quest'anno ai curiosi in cerca di svago. Le stupende «Pointer Sisters» (domenica scorsa) Chuck Mangione (dopodomani, per il gran finale) rappresentano le sole esibizioni «dal vivo» per una lunga settimana tutta vissuta all'insegna del commercio. Ma Cannes, che non solamente canzone, ha portato al Midem anche film in anteprima europea *The Wiz* di Sidney Lumet, interpretato da Diana Ross, diva afroamericana i cui interessi oscillano tra il microfono e la cinepresa.

Non bellissima ma fascinosa, buona cantante di gran mestiere, Diana si muove quando balla con la grazia felina di ragazzotta di Bahia durante il Carnevale. Nonostante i suoi ormai prossimi trentacinque anni, appare credibile anche nel ruolo di Dorothy, la stessa parte assunta nel '39 dalla diciassettenne Judy Garland, superstar degli Anni Quaranta. *The Wiz* (*remake* appunto del celebre *Mago di Oz*) significa per Diana Ross il coronamento di una carriera. Ora ha finalmente detronizzato la sua diretta rivale Barbra Streisand.

Meno personale più ostinata di una Aretha Franklin (legittima candidata in lista d'attesa), Diana aveva già rivissuto per lo schermo la voce il personaggio di Billie Holiday (*The lady sings the blues*). Con il nuovo film, mentre sbarra la strada alle rivali, non indietreggia al confronto con il mostro sacro Judy Garland. Coraggio, faccia tosta, abilità e fortuna danno ragione a Diana che nel giro di pochi anni divenuta l'esecutrice testamentaria della canzone americana: il jazz della Holiday e il «song» della commedia musicale. Complimenti per il monumento, signora Ross. Quanto costa?

The Wiz (oltre due ore di proiezione) ha fatto impazzire i produttori nel condurre a termine film i cui preventivi sono stati superati di alcuni miliardi. Il cast è imponente e oltre al costarring Michael Jackson (l'ex fanciullo del «Jackson Five», quelli della «soul music») an-

Diana Ross in una scena del film

serie fitta di attori presi di peso dal teatro negro newyorkese. La musica è stata arrangiata da Quincy Jones, ormai il numero uno negli Usa, mentre lo stuolo dei ballerini che volano da scena all'altra, con l'agile follia dei campioni di Broadway, moltiplica l'effetto coreografico di un classico del passato quale «Sette spose per sette fratelli».

Il monumento è costato caro ma l'operazione si svolta in famiglia: *The Wiz* è prodotto dalla *Motown* il presidente è anche il marito di Diana Ross. *The Wiz* anche diventato un disco. Un disco ormai in Italia da due mesi e quasi invenduto. I distributori contano di alleggerire i loro magazzini l'uscita del film. Un film divertente e gentile come la fiaba cui si ispira. Piacerà ai bambini per tanti effetti quasi disneyani troverà attento anche il pubblico degli adulti.

La piccola Dorothy, che ha perso la strada casa e si trova proiettata in «un'altra dimensione», insegna quanto sia semplice vincere le avversità: «*Basta credere se stessi*». Nella sua versione a colori del mito d'America, Sidney Lumet non realizza il miracolo era accaduto poeta Frank Capra ma ce la mette tutta.

In una piccola parte, riascoltiamo Lena Horne, occhi di fuoco dentro volto ora paffuto, giocondo, leonardesco.

Franco Mondini

Torna al cinema dopo il successo editoriale della sua autobiografia

La Bacall compie 80 anni (per Altman)

Negli Stati Uniti è il momento di Lauren Bacall. Dopo un lungo periodo di silenzio (la sua ultima performance è il grosso succes- nel musical broadwaya- Applause, nel 1970, costruito sulla base del film di Mankiewicz Eva contro Eva, *con Bette Davis), Lauren s'è ora riconquistata larga popolarità con la pubblicazione delle sue memorie, e pare decisa a sfruttare l'ora favorevole: ha annunciato infatti che a febbraio inizierà lavorare nel nuovo film di Altman, che sarà girato in Florida, ma del quale per adesso non si conosce ancora il titolo.*

Lauren Bacall sarà delle tre protagoniste, insieme a Glenda Jackson e a Carol Burnett. I loro personaggi sono quelli di tre mature signorine (Lauren in particolare avrà nel film ottant'anni), che si muovo- sullo sfondo di un congresso di dietetica: «Ho accettato *— dichiara Lauren nelle interviste —* senza leggere una riga di sceneggiatura. D'altra parte, Altman non c'è mai sceneggiatura».

In attesa che venga girato il film, gli Stati Uniti leggono con interesse Lauren Bacall by myself, *la biografia in 377 pagine dell'attrice. La Bacall ha avuto fiuto, decidendo scrivere il libro: non ha fatto altro che scegliere il momento in cui il genere letterario più in voga oltre Atlantico sembra essere proprio la memorialistica. Tutti scrivono memorie, da Betty Ford Margaret Trudeau, da Rex Harrison, a Lilli Palmer, Hedy Lamarr Diana Barrymore a Christina Crawford, figlia di Joan; da Lillian Roth Doris Day, da Liv Ullmann a Elisabetta Ashley, da Jill Robinson a Sophia Loren.*

In genere, naturalmente, tutte queste celebrità ci mettono il in copertina, i libri vengono scritti da giornalisti più o meno

affermati (e nel caso Loren la precisazione è persino superflua), ma Lauren Bacall sostiene di essere l'unica autrice di Lauren Bacall by myself, «per quanto possa sembrarvi incredibile». *Di suo, sicuramente, ci sono i molti episodi di «vita vissuta» che vengono raccontati per la prima volta. Infanzia, lavoro di modella per rivista* Harper's Bazaar, *incontro con Howard Hawks e debutto nel cinema, incontro con Humphrey Bogart debutto nel matrimonio, morte di Bogey; flirt sparsi con Frank Sinatra e Adlai Stevenson, secondo matrimonio con Jason Robards (perché, dicono i cattivi, era la copia spiccicata di Bogart).*

E Bogart naturalmente la fa da padrone per gran parte del libro: la sua figura però tutt'altro che irresistibile come appare film. Lauren dichiara di non vissuto il famoso colpo di fulmine, e poi enumera gli aspetti meno esaltanti del matrimonio: il fatto che Bogart fosse più vecchio di 25 anni, le difficoltà che poneva a che lei proseguisse pienamente la sua carriera di attrice. Di buono, dice Lauren, Bogart aveva un'ampia tolleranza per le scappatelle rose, prima con Leonard Bernstein, poi con Adlai Stevenson.

Sinatra trattato ancora peggio: il più grande favore che le ha fatto, dice Lauren, quello di averla sposata, tanto più che «Frank si rivelato una perfetta merda». *Per Robards mostra rimpianti: ricorda volentieri, invece, quando lei si divertiva a sfasciare* «le sue maledette torte» *il giorno del suo compleanno.*

Gli americani pare che leggano tutte queste storie con grande voluttà: quello che non leggono molto, invece, è l'ultimo libro di Christopher Lasch, La cultura del narcisismo, *dove l'autore spiega, proposito del furoreggiare di biografie divistiche, come* «i giornali e l'editoria coltivano i sogni narcisistici di gloria del pubblico, incoraggiando l'uomo comune identificarsi nelle star, rendono in sostanza molto più difficile per lui accettare la banalità dell'esistenza quotidiana».

a. dg.

Mastroianni napoletano nei guai

ROMA — «Avrei voluto intitolare il mio film "Fatti atrocissimi e misteriosi assai" perché questo è il senso della vicenda che racconto, poiché in questo momento sembra che i titoli lunghi non incontrino il fa- del pubblico, ho accettato le ragioni del produttore dei distributori ed ho optato per "Giallo napoletano", spiega Sergio Corbucci, che sta girando il suo film Marcello Mastroianni, Ornella Muti, Renato Pozzetto, Zeudi Araya, Michel Piccoli, Peppino De Filippo, Capucine.

«In fin dei conti il "Giallo napoletano" un genere che ho inventato io con "La mazzetta" — ha precisato Corbucci — del quale, però, questo mio nuovo lavoro non vuole essere il seguito dato che vi è alcun rapporto. Come Manfredi nella "Mazzetta", così Mastroianni in questo mio nuovo lavoro è il tipico eroe che, pur avendo alcuna colpa, si trova coinvolto una serie di avventure».

Oggi Torino tre nuovi spettacoli

Le "prime" a teatro

In una giornata densa di prime teatrali spicca la proposta del Teatro Stabile di Torino: alle 20,30 al Carignano è cartellone *Il suicida* Erdman con Gruppo della Rocca.

tratta della seconda compagnia del Gruppo (la prima si è bita con successo due mesi or ne *Il concerto* di Rosso). Il testo prescelto risale alla stagione più felice della Rivoluzione d'Ottobre quando commediografi e cineasti operavano con inventiva all'interno d'una società in rapida evoluzione.

Erdman un autore satirico boicottato dalla burocrazia, è stato riscoperto negli Anni Settanta. Dello stesso *Suicida* conosce una messinscena italiana, con Giustino Durano e lo Stabile di Bolzano.

Al Cabaret Voltaire in scena *Lina Cavalieri Story*, un copione di Benedetto Margiotta e Arianna Jesurum con regia dell'intramontabile Paola Borboni: è l'occasione Michael Aspinall, un inglese specialista bel canto femminile nella tradizione italiana, di esibirsi nelle vesti della «donna più bella mondo».

Con Aspinall recitano Luciana Turina, Nicola Martinelli, Andrea Mugnaio, Federico Wirne, con Rate Furlan pianoforte.

Serata unica di particolare interesse oggi al Centre Culturel Franco-Italien via Donati 5 con La Matriarche *di Gilbert Léautier.*

Protagonista ne è Pierrette Dupoyet che, nella triplice parte della nonna, del nonno e dell'intera famiglia, ripete la prova d'eccezione conosciuta Torino nel '77 quando presentò Jacassière. *La protagonista è una vecchia signora sui 130 anni, dimenticata in ospizio, la quale approfitta del osservatorio in qualche modo privilegiato per dare uno sguardo e un giudizio sui rapporti tra la società cosiddetta civile i vecchi che ne dovrebbero essere parte costituente.*

Il testo suggerisce materialmente la nel ricovero minuto conti per un giorno, e un'ora per un . Nelle parole di Léautier (un monologo che si di più echi e più voci) emerge polemica che «Télérama» in Francia giudicato aspro, saporito, spesso bizzarro talora dolente.

A sua volta «Le Matin», soffermandosi sull'interpretazione di Pierret- Dupoyet, ne parla come straordinaria artefice d'uno spettacolo «duro, aggressivo, acido», che non tollera alcuna. Dalla poltrona dove la Matriarche è immobilizzata parte lirica requisitoria contro gli egoismi del nostro tempo.

Aperto in via Calandra il club "Exiria"

Il jazz torna nella "cave"

«*L'Exiria club* promette ogni martedì serate musicali dedicate al jazz con la partecipazione di gruppi di musicisti». *L'invito ha subito radunato gli appassionati torinesi che si sono dati appuntamento nella nuova discoteca di via Calandra. Il locale nasce il sempre attuale ibrido tra la parigina degli Anni* il piano bar *sofisticato delle grandi metropoli.*

«Il jazz va accettato così com'è, non come vorrebbe che fosse». *La frase non è originale ma Nino Fiumara, titolare del locale (ex batterista durante i suoi anni verdi), la impone con convinzione.* «So benissimo — *prosegue* — che è un rischio proporre delle novità al martedì ma sono disposto a tentare: Torino, nel centro storico, una non stonerà».

«In questa rassegna — *si inserisce Marco Basso, che da due anni conduce una rubrica sulla musica a radio GRP e che collabora al club* — daremo largo spazio ai giovani jazzmen torinesi. Stasera saranno sulla pedana i *Combo jazz* con il pianista Aldo Rindone, quindi, il 30 gennaio, sarà la volta del gruppo di Tony Palmieri; il 6 febbraio toccherà al quartetto Oscar Giordanino e 13 febbraio saranno di scena gli *Epicentro*. Sono certo che la nostra iniziativa, pubblico torinese troverà un punto d'incontro settimanale».

Tuttavia gli habitués *dell'*«Exiria» *parevano, la sera della presentazione, elettrizzati dalle evoluzioni del sempre più ingrugnito e virtuoso pianista Gianni Negro. Il pubblico si è buttato sulle tartine di caviale (autentico) e sulle coppe di champagne (francese) che il club offriva generosamente. Con tali presupposti il jazz a Torino corre il rischio di trasformarsi in un* «martedì grasso» *perenne.*

i. b.

Piccolo Regio — Stasera alle 21, per «Spazio Musica - Iniziativa Camt», concerto del coro «Gli amici polifonici». In programma A. Banchieri, L. Marenzio, G. P. da Palestrina, J. Arcadelt, Z. Dodàly, T. Zardini, G. Petrassi, Anonimo, L. Sinigaglia, H. Villa Lo-. Ingresso libero.

Concerto Conservatorio — Stasera al Conservatorio, per l'Associazione Musicale Riki Haertelt, concerto Paolo Beschi al violoncello e Federica Valli pianoforte clavicembalo.

Gipo rimandato — Gipo Farassino, a causa di un persistente abbassamento di voce, ha dovuto sospendere le repliche *Na sonada 'd Monssù Brichet* al Teatro Erba. Stasera lo spettacolo è annullato, ma salvo imprevisti dovrebbe riprendere domani sera.

Concerto Schipa — Stasera alle 21 al teatro Zenit concerto Nuova canzone urbana con Tito Schipa jr.

Vigo al Movie — Al Movie Club (via Giusti sarà proiettata oggi e domani l'opera completa di Jean Vigo. Stasera, dalle 20.45, *A propos de Nice* e *Taris ou la natation*, due documentari cui seguirà *Zero conduite*, con Jean Da- Delphin, Loui Gonzague-Frick. Domani *L'Atalante*.

Film d'arte — Oggi alle 17,30 alla Galleria d'Arte Moderna, relazione alla «Imogen Cunningham: 75 di fotografia» saranno proiettati due filmati sull'artista.

CONCERTO Al Piccolo Regio

Tra barocco e 900

Diretti da Gianni Monte, gli Archi Torino hanno presentato ieri al pubblico del Piccolo Regio un programma raffinato costituito da due momenti particolari della «civiltà musicale» del Barocco del Novecento.

L'inglese Henry Purcell e il tedesco Giovanni Sebastiano Bach rappresentavano nell'espressione barocca due stili diversi, estroso e soggettivo l'uno, rigoroso oggettivo l'altro. La Suite The Fairy Queen di Purcell è caratterizzata dall'estro brillante che risente molto dell'atmosfera poetica Sogno di una notte di estate di William Shakespeare.

Seguiva la Suite n. 2 di Bach per flauto e orchestra; il flautista Elio Sosso si è adeguato con intelligente discrezione questo «Musizieren» oggettivo e «geometrizzante».

Verso lo stile novecento si collocavano invece due grandi lavori di Webern e di Britten. I cinque Pezzi op. 5 del viennese Anton Webern sono infatti un esempio straordinario della suprema contrazione del gesto espressivo in musica che si riduce ad un cenno brevissimo carico però di un'immensa forza comunicativa. Dal barocco passati così alla essenzialità di Webern; il passaggio non

Tullio Pane

si può dire sia riuscito perfettamente a Gianni Monte, che ha fornito, almeno inizialmente, di Webern una lettura non troppo precisa.

In conclusione, si sono ascoltate bellissime Illuminations che Benjamin Britten ha composto sui noti testi di Rimbaud. Alle silenziose ellissi sonore di Webern subentrano qui nitidi paesaggi e atmosfere scolpiti con sofferta precisione. Il tenore Tullio Pane è parso lodevole per l'accuratezza dell'intonazione delle dinamiche. Buona anche qui le prestazioni dei solisti torinesi del direttore accolte favorevolmente dal pubblico.

e. re.

TV REGIONALI

Teleradio Asti — Canale 25-51

FILM 17,50 Film
19 — Telefilm
19,40 Tra
19,50 Obiettivo su...
20,20 Le comiche
21 — Fotofinish
22,15 Videomusic
FILM 23,30 Film

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12,15 Film: **Frankenstein alla conquista della Terra**
20 — **Notiziario dell'automobile**
20,30 **Telesera** — Notiziario I ediz.
20,45 **Cartoni animati**
21 — **Telemarket**, mercatino di novità
21,15 **Quizomania**, la febbre del martedì
22,30 **Telenotte** — Notiziario II ediz.
FILM 22,45 Film (replica): **Scacco internazionale**

Tva (Aosta) — Canale 39

12,10 **Dialogare**
12,40 **Rotopress TVA**
13 — **Musica non stop**
19,30 **Minisport**
19,55 **Vestigia messe in salvo**
20,20 **TG 20,20**
FILM 20,50 Gli avvoltoi, Film
22,30 **Buonanotte**

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

10 — **Cosa bolle in pentola**
11 — **Stiamo insieme st**
12,30 **Tv flash**
FILM 12,45
14,15 **Il mercatino**
15,15 **Telefilm**
15,45 **Topo club**
16,30 **Wi problemi dell'equo**
17,15 **Video show**
18,30 **Agenda**
19 — **Telecity**
19,30 **Pronto Bobby gol...** filo diretto con Roberto Bettega
20,30 **Il Totale**
21,30 **Che anno quell'anno**
21,45 **Il Totale** (II parte)
FILM 24 — **Film notte**

TBN (Novara) — Canale 47

19 — **Smach**
19,45 **Reflex**
20,05 **Space Angel** (cartoni animati)
20,30 **Novara oggi**
21,05 **TBN One, sarabanda del martedì**
22,20 **Il nuovo inquilino**, telefilm della Loretta Young
22,45 **Novara oggi**

T. Alto Mi. — Canale 29-56-69

17,30 **Informazione flash**
17,35 **Spendiamoli bene**
17,45 **Cartoni animati**
FILM 18 — **«Altura»**
19,30 **Informazione tv**
FILM — **«Chicago Anni 30, via col piombo»**
21,30 **Comiche**
FILM 21,45 **«Loving, gioco crudele»**
23 — **Il tormentone**

OGGI ALLA RADIO E FILODIFFUSIONE

FM 92,1

14,05 **Musicalmente** Pino Crucitti
14,30 Romanzi, poesie, saggi e musiche presentate Paolo Mauri e Giuseppe Neri
15,05 Barbara Marchand presente **Rally.** Selezione per la vostra discoteca
15,55 **Erreplumo.** Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi con Enzo Rava
16 45 **Alla breve.** Un giovane e la musica classica
17,05 Racconti italiani. **L'amore è una ride** Lino Matti. Regia Gennaro Magliulo
17,25 **Appuntamento Suzi Quatro, Lalo «A» Wess Machine**
17,45 **Scuola musica.** Aggiornamenti, problemi e strumenti illustrati da Raffaele Gervasio
18,35 **Spaziolibero — I programmi dell'accesso**
19,30 **Ascolta, si fa**
19,35 **Concerto di musica tradizionale cinese**
20,30 **Occasioni.** Periodico cultura diretto Giovanni Baldari e Folco Portinari
21,05 **Radiouno jazz '79.** Coordinato Adriano Mazzoletti
21,30 **L'avventura dell'alfabeto** di Sabatino Moscati
21,40 **Analasunga** Alberto Perrini. Romanzo d'amore con e badesse, stupidotti e furbacchioni e tante attrazioni
22,10 **Combinazione suono.** Collegamenti, testimonianze, opinioni, ipotesi, aspirazioni, illusioni. Programma Wolfango Vaccaro condotto da Gigi Marziali
23,18 ...le... Programma di Giancarlo De

FM 95,6

14 — **Trasmissioni regionali**
15 — **Qui Radio 2.** Appuntamento con gli ascoltatori condotto Giovanni Gigliozzi Maria Luisa Algini (I parte)
15,45 **Qui** (II parte)
16,37 **Radio 2** (III parte)
17,50 **Long playing** Presenta Francesco Acampora
18,33 **Spazio X.** Spazi musicali confronto per i gu- e per tutte le età affi- Laura Putti, Augusto Sciarra, Massimo Catalano
22,20 **Panorama parlamentare**
23,29 **Chiusura**

FM 98,2

13 — **Pomeriggio musicale**
15,30 **Un certo discorso musi- giovani.** Programma Pasquale Santoli
17 — **L'università e la storia.** A di Livia Stracca, 4ª puntata
17,30 **Spazio Tre.** Musiche e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi (I parte)
19,15 **Spazio Tre** (II parte)
21 — **Cercando un'altra Francia** di Alessandra Ciattini Claudio Sestieri
21,55 **Christa Ludwig Leonard Bernstein interpretano**
22,45 **Libri novità**
23 — Alberto Rodriguez presenta **il jazz.** Improvvisazione creatività nella musica
23,40 **racconto di mezzanotte**

F

IV CANALE

14 — Schumann — Kempff
14,15 Le roi David
15,42 Beethoven — Karajan — 1977
17,30 Stereofilomusica
18 — Settimana della musica americana
20 — Archivio del disco
20,55 L'oratorio barocco in Italia
22,30 Musiche del nostro secolo
23 — A notte alta

Mia Martini

14 — Tutto jazz
15 — Cocktail musicale
16 — Invito alla musica
18 — Meridiani e paralleli
20 — Scacco matto
22 — Musica leggera in stereofonia

RADIO ALTERNATIVE

Ombra (Fm 98,400): telefono 965.8007.
RTA (Fm 104 Mhz): telefono 516.277.
Europa 3 (Fm 89,78 Mhz): telefono 724.024.
Subalpina (Fm 101): telefono 835.468
Radioflash (Fm 97.700): telefono 512.092.
Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz): . 512.828.
Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz): telefono 683.222.
Radio (Fm 97 Mhz): telefono 542.131.
Radio Blitz (Fm 100 Mhz): telefono 767.813.
Radio Reporter 93 (Fm Mhz): tel. 513.651-513.757.
Radio Centro 95 (Fm 94.908 Mhz): tel. 713.074-713.075.
Radio Torino 4 (Fm 102): telefono 813.234.
Radio Torino (Fm Mhz): telefono 518.573.
Radio Torino International (Fm 103,300 Mhz): t. 637.837.
Radio Break (Fm 99,600 Mhz): telefono 500.720.
Radio Torino Centrale (Fm 94 - 101,4 Mhz): t. 876.661.
Radio Proposta (Fm 88,750): telefono 545.471.
Radio Sky (Fm 92,500): telefono 901.4405.
G.R.P. (Fm 99,300 Mhz): telefono 556.301/2.
Radio 88 Eightyeight (Fm 89 Mhz): telefono 473.0261.
Radio Città Futura (Fm 96,600): telefono 544.383.
Tele Galaxy (Fm 94,750 - 90,500): tel. 705.284.
Radio Superga (Fm 104,300 e 104,600 Mhz).
Radio Mole (Fm 101,500): telefono 213.559.
Radio (Fm 105,500): telefono 305.134.
Torino City (Fm 88,950 94,750).
Radio Studio Centrale (Fm 95,900): tel. 627.1297.
Editrice Radio Manila (Fm 98,600 Mhz): t. 284.831.
Radio (Fm 97,400 Mhz): t. 739.9261.
Radio Monviso (Fm 94,400 Mhz): telefono 830.403.
Radio City One (Fm 97,900 Mhz): telefono 707.0926.
Radio Rivoli (Fm 100,595 Mhz): telefono 953.2152.
Radio Gemini One (Fm 102,730 Mhz): telefono 530.071.
Radio Express (Fm 100,200 Mhz): telefono 531.625.
Radio Gamma (Fm 89,400 Mhz): telefono 800.9871.
Tele Radio Nord (Fm 102,300): tel. 800.9877. Settimo
Radio Universal (Fm 93,300 Mhz): telefono 800.0934.
Radio Borgaro (Fm 91,600 Mhz): via Ciriè 23, Borgaro.
Radio Radicale (Fm 90,200): telefono 531.355.
Radio Zero (Fm 90,600): telefoni 262.2866 - 262.3662.
Ambassador One (Fm 101,200 Mhz): t. 901.4264.
Radio Italia Uno (Fm 92,600 Mhz): t. 264.514-263.366.
Radio Piemonte Zero (Fm 98,850 Mhz): t. 605.3323.
Radio Chivasso 94 (Fm Mhz): tel. 912.708, Chivasso.
Radio Tele 2000 (Fm 91,200 Mhz): telefono 897.856.
Studio Centrale (Fm 95,900): telefono 627.1297.
Studio Aperto (Fm 88,200): telefono 356.666.
S. (Fm 94,750 100,800): tel. 822.4838.
Chivasso Intern. (Fm 91,300 Mhz): t. 911.1581.
La Tua Radio L.T.R. (Fm 90,550 Mhz): t. 649.9422-649.9125.

TV ESTERE

Svizzera

13,45 **Sci,** slalom gigante maschile (c)
17,50 **Telegiornale** (c)
17,55 **Fiffo, il mexicano, torna** (c)
18 — **Attraverso l'obiettivo** (c)
18,25 **Signori, il bagno è pronto!** (c)
18,50 **Telegiornale** (c)
19,05 **Retour en France** (c)
19,35 **Il mondo cui viviamo** (c)
20,05 **Il Regionale** (c)
20,30 **Telegiornale** (c)
20,45 **Il villaggio sommerso** (c)
21,50 **Terza pagina** (c)
22,40 **Telegiornale** (c)
22,50 **Martedì sport** (c)

Capodistria

19,30 **Odprta meja.** Confine aperto (c)
— **sera.** Cartone animato
20,15 **Telegiornale** (c)
20,35 **Lucien Leuwen.** Sceneggiato — *Bathilde, in un pericoloso intrigo amoroso, decide di rivedere segretamente Lucien, il padre proibisce alla ragazza di uscire, con scusa di recarsi a un concerto* (c)
21,35 **Temi d'attualità.** Documentario (c)
22,05 **Musica popolare** (c)
22,30 **Punto d'incontro** (c)
22,45 **Sci.** Slalom gigante maschile

Montecarlo

17,45 **Disegni animati**
18 — **Parollamo.** Telequiz
18,20 **Un peu d'amour, d'amitié beaucoup de musique**
19,15 **Telefilm**
19,40 **Un peu d'amour...**
19,50 **Notiziario**
20 — **Stop ai fuorilegge: Teresa**
FILM 21 — **Non siate tristi per me.** Film — *Mary, felice della sua vita con il marito e bimba, apprende essere gravemente ammalata, e impone ai medici di non dire la verità né al marito né alla figlia. Fra gli interpreti Margaret Sullivan Wandell Corey*
22,30 **Oroscopo di domani**
22,35 **Notiziario**
22,45 **Montecarlo sera**

TV NAZIONALE

Rete uno

13 — **Filo diretto.** Dalla parte del consumatore (c)
13,30 **Telegiornale** (c) - **Oggi al Parlamento** (c)
17 — **Il trenino.** Favole, filastrocche [illegible] giochi
17,25 **Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro.** Sogni proibiti - Una cura efficace
17,35 **C'era [illegible] volta... domani**
18 — **Argomenti** (c)
18,30 **TG 1 Cronache** (c)
19,05 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso.** Associazione Cooperatori Salesiani: «La rivoluzione del femminismo»
19,20 **Happy days.** Codice d'onore (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **La casta fanciulla di Cheapside,** [illegible] Thomas Middleton — *Una commedia del periodo Elisabettiano, mai presentata prima al pubblico italiano, «cucita» insieme [illegible] Ugo Gregoretti. Tra gli interpreti Giovannella Grifeo, Warner Bentivegna, Lino Capolicchio, Franco Branciaroli e Wilma D'Eusebio* (c)

Giovannella Grifeo, casta fanciulla

21,35 **Scatola aperta.** Rubrica [illegible] fatti, opinioni, personaggi — *«L'ultimo cancello» è il titolo di questa puntata che prende lo spunto dall'abolizione dei manicomi [illegible] con il problema angoscioso delle famiglie che si rifiutano spesso di riprendersi in casa gli ex matti* (c)
22,35 **Graham Greene racconta:** Gli amori facili, gli amori difficili. Ahimè povero Maling (c)
22,50 **Spaziolibero: I programmi dell'accesso.** «Il problema della casa» - **Telegiornale** - **Oggi al Parlamento** (c)

Rete due

13 — **TG 2 - [illegible] tredici**
13,30 **I diritti del fanciullo.** Lo sfruttamento. (Dipartimento scolastico educativo) (c)
15 — **Roma: pallamano** (c)
17 — **Bull e Bill.** Cartone animato (c)
17,05 **Sesamo apriti.** Spettacolo per i più piccoli (c)
17,30 **Trentaminuti giovani. Settimanale di attualità** (c)
18 — **Infanzia oggi.** Il colore del vento. (Dipartimento scolastico educativo) (c)
18,30 **Dal Parlamento** (c) - **TG 2 - Sportsera** (c)
18,50 **Buonasera con... Luciano Salce** — *Regista [illegible] attore, Salce dialoga con il pubblico [illegible] racconta aneddoti della sua carriera. Per la serie «Dottori in allegria» va in onda il telefilm «Compito in classe»* (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **TG 2 - Gulliver.** Costume, letture, protagonisti, arte, spettacolo — *Da Tito Schipa senior a Tito Schipa junior, una carrellata nel mondo della lirica. Nel programma, [illegible] interrogativo: che cosa si nasconde dietro la facciata della tranquilla Svizzera?* (c)
FILM 21,30 **La [illegible] brava [illegible] soldato Jonathan.** Cavalcata Don Siegel (L'America attraverso i generi) — *Un film drammatico del 1970 si riporta al clima della guerra di secessione, dove un caporale nordista, abbandonato in territorio nemico, non trova altra soluzione che di rifugiarsi in un collegio femminile. La presenza del soldato scatena [illegible] però contrasti, passioni, che toccano livelli drammatici* (c) - **Prima visione** (c) - **TG 2 - Stanotte**

TV PRIVATE

La redazione non è responsabile delle frequenti variazioni che [illegible] tv effettuano d'abitudine all'ultimo momento.

Videogruppo — Canale 52

FILM 14 — **La morte scende leggera**
16 — **Videogruppo è anche un fiore di primavera** (come curare piante e fiori in casa, [illegible] Cecilia Serafino)
FILM 17 — **Elvira Madigan,** [illegible] Bo Wideberg, con Pia Degermark, Thommy Berggren. Drammatico 1967 — *Per amore di una celebre equilibrista, [illegible] tenente abbandona la famiglia [illegible] diserta senza calcolare le conseguenze del suo gesto*
19 — **Guida alla sopravvivenza [illegible] città** [illegible] (gli spettacoli della sera [illegible] la compravendita dell'usato, con Maria Cimino)
19,30 **Videonotizie**
19,45 **Obiettivo Torino** (di Laura Cerro)
20,30 **Videogruppo calcio**
22,15 **Documenti**
22,45 **Dottor Kildare: a caccia [illegible] gloria** (telefilm)
23,45 **Videonotizie 2**
24 — **Telefilm**
1 — **Le comiche [illegible] Ben Turpin**
FILM 1,30 **Elvira Madigan**
FILM 3,30 **Delitto [illegible] castigo,** di Fernando De Fuentes, con Roberto Canedo. Drammatico 1952 — *Studente squattrinato uccide una vecchia usuraia e la deruba convinto di [illegible] in diritto [illegible] farlo grazie al suo ingegno superiore. Poco dopo però incomincia a pentirsi*
FILM 5,30 **La battaglia [illegible] Neretva,** [illegible] Velico Bulajic, con Yul Brynner, Franco Nero, Orson Welles. Bellico 1970 — *Attardati da donne, bambini, migliaia di feriti e malati di tifo, i partigiani jugoslavi per sfuggire all'accerchiamento tedesco debbono traversare il fiume Neretva. Sull'altra sponda li attendono gli ustascia*

Tele Torino Int. — Canale 61

17 — **Space Angel:** Il cristallo venuto dal tempo (disegni animati. Fantascienza)
17,30 **Passatempo:** Fili [illegible] tessitura (bricolage)
18 — **Il museo del crimine:** L'accendino (telefilm)
19 — **Documentario**
19,15 **Speciale casa**
19,45 **Tti notizie**
20 — **I grandi comici:** Le comiche di Mack Sennett
FILM 20,30 **Paradiso terrestre,** di Luciano Emmer. Musica di Roman Vlad. Documentario 1957 — *I luoghi più suggestivi del mondo: dal Polo Sud, alle cascate dello Zambesi, alle foreste inesplorate dell'Amazzonia*
22 — **Disco magic** (filmati musicali)
FILM 22,30 **Tutti i peccati del mondo,** di Fritz Umgelter, con Barbara Rutting, Ivan Desny. Drammatico 1967

G. R. P. — Canale [illegible]

14 — **Un po' di donna** (di Maresa Ferraris)
15,35 **Telefilm**
16,20 **[illegible] flash**
16,35 **Hot dog** (i problemi dei giovani dibattuti dai giovani)
17,35 **Cartoni animati**
18,10 **Mariannini e l'etere**
18,45 **Orizzonte sci**
19,15 **GRP flash**
19,40 **La filatelia** (con Giorgio De Gaspari e Renzo Rossotti)
20,18 **Indovina chi è** (quiz)
FILM 20,30 **L'armata delle belve,** di Eddie Romero, [illegible] John Saxon, Vic Diaz. Bellico 1966 — *Guidato da un capitano americano, un gruppo di guerriglieri filippini tenta [illegible] mettere le mani su un tesoro custodito in un convento [illegible] una [illegible] giapponese*
22,15 **L'incompiuta** (quiz)
22,30 **Logogrifo** (giochi e quiz a premi)
23,35 **Telefilm**
0,20 **[illegible]**
0,30 **Mezzanotte con...**
0,55 **Dai giornali di domani**
FILM 1 — **Film**
FILM 2,30 **[illegible] puro amore mio,** di Rolf Thiele. Commedia 1973 — *Un'ingegnosa ragazza che si finge prostituta per derubare i clienti [illegible] per errore appuntamento ad uno sconosciuto in casa sua. [illegible] l'attendono i genitori*
FILM 4 — **Tutte [illegible] ore feriscono, l'ultima uccide,** di Jean-Pierre Melville, con Lino Ventura, Marcel Bozzuffi. Giallo 1967 — *Un evaso compie [illegible] rapina, ma [illegible] polizia riesce a farlo confessare con uno stratagemma. I suoi complici credono che abbia parlato, e lo cercano per ucciderlo*
FILM 5,30 **Per favore [illegible] toccate le modelle,** di Paul Martin, [illegible] Peter Alexander. Musicale-sentimentale 1960 — *Su una nave uno steward ubriacone e truffatore, e un grande [illegible] sarto canterino [illegible] ballerino vengono scambiati tra loro*

Tele Europa 3 — Canale 58

FILM 15,30 **Operazione poker,** di Osvaldo Civirani, con Sancho Gracia. Spionaggio 1966
17 — **Volare**
FILM 17,30 **Cinque matti allo stadio,** di Claude Zidi, con Les Charlots, Paul Preboist. Comico 1973
19 — **A ruota libera** (commenti sportivi senza censure, di Gianni Brera)
19,30 **Quinta dimensione** (parapsicologia)
FILM 20 — **La spietata colt del Gringo,** di L. Joseph, con Jim Reed. Western 1966 — *Accusato ingiustamente [illegible] omicidio, condannato ai lavori forzati, scontata [illegible] pena riesce a farsi eleggere sceriffo [illegible] comincia a farsi giustizia*
21,30 **Pop, rock e soul**
FILM 22 — **E il letto continua a raccontare,** di Alex Von Ambesser, con Liselotte Pulver, Lex Barker. Commedia 1965 — *Lei lo tradisce, [illegible] lui tradisce lei. Dopo tre anni il loro matrimonio è agli sgoccioli, [illegible] il solo sbocco sembrerebbe il divorzio*
23,30 **La coppia comica** (a cura di A. Arpaia)
FILM 24 — **Nessuna pietà uccidetelo,** [illegible] Alfred Wohrer, con Alain Noury, Judy Winter. Drammatico 1974 — *Suo padre, fanatico nazi-[illegible], morendo gli ha lasciato in eredità la formula per la fabbricazione di un gas letale, ma spie d'ogni nazione vogliono impadronirsi di venirne in possesso*

Tele Subalpina — Canale 46

FILM 17 — **Film**
18,30 **Speciale casa**
19 — **Sintesi sportiva** (panoramica sullo sport non professionale)
FILM 19,30 **Film**
21 — **Gli specialisti** (il medico omeopatico risponde alle telefonate)
21,30 **Loro e il cinema** (mini interviste)
22 — **Torino magica** (di Nevio Boni)
FILM [illegible] — **La strana legge [illegible] dottor Menga,** [illegible] Fernando Merino, con Sylva Koscina, Aldo Giuffrè, Ira Furstenberg. Commedia 1973 — *Vani tentativi di ogni tipo [illegible] parte di due mogli per stuzzicare l'interesse dei mariti completamente assorbiti dal lavoro*
FILM 0,30 **Gangster love,** di Marran Gosov, [illegible] Roger Fritz, Helga Anders. Giallo 1970 — *Moglie di un mercante d'arte tradisce il marito con un affascinante ladro. Scoperta, lo abbandona, ma poco dopo lui torna a casa sua per rapinarla*

Tele M. Bianco — Canale 33

18 — **Cartoni animati**
18,25 **Appuntamento col pediatra** (che risponde alle telefonate)
19,25 **Riandando in poesia**
20,05 **Jazz corner**
20,40 **Tg Torino/Piemonte**
21,20 **Rassegna del liscio**
23 — **Oroscopo**

Tele Studio Torino — Canale 24

FILM 15,50 **L'uomo che vide il [illegible] cadavere,** di Guy Green, con Michael Craig, Barbara Bates. Poliziesco 1957 — *Solo la polizia sa che il capo di una gang [illegible] falsari è morto, e convince il suo sosia perfetto a prenderne il posto per conoscere tutti gli uomini dell'organizzazione*
17,30 **La tv dei ragazzi:** Zanna Bianca
18,30 **Speciale [illegible]**
19 — **Un libro, [illegible] amico**
19,30 **Tvg**
19,40 **Padre, parliamone**
FILM 20 — **Il gangster di Brooklyn**
21,45 **Concerto dal vivo del «Chicago»**
23,15 **La città domanda**
24 — **Tvg**
0,10 **Padre, parliamone**
FILM 0,30 **La morte viene dal pianeta Aytin,** di Antonio Margheriti, con Furio Meniconi. Fantascienza 1967 — *Preannunciati [illegible] fenomeni [illegible] disastrosi, in possesso [illegible] armi invincibili, [illegible] un'altra galassia mostruosi extraterrestri muovono alla conquista [illegible] la Terra*

TV Commerciale — Canale [illegible]

FILM 16,30 **L'agguato delle 100 frecce**
18,30 **Le elezioni universitarie**
19,45 **Di che segno sei?** (concorso per ragazzi)
20 — **Tictac** (giochi a premi [illegible] cabaret)
20,30 **L'amico veterinario** (risponde alle telefonate)
21,40 **Tictac**
22 — **Parliamo [illegible] parapsicologia** (la medium Miscioscia risponde alle telefonate)
23,30 **L'agguato [illegible] 100 frecce,** di Lewis R. Foster, con Dale Robertson, John Lund. Western 1956 — *In tre rapinano una banca e fuggono [illegible] deserto. In due decidono di uccidere il terzo complice [illegible] gli sparano. Credono [illegible] averlo ammazzato, ma non è così*

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, Alexandra, Arco, Colosseo, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Nazionale, Odeon, Principe, Puntodue, Roma, San Paolo, Sempione, Sociale, Spezia, Zeta.

cinema prime visioni

AMBROSIO — c. Vitt. Emen. 52 — Tel. 547.007
Come perdere una moglie... e trovare un'amante..., di P. Festa Campanile, con J. Dorelli, B. Bouchet (Italia - Colori) — Il caso fa incontrare [illegible] marito e una moglie traditi dai rispettivi coniugi. Viet. 14.
Orario: 14.40-16.40-18.40-20.25-22.30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

ARCO-INC — c. Pr. Oddone 31 — Tel. 484.621
Pretty Baby, di Louis Malle, con Keith Carradine, Susan Sarandon, Brooke Shields (Usa - Colori) — Storia di una prostituta tredicenne cresciuta in un bordello di New Orleans agli inizi del secolo. Vietato 18.
Orario: 15-17.45-20-22.10. ★ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1500

ARISTON — v. Lagrange 21 — Tel. 546.147
La carica dei 101, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — Guai e divertenti incidenti per i 99 simpatici cuccioli dalmata capitanati da babbo e [illegible]. Segue: Pierino e il lupo.
Orario: 14.45-16.45-18.40-20.30-22.30 ■ Disegno animato
RIEDIZIONE (1962) — Ingr. [illegible] rid. 1500

ARLECCHINO — [illegible] Sommeiller 22 — Tel. 587.190
Occhi di Laura Mars, di Irvin Kershner, con Faye Dunaway, Tommy Lee Jones (Usa - Colori) — Fotografa dotata di un istinto parapsicologico, avverte dei delitti che si compiono poco dopo. Non viet.
Orario: 14.30-16.40-18.35-20.30-22.30. ■ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

ARTISTI EROTIC [illegible] — v. Artisti — Tel. 831.374
L'ultima isola del piacere, di Hubert Frank, con Olivia Pascal, Elisa Servier, Rex Fredler (Usa - Colori) — In una incantevole isola dell'oceano, splendide ragazze sono le ultime depositarie del piacere.
Orario: 15-16.30-18-19.30-21-22.40. Viet. 18 ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

ASTOR — v. Viotti 8 — Tel. 519.516
Un matrimonio, di Robert Altman, con Vittorio Gassman, Mia Farrow (Usa - Colori) — Durante una festa di nozze, gli invitati affogano i ricordi, dolori, deformazioni tipici dell'americano medio.
Orario: 14.40-17.20-19.50-22.20. Non viet. ★ Drammatico
Critica [illegible] — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

AUGUSTUS — p. C.L.N. [illegible] — Tel. 530.714
Per vivere meglio, divertitevi con noi, di F. Mogherini, [illegible] M. Vitti, J. Dorelli, C. Spaak, R. Pozzetto (Italia - Colori) — Tre strambi personaggi sono i protagonisti di altrettanti divertenti episodi. Non viet.
Orario: 14.20-16.25-18.20-20.15-22.30 ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

CAPITOL — v. San Dalmazzo 24 — Tel. 540.605
Blackout: inferno nella città, di Eddy Matalon, con Jim Mitchum, Robert Carradine (Usa - Colori) — Crimini e violenze [illegible] ogni genere durante alcune [illegible] di buio totale su New York
Orario: 14.40-16.40-18.40-20.40-22.40. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○ — Ingresso L. 2500

CENTRALE d'Essai — v. Carlo Alberto 27 — Tel. 540.110
Chi sta bussando alla mia porta..., di Martin Scorsese, con Harvey Keitel, Zina Bethune (Usa - Bianco e nero) — I problemi e le contraddizioni della Little Italy newyorkese nel primo film del regista italo-americano.
Orario: 10.30-15.30-17.15-19-20.45-22.30. Viet. 14. ★ Drammatico
Critica ●●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

CORSO — c. Vitt. Eman. 50 — Tel. 510.702
Lo squalo 2, di Jeannot Szwarc, [illegible] Roy Scheider, Lorraine Gary (Usa - Colori) — Lo stesso paese della precedente avventura è di nuovo [illegible] delle incursioni di un ancor più feroce squalo femmina. Non viet.
Orario: 15.10-17.40-20-22.30. ★ Drammatico
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

CRISTALLO — v. Goito [illegible] — Tel. 650.71.00
Il vizietto, di Edouard Molinaro, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault, Michel Galabru (Francia-Italia - Colori) — Figlio di un omosessuale, innamorandosi della figlia di un moralista, mette nei guai il padre.
Orario: 14.40-16.40-18.35-20.30-22.20. Non viet. ★ Commedia
Critica [illegible] — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

DORIA — v. Gramsci [illegible] — Tel. 542.422
Il paradiso può attendere, di Warren Beatty e Buck Henry, con W. Beatty, Dyan Cannon, J. Christie (Usa - Colori) — Giocatore di football americano morto prematuramente, torna in Terra miliardario.
Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet. ★ Commedia
Critica [illegible] — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 2500

GIOIELLO — v. C. Colombo 31 — Tel. 500.760
Assassinio sul Nilo, di John Guillermin, con P. Ustinov, M. Farrow, B. Davis (G.B. - Colori) — Su una nave di crocieristi sul Nilo avviene una serie di delitti. Il celebre Poirot indaga e smaschera l'assassino.
Orario: 14.40-17-19.35-22.10. Non viet. ★ Giallo
Critica ●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

IDEAL — C. Beccaria 4 — Tel. 541.523
Geppo il folle, di Adriano Celentano, con Adriano Celentano, Claudia Mori (Italia - Colori) — Critica ai miti della società odierna attraverso la grottesca vicenda di un idolatrato cantante colto da follia. Non viet.
Orario: 14.10-16.20-18.20-20.20-22.30. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. [illegible]

LILLIPUT — v. XX Sett. 15 bis — Tel. 537.100
Dove vai in vacanza?, di M. Bolognini, L. Salce, A. Sordi, con A. Sordi, U. Tognazzi, P. Villaggio (Italia - Colori) — In diversi episodi vengono descritte alcune vicende di comici personaggi in vacanza.
Orario: 14.15-16.55-19.30-22.10. ★ Commedia a episodi
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

LUX — Gall. S. Federico — Tel. 541.283
Viaggio con Anita, di Mario Monicelli, con Giancarlo Giannini, Goldie Hawn (Italia - Colori) — Guido partito con Anita per raggiungere il padre moribondo, anziché poche ore impiega tre giorni ad arrivare.
Orario: 14.40-17.20-19.50-22.20. Viet. 14. ■ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

METROPOL — v. Pr. Tommaso 6 — Tel. 650.54.70
Fatelo con me bionde dolci danesi, di Werner Hedman, con Susanne Breuning, Lone Helmer, Karl Stegger (Usa - Colori) — Appassionato [illegible], lancia un appello alle mitiche paladine dell'«eros».
Orario: 14.30-16-17.40-19.10-20.40-22.[illegible]. Viet. [illegible]. ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MILANO LUCE ROSSA — v. Milano 8 — Tel. 530.255
Il pianeta delle vergini proibite, di Michael Cort, con Brigitte Skay, Robin Hawdon (Usa - Colori) — Usanze sessuali e riti erotici in un lontano sistema solare. Viet. 18.
Orario: 10-11.35-13.10-14.45-16.20-18-19.[illegible]-21-22.30. ■ Erotico
OGGI LA PRIMA — Ingresso L. 2000

NAZIONALE — v. Pomba 7 — Tel. 518.850
Arriva un cavaliere [illegible] e selvaggio, di Alan J. Pakula, con James Caan, Jane Fonda (Usa - Colori) — Dura battaglia di un reduce della seconda guerra mondiale, per difendere il suo ranch nel Montana.
Orario: 14.30-16.20-18.20-20.25-22.30. Non viet. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

OLIMPIA — v. Arsenale 31 — Tel. 532.448
Amori miei, di Steno, con M. Vitti, J. Dorelli, E.M. Salerno, E. Fenech (Italia - Colori) — Vicissitudini di una donna che divide il suo tempo e il [illegible] affetto tra due uomini. Non viet.
Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico [illegible] — Ingresso L. 2500

REPOSI — v. XX Settembre 15 — Tel. 531.400
Collo d'acciaio, di Hal Needham, con Burt Reynolds, Jan-Michael Vincent (Usa - Colori) — Un significativo soprannome per uno dei più coraggiosi stuntman d'America, miracolosamente ancora vivo.
Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet. ★ Avventuroso
Critica ●● — Pubblico [illegible] — Ingresso L. 2500

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145
Una donna semplice, di Claude Sautet, con Romy Schneider, Claude Brasseur (Francia - Colori) — Storia di una donna che dopo un matrimonio fallito, affronta un aborto e una nuova maternità. Non viet.
Orario: 14.30-16.20-18.20-20.25-22.30. ■ Commedia drammatica
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2500

STUDIO RITZ — v. Acqui 2 — Tel. 830.521
Agenzia matrimoniale, di Claude Lelouch, con Charles Denner, Jacques Villeret (Francia - Colori) — Due timidissimi conosciutisi presso un'agenzia diventano amici, ne nasce così una comica coppia.
Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30. Non viet. ■ Commedia
Critica ●●● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 2000

TORINO — v. Buozzi 6 — Tel. 530.353
Come accadde la prima volta, di Veit Relin, con Eva Mattes, Viola Bottinelli, Walter Kraut, Karin Goetz (Usa - Colori) — Giovani e belle fanciulle [illegible] le loro prime esperienze sessuali.
Orario: 14.30-16-17.45-19.10-20.50-22.30. V. 18. ★ Commedia erotica
PRIMA VISIONE [illegible] recensita — Ingresso L. 2500

VITTORIA — v. Roma 336 — Tel. 511.789
Il [illegible] ferro, di Stelvio Massi, con Maurizio Merli, Janet Agren, Chris Avram (Italia - Colori) — Contro i professionisti del crimine, commissario usa gli [illegible] mezzi spietati dei suoi rivali. Viet. 18.
Orario: 14.40-16.30-18.30-20.30-22.30. ★ Drammatico
Critica ■ — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 2500

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA — v. Sacchi 18 — Tel. 511.293
Sexy Simphony, di John Hilbard, con Sammy Sanders, Patricia Webb, Margaret Scott (Usa - Colori) — Una sinfonia di sesso per un'ennesima eccitante avventura supererotica.
Orario: 14.05-15.45-17.25-19.05-20.45-22.30. Viet. 18. ■ Commedia erotica
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 1200

ASTRA — v. R. Pilo 6 — Tel. 753.597
L'amico sconosciuto, di Daryl Duke, con Elliot Gould, Susanna York (Usa - Colori) — Rapinatore gabbato da cassiere di banca diventa l'invisibile e minacciosa ombra di quest'ultimo.
Orario: 20.15-22.30. Viet. 14. ★ Avventuroso
Critica ●●● — Pubblico [illegible] — Ingresso L. 1200

COLOSSEO — v. M. Cristina 73 — Tel. 651.034
Il consigliori, di Alberto De Martino, con Tomas Milian, Martin Balsam (Italia - Colori) — Sanguinose lotte nella «famiglia» del padrino di San Francisco ritenuto troppo debole con il figlioccio.
Orario: 20.30-22.30. Viet. 14. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1973) — Ingresso L. 1200

ELISEO — piazza Sabotino — Tel. 335.9815
Forza 10 da Navarone, di Guy Hamilton, con R. Shaw, B. Bach, F. Nero (G.B. - Colori) — I due sopravvissuti della prima vicenda di Navarone, devono paracadutarsi in Jugoslavia per eliminare un traditore.
Orario: 20-22.30. Non vietato. ★ Guerra
Critica ●● — Pubblico [illegible] — Ingresso L. 1200

FORTINO — v. Cigna 47 — Tel. 486.560
Ciao maschio, di M. Ferreri, con M. Mastroianni, M. Farmer, G. Depardieu (Italia - Colori) — Crisi dei valori umani, nel mondo moderno, di un giovane. Premio Speciale Festival di Cannes 1978.
Orario: ap. ore 20. V. 18. ■ Segnalato dalla critica. ★ Drammatico
Critica ●●● — Pubblico [illegible] — Ingresso L. 1200

LA PERLA — c. De Gasperi 26 — Tel. 584.791
Fuga di mezzanotte, di Alan Parker, con Brad Davis, Paul Smith, Irene Miracle (Usa - Colori) — Condannato alla prigione in Turchia per traffico di droga, giovane americano cerca scampo nella fuga.
Orario: 15.05-17.30-19.55-22.20. V. 18. ■ Drammatico
Critica ■● — Pubblico ○○○ — Ingresso L. 1500

MAFFEI — v. Pr. Tommaso 5 — Tel. 683.354
Voglia di donna, di Franco B[illegible], con Laura Gemser, Ilona Staller, Rena Niehaus (Italia - Colori) — Le tre note porno-star insieme per la prima volta sullo schermo per la gioia degli spettatori.
Orario: 14.30-16.30-18.30-20.30-22.30. Viet. 18 ★ Erotico
PRIMA VISIONE non recensita — Ingresso L. 2000

MASSAUA — p. Massaua 9 — Tel. 795.803
Travolto dagli affetti familiari, di Mauro Severino, con Lando Buzzanca, Andrea Ferreol (Italia - Colori) — Meme dal paese natìo si trasferisce in città con le sue creature più care: la nonna e il cane.
Orario: 20.30-22.30. Non viet. ■ Commedia
Critica ■● — Pubblico ○○○○ — Ingresso L. 1200

MASSIMO — v. Montebello [illegible] — Tel. 876.061
Grease, di Randal Kleiser, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa - Colori) — Ambientata negli Anni 50 e a suon di musica, la storia d'amore di due giovani.
Orario: 15-17.30-20-22.30. Non viet. ■ Commedia musicale
Critica ●● — Pubblico ○○○○○ — Ingresso L. 1200

ORFEO — p. Carlina — Tel. 518.114
Oggi chiuso.

PUNTODUE d'Essai — v. Garibaldi 30 — Tel. 545.245
La mazurka del Barone, della Santa e del Fico Fiorone, di P. Avati, con U. Tognazzi, P. Villaggio, D. Boccardo (Italia - Colori) — Divenuto impotente per una caduta da un fico considerato miracoloso, nutre odio mortale per questo e per la fede
Orario: 15-16.55-18.50-20.45-22.30. Non viet. ■ Commedia
RIEDIZIONE (1974) — Ingresso L. 1200

seconde e altre visioni

ACAPULCO (via Donizetti 6, p. Nizza, tel. 651.264)
Chatterbox il sesso parlante. Viet. 14. Or.: 16.30; 18; 19.30; 21; 22.30. ★ Commedia erotica

APOLLO (largo Giachino 91, tel. 215.685)
I peccati di una giovane moglie di campagna. Viet. 18. Or.: 20.30; 22.30. ★ Commedia erotica

CONTINENTAL (v. Nizza 348, tel. 697.068)
Porno follie di notte, A. Leor. Viet. 18. ■ Documentario-sexy

ERBA PER RAGAZZI (corso Moncalieri 241, tel. 690.467)
Ogni giovedì e sabato pomeriggio «Ragazzi al cinema».

FARO (via Po 30, tel. 832.214)
Convoy trincea d'asfalto di S. Peckinpah con K. Kristofferson, A. McGraw. Viet. 14. Or.: 15; 16.55; 18.50; 20.40; 22.30. ★ Avventuroso

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057)
Saxofone, [illegible] Melato, R. Pozzetto. Tecno. Non vietato ★ Commedia

GIANDUJA MARIONETTE LUPI
Ore 15 e 17 Bongo e i tre avventurieri, a col. di W. Disney. ★ Disegno animato
Intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 166, tel. 851.904)
Maciste contro lo sceicco, Ed Fury. Non viet. ★ Avventuroso

PRINCIPE (via P. d'Acaja 85, tel. 760.951)
L'infermiera, Ursula Andress. Viet. [illegible]. Ap. 20.20. Ult. 22.30 ■ Commedia erotica

SEMPIONE (via Cibrario 16, tel. 487.051)
Beatrix le schiava del sesso. Meyer. Viet. 18. Ap. 15. ★ Commedia erotica

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 88, tel. 772.907)
Ogni sabato ore 15 e 17 proiezioni per ragazzi. Baby sitter in sala. Per le proiezioni di oggi vedi zona Francia.

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (v. Cavour 7, tel. 510.646)
«La botte du cinéma». 21.30 spettacolo teatrale «Una Cavallett Story», regia di Paola Borboni con Michael Aspinall e Luciana Turina. 22.30 per la serie «La scuola del sospetto» «Lascia stare Maddalena» di Henry Ass con E. Flynn. Ingresso Soci

GRAVESANA (via Avogadro 3, tel. 530.493)
Sabato ore 15 e 17 Anche gli angeli mangiano fagioli. ■ Avventuroso

MOVIE CLUB (v. Giusti 6, tel. 544.077)
Tre film di Jean Vigo: Taris ou [illegible] natation: A propos de Nice e Zero en conduite. Or.: 20-22.30. ★ Commedia

PO (v. Po 21, tel. 510.496)
SS lager 5 l'inferno delle donne. P. Corazzi. Viet. 18. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margherita 123, tel. 530.885)
Sensualità morbosa, colori. Viet. 18. ■ Commedia erotica

VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 5, tel. 871.642)
Per un pugno di dollari. C. Eastwood, G. M. Volonté, col. Ap. 14.30 ★ Western

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, tel. 587.715)
La segretaria privata di mio padre. Viet. 18. ★ Commedia erotica

GIARDINO-CINEOCCHIO (v. Monfalcone 62, tel. 326.873)
Il re dei giardini di Marvin di B. Rafelson con J. Nicholson, E. Burstyn. Or.: 20.30; 22.30.
■ Segnalato dalla critica ★ Commedia

SMERALDO (via Tunisi 92, tel. 390.751)
L'amico americano, W. Hopper. Viet. 14. ★ Drammatico

VINZAGLIO (corso D. Abruzzi [illegible], tel. 598.125)
Festival dei capolavori di Sam Peckinpah. Killer Elite. James Caan, Robert Duvall. Viet. 14. Or.: 20.05; 22.30. ■ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.764)
Rosemary's Baby. R. Polanski, M. Farrow. Viet. 14. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cosano 30, tel. 372.637)
Una figlia per il diavolo. R. Widmark. Viet. 18 ■ Drammatico

ZONA FRANCIA

BERNINI (v. Tassoni 3, tel. 773.843)
Cattivi pensieri. Ugo Tognazzi. Viet. 14. ★ Commedia

STAR (via Domodossola 48, tel. 772.990)
Uno sporco eroe. A. Quinn, colori. Non [illegible]. ■ Avventuroso

ZETA d'Essai (v. Cibrario 88, tel. 772.907)
Betsy di H. Robbins con L. Olivier, R. Duvall, col. Viet. 14. Or.: 20.15; 22.30. ■ Commedia drammatica

ZONA S. DONATO

ROMA - INC (v. S. Donato 40 bis, tel. 487.765)
Fantasia: Il dormiglione, Woody Allen. ■ Commedia

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197)
Oggi chiuso.

EDERA (v. Madonna di Campagna 1, tel. 215.613)
Goodbye Emmanuelle. S. Kristel, U. Orsini, techn. Viet. 18. Ap. 15.30 ★ Commedia erotica

JOLLY (v. Venaria 136, tel. 290.161)
Il cittadino si ribella. Franco Nero. Viet. 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Conoscenze carnali [illegible] una ninfomane. Isabel Sarli, regia A. B. Green, col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. ■ Commedia erotica

SOCIALE (v. Courmayeur 2, tel. 850.608)
V. chiamarlo i giorni dell'ira. West. Non viet. ■ Guerra

ARCI ZENIT (v. Corelli 1, tel. 267.697)
Ore 21 concerto Nuova canzone urbana con Lino Senipa jr.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, tel. 874.171)
Lo spavaldo. R. Redford ★ Avventuroso

ERIDANO d'Essai (corso Casale 106, tel. 832.086)
La strana coppia. W. Matthau, J. Lemmon. 20.15; 22.30. ■ Commedia

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (p. Bengasi, [illegible] 600.553)
Cane di paglia di S. Peckinpah con D. Hoffman. Or.: 20.20; 22.30. ★ Drammatico

ITALIA (v. Nizza 138, tel. 694.021)
Una squillo per l'ispettore Klute. Jane Fonda. Viet. 14. ★ Poliziesco

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 696.361)
La nurse giovane. Viet [illegible]. ■ Commedia erotica

GALLERIE-MUSEI

ARTE BODDA (via Cavour 28, piano terreno, tel. 512.762): Opere dal '500 al '700.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Gagliardi.
DOCUMENTA: Daniele Fissore.
EMMEDUE (530.618): Fulvio Tittarelli.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): Antologia Maestri contemporanei: tempere, acquarelli, disegni.
GRAFICA 48 (212.194): Maestri cont.
HOTEL S. SICARIO - S. Sicario (Cesana): «Il Piemonte» di Anna Sogno.
LA CONCHIGLIA: Gruppo di ceramisti piemontesi. Or. 15-19.30.
MUSEE DE MONTMARTRE (17, rue Saint-Vincent, Parigi: (Dicembre 1978 - Marzo 1979) Henry Maurice Cahours.
PIRRA (C. Cairoli 32 - tel. 8[illegible]344): Henry Maurice Cahours.
PIRRA (v. Bava 4, t. 832.075): Acquarelli di Dino Abbeni
QUAGLINO (S. Carlo 177): [illegible] Bastos.
S. GIORS: Vittorio Marnati.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): Incisori pugliesi.
UNIONE CULTURALE (C. Battisti 4/B): «A scuola come in fabbrica - Mostra documentaria sui Convitti della Rinascita» a cura della Provincia di Torino. Or.: 10-12.30; 15.30-19.30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Rudi Gorog.
APPRODO (v. Bogino 17): M. Bozzini.
BERMAN: Acquafortisti piemontesi dell'Ottocento
DANTESCA: Margherita Pavesi: una grande xilografia per Juan de la Cruz
DAVICO: «Una mostra per domani»
DORIA (Doria 21): inaugur. personale Giuseppe Misticoni dalle ore 21.
FOGLIATO (Mazzini 9): S. Rossi.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Personale di Enrico Ferreri
LA GIOSTRA - ASTI: Fiorenzo Susio.
LA PARISINA: disegni: Bonnard-Klimt-Vuillard-Pascin
LE IMMAGINI: Francesco Casorati.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA: alle 16 e 21.15 I film da rivedere. «Dies Irae» di C. T. Dreyer (Danimarca 1943 - min. 105). Ediz. originale con didascalie italiane.
MUSEO DELLA MARIONETTA PIEMONTESE: al Teatro Gianduja, v. S. Teresa 5, tel. 530.238. Orario 10-12; 15-19.

TEATRI E RITROVI

ALCIONE: «Strip Variety Show» Dede Visconti, Lisa Luce Rossa. Viet. 18. Ore 16,15-21,30.
ALFIERI: stasera ore 21 Walter Chiari-Ivana Monti in «Hai mai provato nell'acqua calda?». Pren. cassa teatro tel. 535.440.
CABARET VOLTAIRE: questa sera ore 21,30 «prima» «Lina Cavalieri story» (La donna più bella del mondo) con Michael Aspinall, Luciana Turina, regia di Paola Borboni.
CARIGNANO: stasera ore 20,30 «Il suicida» di Erdman. Gruppo della Rocca. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246.
CENTRALINO: jazz-caldo (tel. 837.500): The Blues Messengers Jazz Band.
CONSERVATORIO - G. VERDI: Associazione Riki Huerlelt. Stasera ore 21 Paolo Beschi, violoncello; Federica Valli, clavicembalo e pianoforte. Musiche di A. Vivaldi, J. S. Bach, R. Schumann, L. van Beethoven. Prevendita tel. 650.8941 ore 14-18,30.
ERBA: questa sera riposo. Domani ore 21,15 Gipo Farassino in «Na sonada 'd Monssù Brichet». Pren. c. Moncalieri 241 - tel. 690.467.
ERBA - SCUOLA DI TEATRO PIEMONTESE a cura di Farassino-Scaglione-Brero. Inf. tel. 690.467.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ore 15 e 17 «Bongo e i tre avventurieri», cartoni animati a col. di Walt Disney e intermezzo di animazione con pupazzi, burattini e mimi.
GOBETTI: stasera ore 21 Carlo Campanini e Franco Barbero in «T'las mai fait parej», tre atti comicissimi. Tel. 544.562 - 556.246.
MACARIO (v. S. Teresa 10): stasera ore 21,15 «Pautasso Antonio esperto di matrimonio», grande successo comico di Macario. Tel. 556.922.
NUOVO - SALA VALENTINO: questa sera riposo. Da domani ore 21,15 il Teatro delle Dieci in «La tela del ragno» di Agatha Christie. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - SALA OFF: riposo. Da domani ore 21,15 il Teatro del Mago Povero presenta il mimo Antonio Catalano in «Pietre». Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.
NUOVO - PROPOSTE PER LE SCUOLE: tutti i giorni: balletto, prosa, marionette e cinema. Informazioni e prenotazioni tel. 658.372.
PICCOLO REGIO: ore 21 Spazio Musica - Iniziativa Camerata «Gli Amici Polifonici». Musiche di A. Banchieri, L. Marenzio, G. P. da Palestrina, J. Arcadelt, Z. Kodaly, T. Zardini, G. Petrassi, Anonimo, L. Sinigaglia, H. Villa Lobos. Ingresso libero.
TEATRO TURINEIS riposo. Da giovedì 8 febbraio «Le miserie 'd monssù Travet».
TEATRO INFERNOTTI (C. Battisti 4/b, tel. 511.776): ore 21 Coop. 4 Cantoni in «Mors 2».
PALAGHIACCIO: 15-17,15; 20,30-22,45.

RITROVI

CASTELLINO: ore 21 Mauro Folk.
CLUB 84: ore 21 Gruppo 5.
LA PERLA: ore 15,30 I Marmittoni.
TROCADERO: ore 21 Magazzino dei Ricordi.

INDIE - PIANO BAR (Verdi 10 - t. 537.340): al piano Claudio Ascoli; ore 23,30 folk con Dino Lattanzio.
SHAKER - PIANO BAR (C. Battisti 3 - 532.492): Thomas e Christine, Renzo e Lucia + Discoteca.

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

CINEMA CINTURA

AVIGLIANA
Corso: Texas addio.
CARMAGNOLA
Splendor: Bess, la [illegible] che uccide.
CHIUSA S. MICHELE
Gloria: Peccato veniale.
CIRIE'
Catalano: Driver.
Italia: Provincia violenta.
LANZO
Catalano: Portiere di notte.
MONCALIERI
Italia: Bel Ami il [illegible] delle donne.
ORBASSANO
Moderno: Lettomania.
PINEROLO
Hollywood: La mogliettina.
Italia: Convoy.
Nuovo: Giorno fine ottobre.
PIOSSASCO
S. Giorgio: Jet set Rosemarie.
RIVALTA - T. FRANCESI
Smeraldo: Mandinga.
RIVAROLO
Cristallo: Bogart giustiziere di Chicago.
RIVOLI
Nuovo: KZ 28 Lager di sterminio.
S. MAURIZIO
Edera: Napoli... i cinque della squadra speciale.
SESTRIERE
Fraiteve: Sodoma e Gomorra.
SETTIMO
Garibaldi: Misterya.
SUSA
Cenisio: Il dormiglione.
VALPERGA
Ambra: Lo squalo n. 2.
VENARIA
Dante: Quando le donne avevano la coda.

CINEMA PIEMONTE LIGURIA

ALESSANDRIA
Alessandrino: Fuga di mezzanotte.
Ambra: La perdizione.
Comunale: Il diavolo probabilmente.
Corso: Domani vengo anch'io.
Cristallo: Giochi d'amore proibiti.
Galleria: Occhi di Laura Mars.
Moderno: Le evase: storia di sesso e violenza.
ACQUI TERME
Ariston: Ragazza alla pari e spettacolo varietà.
Cristallo: Gli Abba.
Garibaldi: Il mondo dei sensi di Emy Wong.
CASALE MONFERRATO
Moderno: I duellanti.
Nuovo: riposo.
Politeama: Amori miei.
NOVI LIGURE
Cristallo: L'ultimo combattimento di Chen.
Iris: La calda bestia di Spilberg.
Italia: Follie di notte.
Moderno: La moglie erotica.
OVADA
Lux: Il lungo addio.
Moderno: Woodstock.
Torrielli: Superball.
VOGHERA
Arlecchino: Peccati, jeans e...
Galvani: Assassinio sul Nilo.
Roma: Per vivere meglio divertitevi con noi.
Sociale: Il dottor Zivago.

ASTI
Lux: Super Vixens.
Politeama: Ho diritto al piacere.
Salone: riposo.
Splendor: Suor Emanuelle.
Teatro: L'amico sconosciuto.
Vittoria: Dove vai in vacanza?

CUNEO
Corso: Sinfonia d'autunno.
Fiamma: riposo.
Italia: Il letto in piazza.
Nazionale: Appuntamento con l'oro.
ALBA
Corino: Sodoma e Gomorra.
Eden: Squadra volante.
BORGO SAN DALMAZZO
Moderno: La vergine, il toro, il capricorno.
Don Bosco: La terra promessa.
BOVES
Nuovo: California Poker.
BRA
Impero: Cavie, lo sguardo di Satana.
Politeama: ore 21, Il Tartufo, di Molière.
Vittoria: Amami, dolce zia.
SALUZZO
Civico: Che la festa cominci.
Italia: Cinderella.
Splendor: Manitù lo spirito del male.

VERCELLI
Astra: Quando l'amore è perversione.
Principe: La febbre del sabato sera.
Viotti: Distanza zero.
GATTINARA
Italia: Peccati in jean e...

BIELLA
Apollo: Giungla 2000; Eva, venere selvaggia.
Impero: Godzilla.
Mazzini: Blow-up.

NOVARA
Astra: La vera gola profonda.
Eldorado: Tutto suo padre.
Excelsior: Gli uomini falco.
Vittoria: Amori miei.
S. Cuore: Isole nella corrente.
ARONA
Roma: La freccia che uccide.
Moderno: Storia di un peccato.
Lux: Geppo il folle.

SAVONA
Teatro Chiabrera (ore 20,45): I galli di vicolo dei Miracoli.
Diana: Assassinio sul Nilo.
Eldorado: Il paradiso può attendere.
Ars: Come perdere una moglie e trovare un'amante.
Astor: Amore, piombo e furore.
Olimpia: La banda Vallanzasca.
Jolly: Bruce Lee l'indistruttibile.
Filmstudio: La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte di pioggia.
SANREMO
Ariston Teatro: Amori miei.
Astra: Il Paradiso può attendere.
Centrale: Il prof. Kranz tedesco di Germania.
Lux: Le impiegate stradali.
Mignon: I piaceri privati di mia moglie.
Orfeo: Il matrimonio.
Ritz: Fury.
Sanremese: Crazy Horse.
Supercinema: Il dottor Zivago.

Riconfermata la serie tv "Happy days,,

Che buon investimento l'operazione nostalgia!

Il personaggio più trascinante della trasmissione tv *Happy Days*, riconfermata a furor di popolo sulla prima rete, è il balordo Fonzie interpretato da Henry Winkler.

Fonzie, come tutti i particolari del serial promosso dal gigante televisivo americano dell'Abc, venne programmato e definito a tavolino. Egli deve rappresentare, in una serena città di provincia degli Anni Cinquanta, un elemento di controllabile disordine che la società tollera e in fondo ammira. Soprattutto non deve incutere paura perciò i suoi successi con le donne e la sua passione per i motori ne fanno un tipo diverso ma non troppo. A questo punto entra in funzione la famiglia, nella fattispecie i banali Cunningham, i quali lo calmano e lo plagiano persino: sempre in cambio d'una ventata di anticonformismo d'un momento di bizzarria.

Fonzie, ovvero Henry Winkler, il personaggio più ammirato

Così Arthur Fonzarelli detto Fonzie viene curiosamente a riassumere in sé tutte le caratteristiche della società media americana di venti anni fa, quella stessa che oggi va diffondendosi con il dovuto ritardo anche nell'Europa occidentale. Fonzie dunque non è un adone — età superiore a quella dichiarata, viso cavallino, sopracciglie folte — ma piace e s'impone in modo precipuo tra gli adolescenti consumatori di produzioni tv in serie. Veste il giubbotto nero dei teddy boys ma ne eredita solo le caratteristiche meno pericolose quali la smania per la velocità e il piacere della smargiassata: in ogni modo una maglietta candida contribuisce subito, anche visivamente, a ristabilire l'equilibrio. Infine, pur avendo una vistosa predisposizione se non alla violenza certo alla zuffa, sembra disposto a rispettare i valori convenzionali del codice borghese americano.

Da Fonzie il telespettatore passa senza fatica e pure senza entusiasmo ai personaggi Cunningham. Riche, impersonato dal viso pulito di Ron Howard, è un ragazzo che non parlerà mai della guerra in Corea ma sarà pronto nel caso a battersi contro i musi rossi (in senso ideologico) che hanno preso il posto di Sioux o Comanches nella moderna mitologia. La sorella, Erin Moran, non si trova mai a corto d'argomenti e, caso mai, è in grado di convincere gli altri a suon di calci negli stinchi. Il padre, Tom Bosley, a un esame severo si direbbe suonato ma probabilmente tratteggia un padre di famiglia stanco del lavoro, indulgente con i suoi e tentato dalle stravaganze alla Fonzie. La madre, Maria Ross, coltiva i fiorami sulle tende in cretonne del soggiorno e si perde, in media una volta alla settimana, in ingenue manie tipo gara di tango o la cucina con spezie.

Il panorama, reso agevole dal producer Garry Marshall, non presenta asperità. Tutto liscio, tutto bene, non escluse le accorate interviste che il dolce Ron Howard rilascia negl'intervalli: «*Passo le mie giornate spiando il mio volto allo specchio e a volte spero che una fatica, un pugno, un dispiacere mi lascino un segno: niente!*». Il niente diventa la filosofia dello special, imperniato sulla tematica della gioventù che fu un sogno magnifico e della nostalgia che a comando si può proiettare in qualsiasi periodo.

Negli Anni Cinquanta infatti c'erano guerre calde e fredde, si cacciavano le streghe, si somministravano le prime dosi di droga pesante. All'Abc questi dati non interessano mentre interessa vagheggiare un paradiso perduto, una serenità totale che non sono mai esistiti. *Happy Days* è stato paragonato al serial *I remember Mama* degli Anni Trenta e anticipa il serial degli Anni Settanta dove non compariranno le tirannie di Nixon o i fantasmi del Vietnam.

Il processo di normalizzazione smussa i contrasti e cancella le delusioni introducendo trionfalmente i suoi eroi nella domestica pace a 23 pollici.

p. per.

I fatti della politica

Situazione politica

disegno di Forattini da la Repubblica

● Tra oggi e domani — annunzia **Paese Sera** — il segretario della dc Benigno Zaccagnini, accompagnato da Flaminio Piccoli, si vedrà con i leaders dei partiti della maggioranza: gli incontri bilaterali, che costituiscono l'avvio della verifica, sono stati fissati ieri sera al termine di una riunione che ha impegnato tutto il vertice democristiano, compreso il presidente del Consiglio Andreotti. E' probabile (come risulta da un articolo di Galloni sul **Popolo**) che la dc proporrà modifiche alla struttura del governo: l'ipotesi su cui si lavora è insomma ancora quella dell'ingresso dei tecnici. Una disponibilità in questo senso era stata espressa anche dalla direzione dc.

● Prima che il processo di decomposizione della maggioranza programmatica sia definitivamente compiuto — nota **Il Sole - 24 Ore** — la dc tenta, attraverso una fase di «cauti» quanto rapidi sondaggi, di verificare se esistano i presupposti per sperimentare una qualche strategia di ricomposizione. La verifica è tesa a individuare soprattutto quali siano le reali intenzioni dei comunisti, ma è contenuta entro margini di manovra estremamente esigui. Perché mentre piazza del Gesù continua a ribadire la propria disponibilità alla discussione su tutti i problemi relativi alla struttura del governo e ai contenuti programmatici, continua altrettanto chiaramente a ricordare che ogni trattativa deve restare rigidamente contenuta nell'ambito delle «posizioni limite» (cioè di un rigido «no» a qualsiasi forma di ingresso del pci nel governo) assunte all'atto della formazione dell'attuale maggioranza: come ha affermato del resto Giovanni Galloni, capo dei deputati dc. E le possibilità di dialogo si fanno ancora più improbabili se si confronta questa posizione con quanto ha detto Achille Occhetto, della direzione comunista: nell'attuale situazione «non c'è nulla da salvaguardare, perché la dc ha rotto un processo». In un clima che non autorizza alcun ottimismo sulle probabilità di evitare una crisi di governo dalle conseguenze assolutamente non «pilotabili», il vertice del partito di maggioranza relativa si è riunito ieri sera al gran completo, mentre il ministro dell'Interno Rognoni giustificava a Montecitorio il provvedimento di destituzione adottato nei confronti del capo della polizia Parlato subito dopo la fuga di Ventura dal soggiorno obbligato di Catanzaro.

● Ormai è certo, la crisi di governo ci sarà e si aprirà prima del 29 gennaio, data fissata per l'inizio del dibattito parlamentare sul piano triennale — sostiene **La Repubblica** —. Quello che non è ancora certo è se essa si concluderà con un rinnovato impegno dell'attuale maggioranza attorno a un nuovo tipo di governo oppure con la rottura dell'«unità nazionale» e il molto probabile scioglimento anticipato delle Camere. A questa conclusione sono arrivati i socialisti dopo il colloquio, del quale abbiamo riferito domenica, tra Craxi e Signorile da un lato e Berlinguer e Chiaromonte dall'altro.

La fuga di Ventura

● Il ministro degli Interni Virginio Rognoni si è difeso accusando l'ex capo della polizia Parlato — scrive **Il Messaggero** —. Rispondendo alla Camera alle diverse interpellanze e interrogazioni, il ministro ha detto che la decisione di sostituire Parlato è stata presa di comune accordo con il presidente del Consiglio, avendo constatato «gravi deficienze nei servizi» non «ulteriormente tollerabili». Ha rivelato che la notizia della fuga di Giovanni Ventura l'ha appresa dalle agenzie di stampa e che fu un suo sottoposto a informarne il capo della polizia. Ha parlato di negligenze e di mancati controlli e ha negato che sia stata seguita la logica del «capro espiatorio». Le repliche dei partiti. Balzamo (psi): «Il governo non può procedere con atti unilaterali». Natta (pci): «Ormai tutta la situazione è scollata» come da mesi i comunisti denunciano. «Manca una direzione politica».

● Investito dalle critiche per la rapidità con cui ha destituito Giuseppe Parlato — nota **Il Giorno** —, il ministro dell'Interno s'è ieri espresso alla Camera fuori dai denti, chiamando direttamente in causa l'ex capo della polizia e ritenendolo il responsabile maggiore della fuga di Ventura da Catanzaro. Chi pensava a un Rognoni sulla difensiva è rimasto deluso.

Il Papa parte

da il Giornale Nuovo

Le lettere dei lettori

Rimborso "cumulo"

Nel luglio 1978 ho ricevuto la cartella di pagamento speciale «riliquidazione imposte persone fisiche legge n. 114/77», nella quale mi viene notificata la avvenuta riliquidazione della imposta sul reddito delle persone fisiche per l'anno 1975, vale a dire la riliquidazione senza cumulo dei redditi dichiarati da entrambi i coniugi nel 1976 per il 1975. In detta cartella mi viene indicata la somma che mi verrà restituita, tramite vaglia bancario della Banca d'Italia... con l'osservanza delle norme, di cui all'art. 41 del D.P.R. n. 602 del 29-9-1973. La Banca d'Italia asserisce di non aver ricevuto, a tutt'oggi, alcun ordinativo di pagamento né alcun elenco nominativo con l'indicazione delle somme da rimborsare. Stando così le cose, le chiedo, signor Direttore: quanto tempo dovrò ancora attendere?; quali possono essere i motivi di questo inconcepibile ritardo, in considerazione del fatto che i conteggi sono stati già da tempo effettuati?; esistono norme legislative che prevedono provvedimenti disciplinari, pecuniari e penali a carico dei responsabili di sì grave disservizio, così come ne esistono a carico dei contribuenti morosi, inadempienti o che facciano dichiarazioni infedeli?; è questo forse il modo migliore per stimolare la tanto auspicata reciproca fiducia tra il Fisco e i contribuenti?

Lettera firmata

Il cane cresce

Leggo su *Stampa Sera* di lunedì 15 gennaio: *«Si invitano pertanto gli insegnanti, direttori e presidi a partecipare all'iniziativa nata dal desiderio di educare un fanciullo all'amore per l'ambiente in cui vive, e per gli animali domestici che lo popolano»*. Vorrei perciò solo ricordare che il *«cane macchiettato»* cresce, quindi ha bisogno dell'affetto dei suoi padroni anche durante le ferie: vorrei sperare quindi che, passato l'entusiasmo dei primi giorni, il cane non venga buttato via come una cosa che crea solo fastidio e disturbo. Rispettare gli animali significa anche non metterli in palio in fiere e concorsi.

Simona Weisa, Torino

Virtù dimenticate

Il nodo dei nostri problemi economici (dentro o fuori dallo SME, non importa) è sempre quello di ottenere il miglior rapporto tra costo e unità di prodotto. Non è quindi sostenibile, e proprio nell'interesse dei lavoratori, il punto di vista dei Sindacati che chiedono di aumentare il costo reale del lavoro e diminuire la quantità di ore di lavoro e cioè la quantità del prodotto. Al contrario bisognerebbe aumentare le ore di lavoro portandole a una in più di quelle degli Stati concorrenti. Sarebbe poi un così grande sacrificio lavorare un paio d'ore in più la settimana?

Ma bisogna anche tener presente che il costo complessivo di un prodotto risulta dalla somma dei costi diretti (materiali e mano d'opera), dei costi generali e degli interessi passivi. E mi sembra che di queste due ultime voci, che incidono pesantemente sul costo finale, si parla poco o nulla e che comunque niente viene fatto da chi può e deve per diminuirne l'incidenza, e anzi è vero il contrario.

Ad esempio la burocratizzazione dell'organizzazione aziendale derivante dalla incessante pioggia di leggi e decreti che complicano qualsiasi atto della vita aziendale, dall'amministrazione del personale alle tasse, ai trasporti, ai contributi, ecc..., e così pure l'insufficienza e la lentezza della burocrazia statale e dei servizi pubblici in genere, contribuiscono pesantemente ad elevare i costi generali.

La migliore riforma di cui potrebbe vantarsi un governo, la riforma delle riforme, sarebbe indubbiamente quella di lasciare le cose come stanno, ma di farle funzionare. E per farle funzionare bisogna renderle semplici, chiare, accessibili a tutti e facilmente controllabili, e bisogna poter pretendere che chi è addetto al funzionamento della macchina statale dia prova di efficienza e di attaccamento al dovere, le vecchie, eterne virtù del ceto medio.

Aldo Pollacci

Sfogo di un anziano

Tempo fa lessi questa frase: «Il grado di civiltà di una nazione si misura dalla assistenza economica che dà agli anziani».

Questa affermazione (che forse potrà contestare qualche giovane in attesa di diventare vecchio) è in corso di precisa applicazione nella nostra nazione.

Dunque da quest'anno, per salvare il bilancio dello Stato (tenere presente che circa 30.000 miliardi di lire di indebitamento si fanno in una mattinata e quindi non si ha il tempo di intervenire) ai pensionati è stato decurtato l'incremento annuo dal 5,9% al 2,9% rapportato alla pensione-base, così c'è chi — suo malgrado — collaborerà al salvataggio di questo naufragio con il sacrificio di un 3% di «aggiunta» che può andare da poco meno di L. 1.800 mensili ad un medio-massimo di 12.960, cifre che, purtroppo, per molti hanno una grande importanza.

Ma non basta: le 36.360 lire (prego scusare eventuale imprecisione, ma sono cifre da capogiro) sono scese a lire 32.236 (idem) il che darà la possibilità al «governo» di accedere alle richieste dei sindacati dirette ad aumentare l'inflazione senza avvantaggiare (anzi danneggiando i propri iscritti in quanto — a parte il noto gioco della spirale salari-prezzi — i «punti» vengono percepiti post-inflationem... ma «la scala mobile non si tocca» ...se no come si va alla rovina?

Inoltre si parla di abolire il cumulo per i pensionati che osano continuare a lavorare. E comprendo bene: chi oggi ha potere decisionale o paradecisionale sa che, se il Signore non lo chiamerà prima, quando andrà in pensione sarà autosufficiente sia per l'importo della pensione che per qualche risparmiuccio che avrà potuto fare nei tempi aurei, quindi il problema del cumulo non lo riguarderà anche perché è provato che chi continua a lavorare dopo il pensionamento (congratulazioni per la legge dei sette anni) lo fa per mero divertimento.

Che dire poi della «336»? La mia pelle di non statale, quando ebbi la gioia di andare in Albania, era assicurata: le schegge delle bombe scivolavano sul mio corpo mentre i «trecentotrentaseisti» erano oggetto di particolare ricerca da parte delle artiglierie e dei bombardieri nemici.

Beninteso né io, né molti miei coetanei, siamo contrari ad una «costruttiva» austerità, però vorremmo anche vedere:

1) che non si cedesse ad aumenti di costo del lavoro che non hanno riscontro nella realtà produttiva (il costo del lavoro non deve e non può superarne il rendimento);

2) che gli statali non passassero parte della mattinata fra il bar ed il mercato più vicino (potrei citare molti esempi) ostentando i sacchetti della spesa;

3) che quando gli impiegati sono per qualche minuto in ufficio interrompessero la lettura del giornale per ascoltare il cittadino-contribuente. (Non tutti sono così, ma la maggioranza lo è);

4) che si ricordasse che (secondo un'etica ormai superata) una volta gli statali non potevano lavorare in aziende private (al pomeriggio) per ovvie ragioni di correttezza e di segreto d'ufficio e che solo la guerra interruppe l'orario spezzato-scomodo per il lavoro pomeridiano presso terzi — per ragioni di economia energetica (a proposito della quale si apprezzano le luci accese negli uffici pubblici anche quando il sole acceca);

5) che quei «pochi» che sono negli uffici pubblici per raccomandazione non se ne facessero un punto di forza, ma di umiltà;

6) insomma che si dessero i presupposti per accettare i sacrifici e per superare questa crisi morale congenita cercando di non punire solo il risparmiatore e chi è fuori dalla vita lavorativa.

Poesia?

Oggi certamente si è lontanissimi dalla realtà, ma di giorno in giorno siamo arrivati a questo punto per timore di «perdita di popolarità» (= di voti) e per «non urtare gli altri».

Sorvolo sui milioni dati in TV a chi ricorda quanti goals segnò Panicuocoli contro il Roccacallarella nel 1935 o quando si raddoppiano i premi se nessuno li ha vinti nella settimana precedente, dimenticando che i quattrini dello Stato, in democrazia, sono quelli del contribuente che, al momento, non sembra possa permettersi certi lussi.

E. v. S.

Le notizie dell'economia

L'Agip nel Mare del Nord

● L'Agip, società del gruppo Eni, ha ottenuto nell'ambito di un consorzio internazionale guidato dalla Phillips Petroleum, il permesso per la messa in produzione del giacimento petrolifero Maureen nel settore inglese del Mare del Nord. Il giacimento Maureen, scoperto nel 1973, si trova ad una profondità di circa 2.600 metri nel sottosuolo marino in un'area a 262 km a Nord-Est di Aberdeen, dove la profondità raggiunge i cento metri. Per la messa in produzione del giacimento il consorzio di cui fa parte l'Agip eseguirà dodici pozzi, il primo dei quali entro l'anno e si prevede che la produzione potrà iniziare entro la fine del 1981 con un quantitativo valutabile intorno ai 75.000 barili al giorno, pari a 3,5 milioni di tonnellate l'anno.

Più consumi elettrici

● Balzo nei consumi di energia elettrica. Nel '78, afferma l'Enel, la richiesta è stata di 166,7 miliardi di chilowattora, con un aumento del 4,1 per cento, che risulta superiore all'incremento del 3,5 per cento registrato nel '77, rispetto al '76. Il salto più significativo si è avuto nel Centro-Sud: più 5,2 per cento seguito dal 5 per cento della Sicilia e dal 3,8 per cento del Centro-Nord. In Sardegna, invece, forse a conferma della gravità della crisi economica dell'isola, si è avuto un magro 0,6 per cento.

Disoccupati nella Cee

● Il numero complessivo dei disoccupati nei nove Paesi della Cee è aumentato nel 1978, rispetto all'anno precedente, del 3,9 per cento. E' quanto emerge dai dati rilasciati dall'Istituto di statistica della Comunità europea. Nel 1978 i disoccupati erano 5 milioni e 958.000 vale a dire il 5,6 per cento dell'intera classe lavoratrice. Le donne rappresentavano il 6,4 per cento.

Crediti italiani alla Cina

● Una missione degli Istituti italiani di credito a medio e lungo termine è giunta ieri a Pechino per una visita di quattro giorni [illegible] invito della Banca di Cina. Scopo della visita è di avviare contatti per concretizzare un'offerta di credito di un miliardo di dollari fatta tre mesi fa ai dirigenti cinesi dal ministro del Commercio Estero Rinaldo Ossola.

Diminuito import di carne

● Può essere definito «discreto» il consuntivo dell'annata agraria 1978, secondo le indicazioni di associazioni di categoria e dell'Irvam. Si è registrato, in particolare, un forte incremento produttivo del grano e un leggero aumento della produzione zootecnica con una notevole flessione delle importazioni di carne. In termini di cifre, si parla di una produzione lorda vendibile di circa il 2% superiore a quella del '77. Un risultato inferiore alle attese alimentate dalle previsioni formulate durante l'anno, in relazione anche ai deludenti risultati degli anni precedenti.

Commessa algerina all'Eni

● L'Algeria ha affidato ad un consorzio italo-francese, formato da imprese facenti capo all'Eni (Snamprogetti e Nuovo Pignone) e dalla francese «Technip», la fornitura dell'equipaggiamento delle installazioni di liquefazione del gas naturale del terzo impianto di Arzew, per una capacità produttiva annua di oltre 15 miliardi di metri cubi. Il contratto, firmato tra il consorzio italo-francese e l'algerina «Sonatrach» (Società nazionale algerina per gli idrocarburi) riguarda sia il finanziamento sia la realizzazione di nove «catene» di liquefazione. L'intera operazione (per la parte riguardante le aziende italiane e per la parte riguardante quella francese) dovrebbe comportare un investimento di un miliardo di dollari.

L'inflazione è contenuta, o addirittura in regresso, in tutti i Paesi dell'Ocse ad eccezione degli Stati Uniti e del Canada. Nel complesso (come appare nella tabella pubblicata su Mondo Economico) i prezzi al consumo hanno registrato in ottobre (ultimi dati disponibili) un incremento pari a quello del mese precedente: +0,7%. In Italia, dove il tasso di inflazione si aggira sul 12 per cento, i prezzi al consumo sono aumentati, in ottobre, dello 0,9%; in settembre era stato dell'1,6%.

Ancora progressi delle quotazioni

TORINO — Ancora sostanziosi progressi per la quota azionaria. Le Montedison, come già ieri, sono state le protagoniste della riunione; oggetto di scambi intensi hanno registrato notevoli guadagni e sono apparse molto richieste per tutto l'arco della seduta. In tensione anche le Fiat scambiate a prezzi crescenti.

Ma tutto il listino, salvo poche eccezioni, ha beneficiato della tendenza positiva che ormai dura da alcuni giorni e che ha permesso al mercato di uscire dall'impasse verificatasi nell'ultimo scorcio del mese borsistico scorso. Qualche cedimento, ma contenuto, è stato segnato da Saffa, da Bastogi, Olivetti. Attivi e migliori i valori locali. Stabile il comparto obbligazionario con prezzi resistenti.

FIXING — Fiat ord. 2847, 2860, 2852, 2839, 2844; Fiat priv. 2220, 2245, 2240, 2235, 2240; Generali denaro 35.350, offerta 35.450.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 62.000, 64.000; sterlina oro vecchia 57.000 - 59.000; marengo svizzero 49.000, 52.000; sterlina carta GB 1650-1680; dollaro Usa 825 - 845; marco germanico 445, 455; franco svizzero 492, 502; franco francese 194, 200; oro fino 6220, 6420; argento 150, 170.

A MILANO

Borsa in ascesa con finale però più calmo. Sulla scia della vigilia il mercato azionario è partito deciso puntando al rialzo attraverso un ritmo di scambi a momenti quasi frenetico. In apertura sono stati segnati i massimi della giornata sotto la guida di Montedison che ha sfiorato le 200 lire, seguita dalle due Fiat, dalle Ifi, Viscosa, Olivetti priv. ed altri titoli di rilievo e attraverso scambi molto intensi.

Al gruppo di testa si sono aggiunti i soliti valori: Italcementi, con un nuovo massimo, Saffa, Beni Stabili, Bastogi, i chimico-farmaceutici ed i siderurgici. Al listino il mercato ha tirato però i remi in barca ed alla euforica ascesa è seguito gradatamente un tono più prudente. Realizzi di beneficio hanno contribuito a limare le punte massime segnate, ma molte migliorie sono state parzialmente conservate in una chiusura quindi molto irregolare sul finale, specie per gli assicurativi, per Mira Lanza e per altri titoli a largo mercato. Nel complesso però il mercato azionario si è oggi ancora rafforzato.

Ecco le quotazioni:

Abeille 6650; Alitalia 1390; Alivar 3280; Alleanza 12.985; Anic 34,50; Assicuratr. 22.200; Autos. TO-MI 975; Bastogi 524; B.co Roma 7200; Beni Imm. Or. 379,75; Beni Imm. Pr. 219; Binda 840; Breda 1471; Brioschi 9900; Burgo Or. 5660; Burgo Pr. 5050; Caffaro 270; Carlo Erba Or. 1289,50; Carlo Erba Pr. 780.

Cascami 4260; Cementir 552; Ciga 980; Cir 7100; Coge 948; Comit 8500; Comp. Milano Or. 7530; Comp. Milano Pr. 3125; Comp. Toro Or. 5950 Comp. Toro Pr. 2980; Cond. Acqua 238; Credit 1392; Cucirini 2401; Dalmine 268; De Ferrari 1334; E. Marelli 240; Eridania 2179; Eternit 701; Falk Or. 2781; Falk Pr. 2243; Fiat Or. 2848; Fiat Pr. 2240.

Finmare 100,25; Finsider 178,50; Fisac 1250; Fond. Incendio 5900; Fond. Vita 12.930; Generalfin 845; Generali 35.250; Gilardini 3460; Gim 1946; Ginori 55; Ifi Pr. 2355; Ifil 4025; Ilssa Viola 1670; Imm. Roma 68,25; Interbanca 9700; Invest 1530; Isvim 1807 Italcable 2625; Italcementi 23.700.

Italgas 768; Italia Ass. 10.210; Italsider 395; La Centrale 4415; L'Ausiliare 3420; Lepetit or. 13.550; Lepetit pr. 13.250; Linificio 365; Liquigas 28,25; Magneti M. 539,50; Magona 2100; Marzotto 1120; Mediobanca 33.400; Metalli 2180; Mira Lanza 19.910; Mittel 872; Mondadori pr. 1924; Montedison 193,75.

N.A.I. 305; Nord Milano 600; Olcese 42,50; Olivetti or. 1012; Olivetti pr. 1265; Pacchetti 33,25; Pertusola 1652; Pierrel 650; Pirelli e C. 1845; Pirelli s.p.a. 904; Ras 56.990; Rinascente or. 63,25; Rinascente pr. 51,25; Romana Zuc. or. 104; Rotondi 12.400; Rumianca 906.

Saffa 5450; Sai 4380; Sarom 875; Sifa 688; Silos 1769; Sip 1350,50; Sme 1125; Stampati 4600; Standa 1700; Stet 1670; Tecnomasio 365; Tosi Franco 13.699; Trafilerie 468; Un. Manifat. 8000; Viscosa or. 869; Viscosa pr. 504; Westinghouse 9620.

Alcune oscillazioni: Generali 35.695, 35.250; Fiat 2852, 2848; Fiat priv. 2245, 2230 2240; Montedison 197,75, 193,50, 193,75; Viscosa 879, 870, 869; Olivetti priv. 1300, 1265; Sai 4400, 4380; Ifi priv. 2352, 2345.

A GENOVA

Ancora una riunione del mercato leggermente migliore e scambi sempre discreti. Oggi migliorano commercio, minerari, chimici, mentre regrediscono diversi ed immobiliari.

Centrale 4600; Generali 35.550; Ras 57.000; Meridionali 524,50; Nai 305; Viscosa ord. 867; Viscosa priv. 480; Finsider 177,25; Italsider 391,50; Fiat ord. 2837; Fiat priv. 2225; Sip 1353; Montedison 193,75.

Dollaro stabile oro in ribasso

AMSTERDAM — Dollaro stabile e oro al ribasso, dopo la forte impennata di ieri, all'odierna apertura dei mercati valutari in Europa. La valuta Usa ha aperto a 1,8463 marchi tedeschi (1,8433 di ieri sera); è salita a 1,6808 franchi svizzeri da 1,6740 e a 4,2415 franchi francesi da 4,2408 sempre delle ultime operazioni di ieri a New York.

Nei confronti della valuta giapponese il dollaro è salito stamane a 197,68 yen da 197,63 di ieri sera sul mercato oltre Atlantico. Nel primi scambi la sterlina è scesa a 1,9987 dollari da 2,0033 di ieri sera a New York.

Netta flessione dell'oro che a Zurigo ha iniziato la giornata a 231,50-232,25 dollari l'oncia da 234,75-235,50 dollari di ieri.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	22-1	23-1
ALIMENTARI		
Eridania	2190	2220
Romana Zuccheri	100	100
Florio	260	260
Alivar	3150	3250
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	660	685
Talco & Grafite	24.000	24000
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	990	990
N.A.I.	280	280
Torino-Nord	85	80
SIP	1335	1340
Italcable	2840	2840
Alitalia	1450	1450
IMMOBILIARI		
Ferco	160	159
Risanamento	3350	3350
Beni Stabili	4400	4400
B.I.I.	380	380
B.I.I. priv.	210	210
Immobiliare Roma	68	68
Imm. Agr. Vittoria	5700	5700
I.P.I.	1750	1750
Isvim	1660	1720
CHIMICI		
Montedison	186	194 25
Liquigas	26	26
Liquigas priv.	27	27
Liquigas risp.	22	22
SAFFA	5550	5500
Saffa risp.	3600	3450
SAIAG	1340	1340
Schiapparelli	850	845
Paramalti	945	950
Mira Lanza	20200	20200
ANIC	33	34
Rumianca	925	925
Italgas	779	779
Pierrel	645	645
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	9800	9800
Mediobanca	33500	33300
Comit	8650	8650
Banco Roma	6500	7000
Credito It.	1350	1380
La Centrale	4500	4500
S.M.E.	1120	1120
STET	1662	1650
Finsider	179	179
Piemonte Finanz.	1850	1850
Invest	1500	1500
Mittel	900	950
Bastogi	534	530
IFI priv.	2310	2335
Pirelli & C.	1800	1800
Pirelli Spa	890	905
GIM	1900	1940
Ifil	4100	4000
SAROM	870	870
Assicur. Toro	5900	5900
Assic. Toro pr.	2950	2950
Generali	35440	35440
S.A.I.	4320	4320
RAS	55800	57000
Ass. Milano	7500	7500
» » priv.	3050	3050
Latina	675	675
Latina priv.	345	345
METALMECCANICI		
Fornara	158	158
Westinghouse	9300	9300
Nebiolo	—	—
Italsider	380	385
Dalmine	270	270
Olivetti	1013	1010
» priv.	1270	1280
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Terni	—	—
E. Marelli	225	225
Magneti Marelli	530	530
Metall. Ital.	2075	2180
Castagnetti	690	690
Gilardini	3400	3400
Graziano	1210	1210
TESSILI		
Cot. Cantoni	3380	3480
Montefibre	—	—
Montefibre priv.	—	—
Fisac	1195	1195
Borgosesia	1970	1970
Borgosesia risp.	1850	1850
Viscosa	842	870
» priv.	480	480
DIVERSI		
Cartiera Italiana	165	170
Burgo ord.	5750	5750
» priv.	5000	5000
Pacchetti	33 50	33 50
CIR	7020	7020
Acque Potabili	640	645
Acqua Roma	223	223
Eternit	695	695
Eternit pref.	700	700
Rinascente	60 50	63 50
» priv.	50	51 50
Ciga	950	965
Ceramica Pozzi	49	53
Unicem	5170	5430
Silos	1630	1630
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	73	73
G.I.M. 6% 73/88	77 50	77 50
Pirelli 5%	74	74
M. Fingest 7% 72	128	128
M.C. E. 7% 73/88	75 30	75 30
M. Visc. 7% 73/88	82 80	82 80
M.S. Spirito 7% 73	91 80	91 80
M. Fibre 7% 73/88	75 80	75 80
Metalli 6% 73/88	77 50	82 50
Liquigas 7,50% 70	38 30	38 30
Liquigas 7,50% 71	35 30	35 30
Liquigas 7,50% 72	35 30	35 30
Liquigas 7% 73/93	33 30	33 30
Iri Stet 7% 73/88	80 30	80 30

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	22-1	23-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	65 10	64 10
» cont.	65	64
Red. 3½% '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3½%	—	—
» cont.	—	—
» 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% Tr.	—	—
» cont.	—	—
Riforma Fond. 5%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 5% '54	—	—
» cont.	—	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	87 60	87 60
» cont.	87 50	87 50
» 5½ '68	78 70	78 70
» cont.	78 60	78 60
» 5½ '69	76 10	76 10
» cont.	76	76
» 6% '70	81 60	81 60
» cont.	81 50	81 50
» 6% '71	80 10	80 10
» cont.	80	80
» 6% '72	79 10	79 10
» cont.	79	79
» 9% 75/90	89 10	89 10
Cer.C. T. 5,50% 78	—	—
Cer.C. T. 5,50% 79	100	100
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5½% '79	—	—
» » '80	95	95
» » '82	84	83 60
B.T.Q. 7% 1978	—	—
B.T.Q. 9% 1979 I	99 35	99 35
B.T.Q. 9% 1979 II	97 95	97 95
B.T.Q. 9% 1980	97 40	97 60
B.T.Q. 10% 1981	96 50	96 50
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '66 II	77.80	77.55
» » '69 II	72 20	72.30
» 7% '73	71 25	71
Enel 74 indicizz.	123 50	123.50
I.R.I. 5% '65	84 60	84.60
Autostrade 6% '69	70 20	70.20
» 7% '72	78.10	78.10
OO.PP. 6%	63	62.80
» 7%	64	64
OO.PP.I.St. 6% IV	71 50	71.90
» » 7% IV	71 50	71.20
» Anas 6% '66	62 70	62.70
» » 7% 72 I	64 30	64.30
» Aut. 7% II	64 40	64.30
FF.SS. 6% '67	74 60	74.60
» 7% '72 II	71 80	71.80
AFS 7% '70	73 95	73.95
P.S.A. 6% Sp VIII	72 20	71.80
» 7% II	72 20	72.20
ICIPU vent. 6%	76 20	76.40
» » 7% I	71 20	71.10
Imi XXVI 6%	75 55	75.75
» XXIX 7%	77	77
» XXXIII 7%	76 70	76.70
Imi spec. 6,50% '64	86 80	87
Isveimer 5,50 '63 8ª	—	—
» 6% '64 9ª	98 70	98.70
» 7% '71 19ª	80	80
Torino Aem 5,50 60	80	79
Torino Aem 5,50 62	80 50	80.50
S. Paolo 5%	85	85
» » conv. 6%	71 60	71.10
S. Paolo 6%	69 40	69.90
» O.P. 6% ex 5%	64 90	64.30
» » 6%	64 90	64.30
Banco Napoli 6%	69 20	69.20
Banco Sicilia 6%	95	95
M.C.C. 7% '71/'79	95 30	95.30
Cr. I Ser. '69 6%	84 80	84.80
» » '70 7%	85	85
Cassa R.P.L. 6%	64 50	64.50
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A 6%	69 90	69.90
Fiat 5,50% '60	93 90	93.90
Olivetti '62 5,50 2ª	93 80	94.80
Calini 5,50% '62	93 80	93.80
Viscosa 6% '64	88 10	88.10
Rumianca 5,50 '62	89 50	89.50
Viberti 7% '59 II	94	94
Riv 5,50%	76 80	76.80
Lancia 5,50% '62	93 50	93.50
Tor. Sav. 5,50%	86 50	86.50
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Rumianca 6%	62 50	61.50
Mediob. Fing. 7%	127 50	127.50
» Sip 7%	79 40	79.40
» S.Visc. 7%	82 50	82.50
Liquigas 7¼% '70	38	38
Iri Stet 7% 73-88	80	80

La tragedia di Ozzano Monferrato ha fatto tre vittime

La paura che la bimba fosse malata ha scatenato la follia della nonna

OZZANO MONFERRATO — *Davide Leporati, sessantenne, e il genero Vincenzo Argentera, 30 anni, sono le «altre» vittime della spaventosa tragedia che nel pomeriggio di ieri ha sconvolto la tranquilla esistenza di Ozzano Monferrato, comune di circa 1200 abitanti a 12 chilometri da Casale, e semidistrutto due famiglie.*

Davide Leporati, una vita onesta di lavoratore, prima come custode alla Cementeria di Ozzano — e la famiglia abita ancora nella casetta della portineria, dove la tragedia si è svolta —, poi come giardiniere alla Fibronit di Casale, rientrato a casa nella serata di ieri si è reso conto, scoprendo l'orribile fatto di sangue, d'aver perso in pochi attimi la compagna della sua vita, la figlia e l'adorata nipotina di poche settimane.

Vincenzo Argentera, dipendente della Royal Style di Occimiano, ha perso, in pochi minuti, la giovane moglie e l'unica figlia, tanto attesa a coronare un'unione felice. Queste, dicevamo, le «altre» vittime della tragedia di Ozzano Monferrato, quelle che restano — come la seconda figlia del Leporati, Paola, vent'anni — ma che non riusciranno mai a scordare quegli attimi che hanno sconvolto la loro esistenza, distrutto le loro famiglie.

Ieri, a Ozzano, una donna infatti, in un'improvvisa crisi di follia — non vi possono essere altre spiegazioni — ha ucciso la figlia, sgozzandola, strangolato la nipotina di appena due mesi, quindi si è tolta la vita svenandosi. Si chiamava Franceschina Rodio e aveva 58 anni; era moglie di Davide Leporati. Sua figlia, Maria Luisa, moglie di Vincenzo Argentera, aveva invece 31 anni. Due mesi appena invece, la piccola Cinzia. E' accaduto, probabilmente, tra le 16 e le 17, nella villetta di via Rivara 12, accanto appunto al cementificio, dove ai coniugi Leporati e alla figlia Paola, si erano recentemente aggiunti anche gli Argentera: nata Cinzia, la giovane signora Maria Luisa e il marito avevano deciso di trasferirsi da San Giorgio, ove abitavano, nella casa di Ozzano. La mamma avrebbe potuto aiutare la sposina ad accudire alla bimba e così Maria Luisa avrebbe presto potuto tornare al lavoro.

Invece, ieri pomeriggio, la tragedia, improvvisa e senza testimoni. Gli inquirenti — il procuratore di Casale dottor Poggi con il sostituto dottor Maddalena, il maggiore Clara ed il capitano Di Fine dei carabinieri — hanno cercato di ricostruire i fatti, dando una versione di come le cose devono essersi svolte. Franceschina Rodio Leporati da qualche tempo soffriva per un esaurimento nervoso. Era in cura, oltre che dal medico condotto, anche da un neuropsichiatra di Casale: una forma che non sembrava destare forti preoccupazioni, imprevedibile senza dubbio il raptus di ieri. Forse proprio a causa dell'esaurimento, la donna deve aver enormemente ingigantito una normale indisposizione della nipotina. Di qui, forse, la spiegazione del dramma.

La donna, armata di coltello, è entrata nella cucina, dov'era la figlia, l'ha aggredita e, senza una parola, l'ha sgozzata. Poi si è avvicinata alla culla di Cinzia, nella stanza accanto, e, perso ormai ogni controllo, l'ha strangolata con un foulard, lasciando ovunque tracce di sangue, quello della figlia sgozzata poco prima. Infine è tornata in cucina e in quel momento deve essersi resa conto di quanto aveva fatto, allora, afferrato lo stesso coltello con cui aveva ucciso la figlia, si è tagliata, profondamente, le vene dei polsi. E' morta, in pochi minuti, dissanguata.

Alle 19 Davide Leporati è tornato a casa dal lavoro. Entrato, ha scoperto la tragedia. Ha dato l'allarme, purtroppo per le tre vittime non c'era più nulla da fare.

Franco Marchiaro

■ **VOGHERA** — La Westman non potrà riprendere l'attività nel reparto televisori, perdurando le difficoltà che hanno costretto l'azienda a sospendere la produzione. Per i venti operai sospesi da diversi mesi, la direzione della fabbrica chiederà la cassa integrazione straordinaria dal prossimo 3 febbraio, avendo esaurito il periodo di cassa integrazione ordinaria.

Il problema aggravato dal gelo

Alba senz'acqua perché i pozzi si inaridiscono

ALBA — Da molte settimane ormai, specie per gli abitanti dei piani superiori dei condomini, è diventato un lusso fare la doccia o far funzionare la lavatrice. A volte non si riesce nemmeno a lavarsi le mani o a raccogliere l'acqua necessaria per la pastasciutta. La situazione è veramente disagevole ed è all'origine del malcontento dell'intera popolazione, costretta a riempire pentole e bacinelle nelle ore serali e notturne

L'ufficio tecnico municipale è sommerso di telefonate di protesta. Il sindaco Zanoletti invita, con un comunicato, la popolazione ad evitare ogni spreco.

La causa di questa situazione che si trascina da tempo e che si è aggravata in questi ultimi giorni è principalmente l'abbassamento della falda acquifera. La temperatura eccessivamente rigida dei giorni scorsi ha contribuito a peggiorarla, in quanto i pozzi sono gelati e i rubinetti rimangono asciutti per buona parte della giornata.

Siccome si è rivelato ormai inutile scavare nuovi pozzi, l'Amministrazione ha deciso di ricercare una soluzione radicale, prelevando l'acqua dal fiume Tanaro. «*Almeno* — si dice — *in questo modo saremo certi che non mancherà*». Sono già stati appaltati i lavori per la costruzione di un impianto di depurazione e se tutto andrà secondo le previsioni, verso la fine del 1979 l'acqua del Tanaro potrà scorrere nei rubinetti e sarà veramente la fine di un incubo per la città.

Fino a qualche tempo fa si era sperato di risolvere il problema con l'acquedotto delle Langhe (preleva l'acqua in Val Corsaglia), che dovrebbe rifornire, secondo le previsioni, un centinaio di Comuni delle Langhe e della Sinistra Tanaro. Si è poi dovuto constatare che, parte i tempi lunghi di realizzazione (iniziate quasi vent'anni fa, le condutture stanno appena per raggiungere Bossolasco) ed è certo che quando l'acquedotto arriverà ad Alba il suo apporto non sarà sufficiente a spegnere la sete nella nostra città.

g. l.

Al tempo di Nixon - Ebbe 200 mila dollari

Sindona avrebbe corrotto il segretario al Tesoro Usa

NEW YORK — Un personaggio di primo piano del governo Nixon è attualmente sotto inchiesta negli Stati Uniti in relazione al caso Sindona. Si tratta di David M. Kennedy, che ricoprì, sotto la presidenza di Richard Nixon, la carica di segretario al Tesoro. L'investigazione da parte del «Gran Giurì» verte su una somma di 200 mila dollari che Kennedy avrebbe ricevuto da Sindona. Secondo quanto riferisce il New York Times, Kennedy avrebbe dichiarato, nel corso dell'istruttoria, di aver ricevuto l'importo sotto forma di prestito nel 1974.

Nulla è trapelato, dagli ambienti giudiziari, circa le eventuali accuse che potrebbero venir mosse nei confronti dell'ex segretario al Tesoro. Per quanto riguarda invece Sindona, la procura federale sta vagliando la possibilità di mettere sotto accusa il finanziere italiano nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria in atto sul crollo — avvenuto nel 1974 — della Franklin National Bank, controllata da Sindona.

Sindona è inoltre impegnato a vanificare gli sforzi delle autorità italiane che hanno chiesto la sua estradizione per poter intentare un processo nei suoi confronti. In Italia Sindona è, infatti, accusato di malversazione e frode - per un importo di 225 milioni di dollari — nei confronti delle sue Banche da lui gestite.

(Agi)

STAMPA SERA

Le notizie di oggi

• **Contatti tra i partiti della maggioranza** *proposti dalla dc. Incontro tra* **dc e pri;** *nel pomeriggio* **Zaccagnini** *vedrà il* **segretario socialdemocratico** *e più tardi quello* **socialista;** *domani incontro tra* **dc e pci:** *scopo degli incontri chiarire i margini di una possibile verifica politica e programmatica volta ad evitare la crisi.*

• **I motivi della destituzione del capo della polizia Parlato** *spiegati ieri a Montecitorio dal ministro dell'Interno Rognoni. La polizia non avrebbe eseguito le disposizioni del ministro. Critiche le valutazioni dei partiti.*

• **Due rapimenti** *ieri nella tarda serata: poco dopo le 19 sequestrato davanti all'ospedale civile di Locri* **il prof. Francesco Morgante,** *primario chirurgo del nosocomio e* **capogruppo dc al Consiglio comunale.** *Alla stessa ora rapito a Brescia* **Enrico Gnutti, 31 anni,** *titolare di una delle più grosse aziende italiane produttrici di* **cuscinetti a sfera.**

• **Con la morte della piccola Giulia Testa** *di un anno, avvenuta ieri sera, sono 41 le vittime della malattia non ancora diagnosticata a Napoli. Ieri mattina nuova riunione di esperti all'Istituto di Igiene per coordinare gli esami clinici ed istologici.*

• **Iran:** *non ci sarà un colpo di Stato militare: tale assicurazione è del ministro della Guerra il quale non ha precisato però a quale governo resterà fedele l'esercito.* **Khomeini ha lanciato un avvertimento agli Stati Uniti** *affinché cessino di appoggiare il primo ministro Bakhtiar.*

• **Nuovi duelli di artiglierie tra israeliani e palestinesi nel Libano meridionale.** *Ucciso a Beirut in un attentato uno dei più alti dirigenti dei guerriglieri, ideatore della strage di Monaco alle Olimpiadi del '72.*

• *In visita ufficiale a Roma* **il ministro degli Esteri sovietico Gromyko,** *questa mattina ha avuto un colloquio con Forlani. Nel pomeriggio incontrerà Pertini;* **domani visita in Vaticano.** *Prevista la firma di tre accordi di cooperazione. Nuove battute polemiche sulla lettera di* **Breznev ad Andreotti** *nella quale il premier sovietico invita l'Italia a non vendere armi alla Cina. Critiche dei partiti alla pesante ingerenza sovietica negli affari interni italiani.*

• **Indiziato l'agente che il 10 gennaio scorso uccise con un colpo di pistola alla nuca il giovane Alberto Giaquinto** *al termine di una manifestazione di neofascisti. L'accusa è di omicidio colposo commesso nella convinzione di aver agito in stato di legittima difesa.*

• **E' ripreso stamane il processo Lockheed:** *non si sa ancora se la corte si ritirerà in camera di consiglio entro la fine del mese per la sentenza. Possibile anzi un nuovo slittamento dopo la notizia che il Credit Suisse non renderà noto il nome del beneficiario della prima tangente Lockheed del giugno '70.*

• **Roma: guarirà in 30 giorni l'insegnante** *dell'Istituto tecnico di Guidonia* **ferito ieri pomeriggio in un attentato.** *Un ordigno esplosivo era scoppiato nel vano motore della sua auto. Ignoto il movente del gesto terroristico. Il professore, che è anche avvocato, ha dichiarato di non essersi mai occupato di politica.*

Temperatura ore 12 a Torino: +6 - Ieri max +3,6 - minima +1,2

Situazione: una perturbazione in movimento verso levante mantiene le condizioni del tempo perturbato su tutta l'Italia - TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni coperto con piogge estese; possibili temporali sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Calabria. Nevicate sulle zone alpine - TEMPERATURA: in lieve aumento

In Italia		
Bolzano	0	+ 3
Verona	+ 1	+ 3
Milano	+ 1	+ 2
Firenze		n.p.
Bologna	0	+ 2
Roma	+ 9	+ 14
Napoli	+ 6	+ 15
Reggio C.	+ 11	+ 13
Palermo	+ 12	+ 15
Aosta	— 4	+ 1
Alessan.	— 8	+ 4
Asti	— 2	+ 1
Cuneo	— 3	0
Novara	+ 1	+ 5
Vercelli	— 2	+ 3
Biella	— 1	+ 7
Genova	+ 4	+ 5
Imperia	+ 8	+ 15
Savona	+ 3	+ 5

all'estero		
Atene	+ 5	+ 14
Bangkok	+ 24	+ 32
Bruxelles	— 2	+ 4
Il Cairo	+ 9	+ 18
Ginevra	+ 1	+ 5
Hong Kong	+ 16	+ 19
Lisbona	+ 7	+ 12
Londra	+ 2	+ 4
Madrid	+ 2	+ 9
Miami	+ 14	+ 24
Mosca	— 18	— 7
New York	+ 2	+ 12
Oslo	— 5	+ 4
Parigi		n.p.
Rio	+ 20	+ 26
Stoccolma	— 5	— 2
Tel Aviv	+ 11	+ 15
Tokyo	+ 2	+ 8
Vienna	— 6	+ 3

Aumento delle vendite nei negozi

Ecco come avete speso la tredicesima di Natale

Ammontare delle vendite nei grandi magazzini in dicembre
(MILIONI DI LIRE)

	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977
Media mensile (gennaio-dicembre)	51.303	53.263	52.234	53.240	51.695	50.813	62.607	65.954	65.219	74.627	81.928
Dicembre	94.773	92.360	94.773	94.773	93.849	97.135	117.055	119.211	121.168	149.040	169.935
Percentuale aumento vendite in dicembre rispetto alla media degli altri mesi	85%	74%	81%	78%	81%	91%	87%	79%	85%	99,7%	109%

ROMA — Gli improvvisi e anomali aumenti della domanda provocati dalla liquidità che l'erogazione delle tredicesime mensilità immette sul mercato dei beni di consumo non restano senza effetto sui prezzi e devono indurre i consumatori, specialmente se percettori di redditi medio-bassi da lavoro dipendente e i pensionati, a non concentrare nel mese di dicembre la spesa di tutta la tredicesima; almeno di quella parte non impegnata in pagamenti irrinviabili o, comunque, d'obbligo.

Torna ad affermarlo anche quest'anno l'Unione nazionale consumatori fornendo i risultati di alcune indagini ed elaborazioni riguardanti il volume di vendite nei grandi magazzini.

Pregio dell'indagine dell'Unione nazionale consumatori è di aver tradotto i dati, solitamente disponibili sotto forma di «numeri indici», in dati di valore in lire correnti, più comprensibili per l'opinione pubblica.

L'indagine riguarda il decennio 1967-77 e vi si rileva che le vendite nel mese di dicembre, rispetto alla media mensile dei primi undici mesi dell'anno, registrano aumenti che superano in ogni caso il 70 per cento, sfiorano spesso il 100 per cento e hanno toccato il 109 per cento nel 1977. Nel mese di dicembre dell'anno scorso, infatti, i grandi magazzini hanno venduto per 169 miliardi e 935 milioni di lire contro gli 81 miliardi 928 milioni mediamente incassati ogni mese da gennaio a novembre.

Né si tratta di un aumento puramente quantitativo. Un'altra serie di dati elaborati dall'organizzazione di consumatori mette in evidenza non soltanto i notevoli rincari dei principali prodotti di consumo dal 1971 ad oggi, ma anche gli aumenti che il prezzo degli stessi prodotti registra in dicembre rispetto a quello medio praticato nel corso dell'anno. Se ne deduce, anche, che in gennaio si ha un effetto di trascinamento dell'aumento di prezzo verificatosi in dicembre a causa della maggiore domanda e che tale aumento si consolida durante il resto dell'anno e forma la base per i successivi aumenti dovuti all'inflazione.

L'elaborazione dell'Unione nazionale consumatori ha riguardato all'incirca cento prodotti tra i quali gli alimenti e le bevande di maggior consumo, i capi d'abbigliamento e gli elettrodomestici più venduti e qualche servizio come la ristorazione e gli alberghi. Il prezzo di molti di tali prodotti, pressoché triplicato nel periodo dal 1971 al 78, ha subito nel mese di dicembre un aumento, rispetto a quello medio dell'anno, che, spesso, ha raggiunto e superato il 20 per cento. Tali dati peraltro, precisa l'Unione nazionale consumatori, si riferiscono a prodotti di qualità medio-scadenti il cui rincaro è abitualmente più contenuto di quelli registrati dagli stessi prodotti di buona qualità.

Nella piccola Carciago

Sono nati più maschi

GHIFFA — Carciago, una piccola frazione di Ghiffa, centro turistico sul lago Maggiore, tra Verbania e il confine svizzero, presenta una situazione anagrafica alquanto singolare e curiosa, che contrasta con quella italiana e mondiale: nel 1977 sono nati 7 maschi e soltanto 2 femmine e nel 1978 6 maschi e una sola bambina.

La ragazza "coscritto,, di Roma

Renitente alla leva?

ROMA — Se non interverranno fatti nuovi, Emmy Madeleine Parisi, la graziosa studentessa liceale italo-canadese, maschio per l'anagrafe, si dovrà presentare venerdì prossimo alla caserma di viale Giulio Cesare per gli accertamenti preliminari al servizio di leva pena il reato di renitenza. «Preferisco piuttosto — ha detto la madre, signora Giovanna, ai numerosi giornalisti accorsi nell'abitazione di via Nomentana — che sia dichiarata renitente alla leva che avallare una situazione assurda dovuta solo ad un banale errore anagrafico». La famiglia Parisi risiede a Roma dal 1961; prima abitava in Canada, a Montreal. Una disattenzione nella trascrizione dell'atto di nascita di Emmy, allora neonata, è all'origine dell'odierno equivoco. In questi 18 anni peraltro nessuno aveva fatto caso a quella sigla «cel.» (celibe) che compariva al posto di «nub.» (nubile) nei vari certificati anagrafici occorsi a Emmy per iscriversi a scuola o per altre incombenze burocratiche. Ma la burocrazia deve fare il suo corso e solo in questi giorni, al compimento della maggiore età, il «nodo» è venuto al pettine.

Ieri intanto la studentessa si è presentata, accompagnata dalla madre, al terzo piano del palazzo dell'anagrafe dove ha sede l'ufficio di leva comunale; all'impiegato ha cercato di dimostrare invano, e non era difficile, che lei con il «sesso forte» aveva poco da spartire.

Al distretto militare che cosa dicono? «Il generale responsabile dell'ufficio — ha detto ancora la signora Giovanna — ha fatto decisamente sapere che il caso in questione non rientra nella sua competenza». «E' l'ufficio di leva del Comune che deve trasmettere l'elenco degli arruolabili; noi interveniamo solo su quei dati», ha detto l'alto ufficiale.

Domani, intanto, Emmy e la madre Giovanna faranno, anche se con poche speranze, un altro tentativo. Torneranno al Comune con un certificato fattosi rilasciare dall'ambasciata canadese in cui si attesta in modo non equivoco l'appartenenza della giovane al «gentil sesso». Dopo di che — hanno aggiunto Emmy e i suoi congiunti — non ci resta che sperare in qualche fatto nuovo, anche se al momento non sappiamo esattamente quale possa essere».

TUTTI GLI SPETTACOLI IN CASA E FUORI

Cinema

- **Al Ritz «Agenzia matrimoniale» di Claude Lelouch**
- **Al Movie tre film di Jean Vigo «Taris ou la natation», «A propos de Nice» e «Zero en conduite»**
- **Al Cabiria «Cane di paglia» di Peckimpah**

Televisione

- **Sulla reteuno alle 20,40 «La casta fanciulla di Cheapside» di Middleton con la regia di Gregoretti**
- **Sulla retedue alle 21,30 per il ciclo dedicato a Don Siegel, il film «La notte brava del soldato Jonathan» con Clint Eastwood**

Teatro

- **Al Carignano da stasera il Gruppo della Rocca in «Il suicida» di Erdman con la regia di Egisto Marcucci**
- **Al Centre culturel franco italien «La matriarche» di Gilbert Léautier con Pierrette Dupoyet**

I PROGRAMMI E GLI ORARI ALLE PAGINE 17 - 18 - 19 - 20 - 21